Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 23 dicembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 281 Fondazione 1881



Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) – ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050-4100 p.p.)

LO STATO «SI BEVE» LE PREVISTE 21 LIRE DI RIDUZIONE

## Arriva l'anno delle stangate e intanto la benzina non cala

**I trecento miliardi così introitati andranno a finanziare gli sgravi fiscali**
**Netto aumento nell'83 delle bollette Enel - Gli altri rincari in programma**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sarà una riduzione del prezzo della benzina e per di più aumenteranno le tariffe dell'energia elettrica. Come si prevedeva è sfumata infatti la possibilità di un calo del prezzo del carburante di 21 lire. Il prezzo della benzina viene calcolato sulla base di un complesso meccanismo che tiene conto delle medie europee, in base a tali conteggi il prezzo della «super» doveva calare appunto di 21 lire. Dove finirà questa cifra? E' presto detto: sarà fiscalizzata, cioè aumenterà l'imposta di fabbricazione che, come ha detto il ministro dell'industria Pandolfi, porterà nelle casse dello Stato circa 300 miliardi.

E' la quarta volta, nel giro di due anni, che per gli automobilisti si verifica la possibilità di pagare meno la benzina, ma soltanto una volta il prezzo al consumo è stato diminuito, nel febbraio di quest'anno. Nel novembre del 1981 le somme derivanti dalla mancata revisione del prezzo al consumo vennero destinate all'Enel, la stessa cosa accadde nel marzo di quest'anno.

Comunque all'Enel saranno destinati altri fondi direttamente dagli utenti. Nel 1983 le tariffe aumenteranno in modo notevole. Ieri la commissione centrale prezzi ha dato la propria approvazione alle richieste di aumento avanzate dall'Enel. La bolletta dell'energia salirà del 2,7 per cento ogni due mesi. Inoltre dal primo gennaio sarà abolita la fascia sociale che consentiva agli utenti con potenza installata fino a 3 Kw di pagare tariffe agevolate.

Nella fascia sociale saranno ora inclusi soltanto gli utenti che abbiano la potenza installata fino a 1,5 Kw. Per questi ultimi le tariffe scatteranno del 2 per cento al bimestre. Saranno inoltre aumentate le quote fisse. Secondo alcuni calcoli approssimativi l'aumento alla fine dell'anno sarà particolarmente pesante. Per la fascia sociale l'aumento sarà dell'11 per cento e, per i meno protetti, l'aumento raggiungerà anche il 26 per cento rispetto al 1982.

Gli aumenti delle tariffe elettriche comunque non sono che la prima misura di una serie di provvedimenti già presi o in via di attuazione che faranno lievitare quasi tutte le tariffe di servizi pubblici. Dal primo gennaio aumenteranno del 20 per cento le tariffe autostradali; dal primo febbraio ci sarà l'annuale revisione dell'assicurazione auto: le compagnie di assicurazione hanno infatti chiesto rincari del 25 per cento; sempre dal primo febbraio aumenteranno le tariffe postali e quelle telefoniche. Allo studio ci sono poi nuovi rialzi per il biglietto ferroviario e aereo.

Ma non si finisce qui, fra non molto sarà resa nota anche la manovra annunciata dal governo per complessivi 15 mila miliardi. E questo argomento può essere un motivo in più di polemica in una compagine governativa che non sembra muoversi in perfetta sincronia, stando alle dichiarazioni pubbliche dei ministri. Per questo i capigruppo dei quattro partiti che appoggiano il governo hanno chiesto a Fanfani di intervenire per invitare i ministri a non rilasciare dichiarazioni o interviste.

«Quando un ministro apre bocca — ha detto il capogruppo d.c. Bianco — vogliamo sapere se parla a nome del governo». I ministri hanno preso appena possesso del loro ufficio, sostiene il parlamentare della Dc, è già rilasciano opinioni di carattere personale su argomenti che riguardano la collegialità ed il governo.

Un altro tema di polemica è sempre l'una tantum. La marcia indietro del ministro Forte non è piaciuta ai democristiani che pure avevano contestato il ministro perché voleva estendere il prelievo straordinario anche ai redditi di lavoro dipendente.

Per la Dc il deficit dello Stato non può superare nel prossimo anno i 72 mila miliardi e perciò non si può rinunciare al taglio di 15 mila miliardi. Il ministro del tesoro Goria ha lasciato capire da parte sua, che il rinvio dell'una tantum non è un fatto scontato come sembra pensare Forte, ma è legato al problema di reperire i 15 mila miliardi. Se ci si riesce con altri strumenti potrebbe anche essere archiviato questo provvedimento straordinario.

**Giuseppe Sanzotta**

## Cattivi umori fra Dc e Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo è nella pienezza delle sue funzioni da appena una settimana e già vacilla sotto il peso della lotta che si è subito riaperta tra il Psi e la Dc. Non c'è giorno che gli uomini di Craxi (ieri è stata la volta di Martelli con una intervista) non scendano in campo con articoli o dichiarazioni, dando l'impressione di volersi precostituire le giustificazioni per una rottura della coalizione entro il mese di marzo con le conseguenti elezioni politiche da tenersi in maggio.

Un disegno che il Psi insegue ormai da mesi e che Martelli conferma spiegando che tutte le rivelazioni fatte dal suo partito assicurano un grosso successo per il Psi. Il vice di Craxi annuncia anche che quanto prima il Psi rivendicherà la guida del governo (sempre che l'esito elettorale confermi le previsioni dello staff di via del Corso).

Rispetto ai mesi scorsi a favore del disegno socialista sembra esserci ora una disponibilità di massima, da parte di Pertini, a firmare il decreto di scioglimento anticipato delle Camere. Alla strategia della «guerriglia» aperta dal Psi, De Mita risponde che se il governo non avrà la possibilità di decollare nei primi mesi del prossimo anno, la Dc si presenterà all'elettorato con il programma posto dalla base della formazione del quadripartito.

Insomma la Dc non è più disposta a subire lo stillicidio quotidiano della mediazione e delle concessioni su singoli problemi. E a questo proposito De Mita non dà per scontato il rinvio dell'una tantum «perché rientra nella manovra globale per tappare il buco di 15 mila miliardi». Il problema, sostiene il segretario democristiano, deve pertanto «essere discusso nell'ambito della coalizione governativa».

Altro motivo di polemica tra i due partiti nasce dalla vicenda Eni. Il ministro De Michelis preme per la nomina di Di Donna nella giunta esecutiva dell'ente, ma il presidente Colombo non ne vuole sapere e minaccia d'andarsene. La Dc è con Colombo ed appoggia il suo disegno di risanamento; Craxi sacrificherebbe volentieri Di Donna ma non può, in questo momento, scontrarsi con il ministro delle Partecipazioni statali.

Entro gennaio si dovrà decidere in un modo o nell'altro e, comunque vada, le elezioni potrebbero diventare davvero molto vicine.

**T. G.**

ROMA: UN RECORD NELLE ISTANZE DEL P.M. PER LA RECLUSIONE PERPETUA

## Al processo Moro l'accusa sollecita 34 ergastoli e 406 anni di carcere

*Mano pesante anche per i brigatisti pentiti, ad eccezione di Patrizio Peci, per il quale ha proposto soltanto sei mesi*
*Accenno al «caso Bulgaria»: le indagini vanno approfondite*

ROMA — Trentaquattro ergastoli più altri quattro secoli di reclusione: queste le richieste formulate dal pubblico ministero Nicolò Amato al termine della sua requisitoria pronunciata al processo per la strage di via Fani, per l'uccisione dell'on. Aldo Moro e per gli altri innumerevoli delitti commessi a Roma dalle «Brigate rosse».

Le istanze del rappresentante della pubblica accusa costituiscono certamente un «record». Mai prima d'ora, infatti, era stato sollecitato un numero così elevato di ergastoli. Ma, per il dottor Amato, i crimini commessi dagli imputati sono di una crudeltà senza precedenti, tali dunque da non meritare la minima attenuante. Quanto ai pentiti, il pubblico ministero durante il suo intervento aveva esaltato la legge che consente notevoli riduzioni di pena. Al dunque, tuttavia, il magistrato ha usato la mano pesante, chiedendo condanne che vanno da un massimo di vent'anni ad un minimo di quindici anni di reclusione. Unica eccezione per Patrizio Peci, per il quale ha sollecitato sei mesi. Ma, nel processo, la posizione di questo imputato è del tutto marginale, dovendo rispondere di semplice ricettazione di armi.

«Sì, avrei potuto chiedere per i "pentiti" condanne più miti — ha spiegato il dottor Amato dopo aver concluso la requisizione —. La legge entrata in vigore me lo avrebbe consentito. Ma come si può andare al di sotto di un certo limite per imputati che, come Antonio Savasta, hanno confessato una dozzina di omicidi? Anche per i «pentiti» quindi deve essere seguito un criterio che contemperi la gravità dei reati che hanno commesso con l'entità della collaborazione da loro offerta».

Del tutto diverso il discorso fatto dal rappresentante della pubblica accusa per i dissociati, cioè per coloro che, pur ripudiando la lotta armata, non hanno collaborato con la giustizia. Secondo il dottor Amato, nei loro confronti non si può applicare la legge sui «pentiti»; tuttavia, anche se è impossibile accertare la portata del «ravvedimento» di questi imputati, essi meritano una certa fiducia e quindi ben vengano in loro favore le attenuanti generiche.

Al momento delle pesanti richieste del pubblico ministero, tutte le gabbie erano piene di imputati. Nessuno aveva disertato l'udienza impegnata dalle conclusioni del dottor Amato, se si escludono i «pentiti», alcuni dei quali assenti per motivi di forza maggiore, essendo stati chiamati a deporre in altri processi.

Quando sono cominciate a schioccare le richieste di ergastolo, seguiti da altri 406 anni di carcere, gli esponenti del partito della guerriglia, i «movimentisti», i militaristi di Mario Moretti, i dissidenti capeggiati da Valerio Morucci e Adriana Faranda non hanno battuto ciglio. Niente frasi sarcastiche, grida provocatorie o «slogan» apologetici. Da registrare, dopo la conclusione dell'udienza, soltanto la battuta di un brigatista. Alla madre, che dal recinto del pubblico gli aveva augurato il buon anno, l'imputato ha risposto: «Buoni anni, mamma, buoni anni!» alludendo alle richieste del pm.

L'ergastolo è stato naturalmente chiesto dal dottor Amato per i brigatisti che parteciparono all'azione di via Fani. Sono Mario Moretti, Barbara Balzerani, Franco Bonisoli, Lauro Azzolini, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Raffaele Fiore, Rocco Micaletto e Prospero Gallinari, che è anche accusato di aver ucciso il 9 maggio 1978 Aldo Moro. Anche gli altri ergastoli sono stati sollecitati per personaggi di spicco delle «Br», come Franco Bonisoli, Luca Nicolotti, Anna Laura Braghetti, Alessandro Padula, uno degli ultimi brigatisti a cadere nelle mani della giustizia, Vincenzo Guagliardo, Bruno Seghetti, Francesco Piccioni, Salvatore Ricciardi, Alvaro Lojacono, Natalia Ligas, Mara Nanni, Marco Arreni e Pietro Vanzi. Molti di costoro meritano, secondo il pm il carcere a vita o perché sono stati componenti degli organismi direttivi delle «Br»



Il P.M. del processo Moro: Nicolò Amato

durante il periodo del sequestro Moro, condividendone le finalità e la cruenta conclusione, o perché sono stati ritenuti dal dottor Amato compartecipi nell'esecuzione degli altri sedici omicidi commessi dai terroristi nella capitale.

Oltre agli ergastoli, per i trentaquattro imputati il magistrato ha sollecitato anche ulteriori pene detentive oscillanti tra i venti e i trent'anni, pene che dovrebbero essere convertite a seconda dei casi in un anno e mezzo o in tre anni di isolamento diurno.

Particolarmente duro è stato Nicolò Amato nei confronti di Alessandra De Luca, la «talpa» inserita dai brigatisti a palazzo di giustizia. Ha chiesto infatti ventotto anni di reclusione, ricordando che fu lei a fornire informazioni sui movimenti dei magistrati presi di mira dai terroristi.

Passando ai «pentiti», il magistrato ha sollecitato vent'anni per Antonio Savasta e Emilia Libera, diciannove per Massimo Cianfanelli, diciotto per Carlo Brogi, quindici per Ave Maria Petricola, sei mesi per Peci.

Queste invece le richieste per i dissociati: ventotto anni per Teodoro Spadaccini, Norma Andriani e Arnaldo Mai.

Nella parte conclusiva del suo intervento, il dottor Amato ha detto che, con la sentenza, il caso Moro non può considerarsi chiuso.

Ha parlato dei contatti che le «Br» hanno avuto con gruppi terroristici stranieri o addirittura con rappresentanti di stati esteri come in questi giorni il «caso Bulgaria» ha confermato. Di qui la necessità di approfondire le indagini per stabilire se le «Br», che certamente sono germinate spontaneamente nel nostro paese, hanno in seguito ottenuto appoggi esterni per rendere più incisiva la loro azione destabilizzante in Italia.

**Sergio Geraldini**

### Così le richieste per ogni imputato

*Ecco le richieste del pubblico ministero Nicolò Amato:*

**Ergastolo:** *Mario Moretti, Barbara Balzerani, Rocco Micaletto, Raffaele Fiore, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Vincenzo Guagliardo, Nadia Ponti, Luca Nicolotti, Cristoforo Piancone, Prospero Gallinari, Anna Laura Braghetti, Alessandro Padula, Remo Pancelli, Giannantonio Zanetti, Maria Carla Brioschi, Enrico Triaca, Antonio Marini, Gabriella Mariani, Caterina Piunti, Enzo Bella, Antonio Giordano, Andrea Caciotti, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Maurizio Jannelli, Bruno Seghetti, Francesco Piccioni, Alvaro Lojacono, Natalia Ligas, Mara Nanni, Pietro Vanzi, Marco Arrani e Salvatore Ricciardi.*

**Ventotto anni di reclusione:** *Alessandra De Luca, Teodoro Spadaccini, Norma Andriani e Arnaldo Mai.*

**Vent'anni di reclusione:** *Antonio Savasta ed Emilia Libera.*

**Diciannove anni di reclusione:** *Edmondo Stroppolatini, Ruggero de Luca e Massimo Cianfanelli.*

**Diciotto anni e sei mesi di reclusione:** *Otello Conisti, Giovanni Innocenzi e Antonio Musarella.*

**Diciotto anni di reclusione:** *Carlo Brogi.*

**Sedici anni di reclusione:** *Marco Capitelli, Augusto Cavani e Tommaso Lagna.*

**Quindici anni di reclusione:** *Ave Maria Petricola.*

**Quattordici anni di reclusione:** *Luigi Novelli, Marina Petrella e Stafano Ceriani Sebregondi.*

**Nove anni di reclusione:** *Stefano Petrella.*

**Cinque anni di reclusione:** *Chantal Personnè.*

**Due anni di reclusione:** *Rita Iacomino e Antonella Pacchiarotti.*

**Sei mesi di reclusione:** *Patrizio Peci.*

SI AVVICINANO LE PISTE DEI TRAFFICI CLANDESTINI E QUELLA BULGARA

## Ordine di cattura per Celenk anche per le armi e la droga

**TRENTO — Svolta nelle indagini che il giudice istruttore di Trento Carlo Palermo sta conducendo sul traffico internazionale di armi e droga. Il magistrato trentino ha firmato un ordine di cattura internazionale per Bekir Celenk considerato il mandante di Ali Agca, l'attentatore del Papa.**

**Nella richiesta avanzata dal giudice Palermo si afferma che Bekir Celenk sarebbe il capo di una organizzazione internazionale legata alla mafia turca che contrabbanda armi e droga in tutto il mondo. Assieme a questo provvedimento il magistrato trentino ne ha spiccato un altro contro Oflu Ismail 55 anni di Istanbul. Anche quest'ultimo personaggio è ritenuto una pedina importante dell'intera organizzazione.**

**Con questa svolta sembra si avvicinino ulteriormente le piste seguite dal giudice romano Ilario Martella che indaga sull'attentato a Giovanni Paolo II e sulla cosiddetta pista bulgara, con quella della magistratura trentina sul traffico internazionale di armi e droga. Questa tesi è avallata tra l'altro, dal fatto che quattro inquisiti dal giudice trentino, già in carcere, risulterebbero strettamente legati ai traffici di Bekir Celenk.**

**Tra gli arrestati molti sono turchi o siriani che operavano prevalentemente in Bulgaria. Per procedere al loro arresto, come è stato sottolineato stamane a palazzo di giustizia, si è dovuto attendere che lasciassero il territorio bulgaro, trasferendosi in altri paesi dove la collaborazione con la magistratura italiana è stata senza riserve.**

### Il dramma dei due italiani di fronte ai giudici bulgari

**Rinviato il processo - Accuse di legami con la P2**

SOFIA — *Non potevano mancare i servizi segreti italiani, Gelli e la «P2» in questa «storia d'amore e di spionaggio» che i registi bulgari stanno montando accanto alla ben più grave «spy story» legata alle responsabilità di Sofia nell'attentato al Papa.*

*E ieri all'udienza del processo a carico di Paolo Farsetti e di Gabriella Trevisin, i due italiani imputati di spionaggio militare, questi ingredienti sono stati profusi a piene mani, anche se non sono mancati i colpi di scena autentici. E tra questi ultimi c'è da annoverare anzitutto la «confessione» di Gabriella Trevisin che — dai verbali dell'interrogatorio trasmessi all'avvocato Lena di Arezzo (presente in aula insieme all'incaricato di affari Alessandro Pietromarchi e a tre giornalisti italiani) — ha reso piena ammissione di colpevolezza nel corso dell'interrogatorio con il giudice istruttore.*

*«Sono stati i servizi segreti a chiedere a Paolo di fotografare impianti militari in Bulgaria», avrebbe dichiarato la Trevisin, con una «ammissione» che ove fosse confermata — renderebbe quanto meno probabile una condanna a dieci o a venti anni di reclusione.*

*E' stato, poi, il magistrato bulgaro a condire la pietanza con i possibili contatti con Gelli e con Calvi, consapevole dell'eco che questi nomi hanno in Italia. E d'altronde può non essere casuale che l'avvocato Lena sia anche il legale di Marco Ceruti, già cassiere di Gelli.*

*Dunque, la «P2» è entrata in questo «puzzle» anche se resta tutta da scoprire la verità sul vero ruolo di Farsetti e della Trevisin, anche perché — a fronte della confessione che la giovane avrebbe reso al giudice — c'è il patetico tentativo di abbraccio a conclusione dell'udienza di ieri. La Trevison ha cercato di avvicinarsi a Farsetti e ha gridato: «Paolo non mi vuoi più bene!». «Ma perché non posso salutarlo? Ma io non gli dico nulla», diceva con una voce agitata e rotta dalla tensione. Anche Paolo ha cercato di avvicinarsi alla donna, anch'egli bloccato però, e con violenza, dalla sua scorta che lo ha trascinato quasi di peso fuori dalla porticina laterale.*

*Il materiale sequestrato ai due sarebbe piuttosto consistente. Si tratta di 43 rullini fotografici, di tre macchine fotografiche e di due microregistratori. Un po' troppo, obiettivamente, per una visita turistica. Comunque, a parte il fatto che accuse e dichiarazioni vanno verificate, non c'è dubbio che la regia bulgara persegue obiettivi diversi da quelli del semplice accertamento della verità.*

*Ieri, dopo quaranta minuti, l'udienza è stata sospesa e rinviata di sei-otto settimane per dar modo di notificare gli atti di comparizione a 14 testimoni chiesti dalla difesa. Lo scopo è quello di mettere in frigorifero il «caso» in attesa che si chiarisca l'evoluzione dell'altro «caso» che sta più a cuore ai bulgari, quello di Serghei Antonov. Ed è evidente l'intreccio tra le due situazioni. Anche se nessuno l'ammetterà mai.*

#### Offerta bulgara di collaborazione

**SOFIA — Il ministro della giustizia bulgaro, Svetla Daskalova, ha proposto al suo collega italiano Clelio Darida uno «scambio di informazioni ed eventualmente un'attività congiunta sul territorio dei due paesi per chiarire i problemi connessi ai traffici di stupefacenti, valuta, armi e altre merci proibite».**

UNDICI I FERITI E UN NUMERO IMPRECISATO DI DISPERSI

## Scoppia una casa a Torino Sette morti: una bomba?

**Ustionato un pregiudicato coinvolto nel racket dei negozi**

Torino — L'interno dell'edificio completamente distrutto dall'esplosione

TORINO — Sette morti, 11 feriti e un numero imprecisato di dispersi: queste le drammatiche cifre dell'esplosione che martedì sera alle 23.05 ha distrutto una casa di tre piani in via Tonello 5, a poche centinaia di metri dal centro di Torino «due scoppi fortissimi e poi il finimondo», con queste parole una testimone ancora sotto choc ha definito la tragedia scoppiata all'improvviso.

Nel raggio di cento metri non esiste una sola vetrata intatta e il luogo dell'esplosione ora è soltanto un'enorme voragine di otto metri circondata da macerie. E proprio attorno ai calcinacci, alle poche cose strappate dagli alloggi polverizzati, alle assi sconnesse e agli oggetti sventrati, si sono mossi con circospezione i pompieri.

Dal cumulo di rovine sono state estratte poco dopo l'esplosione le prime due vittime, poi altre tre nella notte ed infine ieri mattina è stato rinvenuto un altro corpo. In strada si raccolgono storie di famiglie distrutte. Ferdinando Salvatore, 50 anni, è morto insieme alla moglie Angela di 43 anni ed al figlio Luigi di dieci anni.

Francesco Potenza si è salvato, ma ha perso nell'esplosione la moglie Iolanda Vicario di 23 anni e la nipote Ivana di 17 mesi. All'ospedale Molinette di Torino giace poi il corpo senza vita di Maria Gilardi di 69 anni.

La donna è stata estratta dalle macerie alle prime luci dell'alba quando ormai non c'era più nulla da fare.

Ieri a tarda ora intanto è morta all'ospedale Molinette Clara Lalli, 62 anni, che in un primo tempo era stata ricoverata con una prognosi di 30 giorni. La donna — settima vittima dell'esplosione di via Tonello — abitava in un alloggio all'ultimo piano dello stabile.

Ieri mentre i vigili del fuoco continuavano a scavare tra il cumulo di rovine alla ricerca di eventuali superstiti (non si conosce il numero esatto dei dispersi) a Torino si è cercato di fare il punto per scoprire la ragione di questa tragedia. La città ricorda ancora un terribile scoppio avvenuto in corso Francia, causato da una fuga di gas.

Anche ieri si è pensato ad un incidente analogo poi, però, sono affiorate altre ipotesi. Al piano terreno della casa di via Tonello c'era un piccolo supermercato; di qui la supposizione che la tremenda esplosione potrebbe anche essere stata provocata da una bomba posta dal «racket» dei negozi. Altri particolari poi hanno rafforzato questa supposizione.

Tra i feriti infatti c'è un uomo, Aldo Arnone di 32 anni, che non risiede nella zona e presenta ustioni gravissime al cuoio capelluto, alle braccia e al volto. L'Arnone è un pregiudicato per rapina e spaccio di droga. Il titolare del supermercato, Giuseppe D'Amuri, ha un fratello, Cosimo, anch'esso in carcere con l'accusa di spaccio di droga.

Un'ombra inquietante si protende dunque su questa immane tragedia in cui hanno perso la vita sei persone ed 11 sono in gravi condizioni all'ospedale. Per ora non sono state formulate accuse specifiche

SVILUPPI DELLA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

## Tunisi libera i motopesca Colombo incontra Arafat

**Colloquio notturno a sorpresa - Nessuna multa ai pescatori ma crediti alla Tunisia**

TUNISI — I ventidue pescherecci siciliani sequestrati dai tunisini saranno «liberati» nei prossimi giorni senza che gli armatori di Mazara del Vallo debbano pagare, come di regola, salatissime multe: da 100 a 150 milioni di lire per ogni natante. Il presidente tunisino Habib Burghiba (che ha invitato Pertini a Tunisi) si è deciso, infatti, ad un provvedimento di «grazia» dopo un incontro con il ministro degli Esteri Emilio Colombo, che ieri ha anche firmato con il collega Caid Essebsi due accordi finanziari per la concessione da parte italiana alla Tunisia di crediti agevolati per complessivi 140 miliardi di lire. Presente alla firma anche il ministro per la Marina.

A Tunisi Colombo ha anche incontrato il leader dell'Olp Yasser Arafat che vi si è stabilito con il suo stato maggiore dopo l'abbandono di Beirut. L'incontro è avvenuto di notte, come nelle abitudini del leader palestinese, nel sobborgo di Kammat, dove ha sede il quartier generale dell'Olp, ed ha confermato la disponibilità palestinese a discutere una confederazione con la Giordania. Colombo ha colto l'occasione per invitare Arafat a fare «un passo verso il riconoscimento di Israele».

L'incontro con Arafat, a poco più di due mesi dalla visita a Roma del leader dell'Olp, è avvenuto su iniziativa del rappresentante palestinese a Roma Nehmer Hammad, che alla fine della scorsa settimana è venuto per questo a Tunisi. Colombo e Arafat hanno parlato dei recenti colloqui Olp-Giordania e il ministro degli Esteri italiano ha riferito di aver trovato il leader dell'Olp in uno «stato d'animo polemico» nei confronti degli Usa che «non fanno il necessario nei confronti di Israele».

Arafat ha osservato che l'accettazione dell'Olp di discutere la proposta di Reagan di una confederazione giordano-palestinese è un segnale di buona volontà che non ha finora avuto alcuna risposta da Washington.

«Abbiamo constatato — ha detto Colombo — che sommando le posizioni del vertice di Fez alle proposte di Reagan e ai colloqui Olp-Giordania, i punti di vista si avvicinano. Manca però ancora la possibilità di cominciare un autentico negoziato».

L'incontro di Colombo con Bourghiba è servito ad avviare le «relazioni privilegiate» che il governo di Tunisi ha intenzione di stabilire con l'Italia. Colombo ha detto di aver trovato nell'anziano presidente e nei membri del governo incontrati «grande apertura ed una richiesta di presenza politica ed economica dell'Italia».

La liberazione dei pescherecci è stata decisa «in extremis» da Bourghiba (in un primo tempo i tunisini volevano applicare multe simboliche, più pesanti per i recidivi) ed ha il valore di un «segnale» in questo senso. «Ma — ha detto Colombo — è anche un monito per armatori e pescatori di Mazara del Vallo. Se si ripeteranno questi episodi nessuno può garantire ancora una conclusione come questa».

Una tregua o, «se tutto andrà secondo le intenzioni», la fine della «guerra del pesce» che da quattro anni inasprisce i rapporti tra i due paesi, dovrebbe venire dalla creazione della prima società mista di pesca italo-tunisina.

*NELLE PAGINE INTERNE*

## Bocciato in Europa il piano di Andropov

**Non sono state accolte da consensi le proposte del leader sovietico Andropov miranti a evitare l'installazione degli euromissili nucleari. L'Alleanza atlantica non si è ancora espressa ma da alcune capitali europee sono partite le critiche. In pratica il piano di Andropov è già stato bocciato. I toni più duri li hanno avuti la Francia e la Gran Bretagna ma lo stesso Belgio (finora il più «recalcitrante» a vedere sul suo territorio i vettori nucleari di teatro) e la Danimarca hanno respinto le «avances» sovietiche.**

*A pagina 15*

## Sci: il supergigante all'italiano Mair

**Dopo due anni un italiano ha vinto finalmente una gara di Coppa del Mondo di sci: nel 1980 Herbert Plank, ieri Michael Mair. Mair, un carabiniere nato nei pressi di Brunico, grande speranza del discesismo azzurro, con i suoi soli vent'anni, ha clamorosamente vinto il «supergigante» di Madonna di Campiglio, una gara rivelatasi adatta ai discesisti puri, usando un paio di sci da discesa femminile. Sulla pista del canalone Miramonti lo sci azzurro sembra aver trovato dunque un nuovo grande campione.**

*A pagina 12*

GRAZIE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LE FESTE

# Trasporti senza scioperi (salvo qualche eccezione)

**Le agitazioni del pubblico impiego e dei medici ospedalieri**

ROMA — Le prossime festività natalizie e di fine d'anno dovrebbero trascorrere senza gravi disagi per coloro che sono in procinto di partire. Infatti dal 15 dicembre scorso è in atto quanto previsto dal codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero stabilito autonomamente dai sindacati confederali dei trasporti Cgil-Cisl-Uil e che prevede, appunto l'esclusione di scioperi nelle ferrovie, sulle navi, nei servizi di trasporto urbano e extraurbano, sugli aerei durante il periodo natalizio e di fine d'anno.

Codice, questo, che quest'anno è stato rispettato in pratica anche da tutti i sindacati autonomi del settore, ad eccezione di alcune piccole organizzazioni.

Dalle 17 di ieri infatti sono in sciopero fino alla stessa ora di oggi i ferrovieri Usfi limitatamente al personale di macchina mentre dalle 17 di oggi fino alle 17 del 24 sciopererà il restante personale sempre aderente all'Usfi: questo sciopero è stato criticato non solo dalla Cgil, Cisl e Uil ma anche dalla Cisnal e dalla Fisafs.

Sempre nel settore ferroviario già da martedì sono in atto agitazioni articolate dei dipendenti della compagnia internazionale vagoni letto aderenti alla Saclat-Fisafs. Da queste azioni di lotta in programma fino al 24 ha preso le distanze la Fisafs. Quanto al trasporto urbano ed extraurbano il sindacato autonomo Cisal degli autoferrotranvieri ha in calendario agitazioni articolate per sette giorni dal 24 in Lombardia, Lazio e Campania.

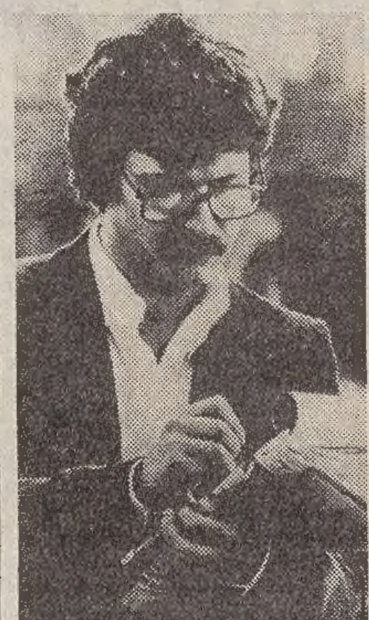
La segreteria unitaria e le categorie del pubblico impiego intanto hanno deciso di soprassedere dalla decisione di sciopero generale del settore e di andare a «verificare in concreto» le effettive intenzioni del governo nei contratti.

Le categorie pubbliche e la segreteria si riuniranno ancora il 29 dicembre per valutare l'esito di questa trattativa con la decisione di sciopero generale «in tasca». Si è concluso intanto ieri a mezzanotte lo sciopero dei medici ospedalieri aderenti all'Anaao-Simp. Governo, regioni, Anci e Uncem si sono incontrati con tutti i sindacati dei 620 mila dipendenti, per cercare di sbloccare le trattative aperte da un anno. Qualora non si dovesse giungere a un risultato positivo gli scioperi riprenderanno il 28 e il 29 e dal 4 al 10 gennaio.

DOPO LE SUE RIVELAZIONI SUI RISVOLTI DEL CASO CALVI

# Irdi, giornalista dell'Europeo in carcere: ha «parlato troppo»

**Ferma condanna della misura restrittiva dalla Fnsi e dall'Ordine di Roma**


Luigi Irdi

ROMA — Il giornalista Luigi Irdi, dell'«Europeo», è stato arrestato ieri mattina a Roma per ordine della magistratura di Perugia. L'accusa è quella prevista dall'art. 326 del codice penale, che punisce la rivelazione di segreti d'ufficio. Secondo il magistrato Irdi avrebbe commesso questo reato in concorso con ignoti.

L'incriminazione e l'arresto del giornalista sono stati determinati da un suo articolo nel quale tra l'altro si parlava di una forte somma che l'avv. Vilfredo Vitalone avrebbe ricevuto da persone implicate nella vicenda dei finanziamenti di Calvi.

«Allarmato stupore» per l'ordine di cattura contro Irdi è stato espresso dall'«Europeo» in un documento sull'arresto del giornalista. In esso si afferma che il provvedimento è stato emesso dal sostituto procuratore generale di Perugia Alfredo Arioti e che l'articolo del settimanale per il quale Irdi è stato arrestato è comparso sul numero 46, datato 15 novembre, e riguardava una denuncia dell'avvocato Vitalone contro Flavio Carboni.

Secondo l'«Europeo», «appare poco comprensibile che si sia scelto di ricorrere all'emissione dell'ordine di cattura a carico di un giornalista che aveva doverosamente e correttamente tentato di far luce su alcuni aspetti di una vicenda oscura e inquietante, e che oltretutto si era già messo a disposizione della magistratura».

In merito all'arresto di Irdi la Federazione nazionale della stampa in un comunicato sottolinea che «la riapparizione del segreto d'ufficio — per la cui presunta violazione è stato arrestato un redattore dell'"Europeo" — appartiene ai corsi e ai ricorsi di una maniera di amministrare la giustizia gravata da un codice impraticabile, e di conseguenza, dall'affermazione della discrezionalità su ogni altro elemento di certezza del diritto e della sua applicazione».

Il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti di Roma e l'Associazione stampa romana «appreso l'arresto del giornalista Luigi Irdi, cronista giudiziario del settimanale l'Europeo per concorso di rivelazione di segreto istruttorio, arresto di cui indipendentemente dal merito non vi era alcuna necessità in quanto il collega stava collaborando con le autorità, esprimono il loro dissenso.




INQUIRENTE E COMMISSIONE P2 RIPRENDONO «CONGIUNTAMENTE»

# Nei casi Giudice e Eni-Petromin rimbalza un solo nome: Andreotti

**Nel primo appare sotto accusa, nel secondo si lancia all'attacco con una lettera**

ROMA — Alla ripresa dell'attività parlamentare dopo la pausa per le festività, la commissione d'inchiesta sulla loggia P2 e la commissione inquirente lavoreranno su materia comune. E' questa la novità emersa ieri e, ancora una volta, il protagonista di questa singolare coincidenza è Giulio Andreotti. La questione è intricata e bisogna procedere con ordine.

**Caso Giudice:** l'inchiesta della magistratura torinese sull'ex comandante della guardia di finanza, implicato nello scandalo dei petroli, è approdata tempo fa in Parlamento perché nella nomina di Giudice ci sarebbero responsabilità penali di due ministri dell'epoca. Cioè Giulio Andreotti (alla difesa) e Mario Tanassi (alle finanze).

Il «caso» arriva dunque alla commissione inquirente, che svolge sommarie indagini e archivia. Ma qualche settimana fa un commissario missino della P2 avverte il collega dell'Inquirente che sono giunte a San Macuto carte interessanti da Torino.

E l'Inquirente riapre il «caso»: di ieri, poi, la indiscrezione che il giudice Cuva, ravvisando «sufficienti indizi di reato» a carico di Andreotti e Tanassi, ha ipotizzato i reati di corruzione e/o interesse privato in atti d'ufficio.

Insomma l'inchiesta-bis andrà avanti a gennaio. Le stesse carte, inoltre, sono pervenute pure alla commissione P2, interessata per l'aspetto dei presunti legami tra loggia di Gelli, politici e vertici militari (e sia Giudice che Andreotti sono stati sentiti sull'argomento).

**Caso Eni-Petromin:** la competenza sarebbe dell'Inquirente, però ne è investita anche l'inchiesta P2. Il fascicolo sulle tangenti petrolifere fu chiuso una prima volta dall'Inquirente; poi riaperto e stava per essere richiuso, quando arrivò una dichiarazione di Andreotti (sempre lui) che indicava tra l'altro una pista panamense e auspicava di potersi un giorno «togliere un sassolino dalla scarpa» (ce l'aveva con i socialisti «colpevolisti», quelli che ritengono ci sia stato un ritorno di parte delle tangenti in Italia).

Ci fu così un supplemento d'indagine, che a metà gennaio doveva approdare alle Camere con una relazione di non colpevolezza. Ma ora c'è il fatto nuovo, sempre anticipato da Andreotti, della società Foradof (dell'Agip mineraria) che avrebbe «ostacolato» le indagini dei magistrati elvetici.

A che fine? C'è da rilevare soltanto che la nuova dirigenza Eni è immediatamente intervenuta per rimettere le cose sul giusto binario. E' probabile, in definitiva, che il Parlamento prenda atto della novità e faccia aprire pure in questo caso una nuova inchiesta, che sarebbe la numero tre.

E la commissione P2? Ne è stata investita dallo stesso Andreotti, con una lettera al presidente Tina Anselmi: «Spero che si faccia finalmente da parte di tutti il proprio dovere», scrive. Ma le indagini dove dovrebbero portare? Mistero: e per questo non manca chi vede un Andreotti attaccare su un fronte, visto che si trova nei guai su un altro (caso Giudice).

**Commissione P2:** i lavori restano fermi sino all'11 gennaio e si riprenderà con due audizioni del capitolo Ambrosiano (l'avvocato Prisco e il dottor Ciarrapico, chiamati in causa anche dalla vedova Calvi). Ma c'è da decidere soprattutto se chiudere l'8 marzo o se prorogare la vita dell'inchiesta di altri sei-nove mesi.

Tutti appaiono d'accordo su una proroga consistente. Anche se vari commissari sono un po' seccati della troppa carne al fuoco.

**Gian Paolo Vitale**

DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Aiuti per Ancona: ancora 50 miliardi

ROMA — Un piano organico per la ricostruzione dei quartieri di Ancona colpiti dalla frana è stato elaborato dal governo ed approvato nella riunione del Consiglio dei ministri. Allo stanziamento di 80 miliardi, effettuato nei giorni scorsi per il soccorso alle popolazioni e il coordinamento di tutte le emergenze, si aggiunge ora quello di 50 miliardi, deliberato dal comitato per l'edilizia residenziale, presieduto dal ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi. Tale cifra dovrà servire per la costruzione di 785 abitazioni, quante cioè sono rimaste danneggiate dal movimento franoso.

Si è deciso poi — informa palazzo Chigi — di sospendere i termini che comportino decadenza da qualsiasi diritto, nonché quelli relativi ai titoli di credito in scadenza; di coordinare ed eventualmente integrare i provvedimenti di sospensione dei processi esecutivi mobiliari ed immobiliari; di coordinare ed eventualmente integrare i provvedimenti di sospensione in materia di imposte e tasse, per evitare che i cittadini delle zone colpite dalla frana siano costretti ad affettuare pagamenti in via immediata.

E' stato stabilito, inoltre, di predisporre una legge organica per la ricostruzione, sulla base dell'esatta entità dei danni e quindi delle misure indispensabili per consentire la piena ripresa della zona colpita.

Proprio ieri la direzione del partito comunista aveva attaccato violentemente il governo, accusandolo di non avere ancora proclamato lo stato di pubblica calamità, necessario per mettere in moto una serie di provvidenze d'emergenza. Secondo il Pci, occorre al più presto una legge speciale che tenga conto non solo delle necessità finanziarie, ma dei particolari problemi di una ricostruzione che deve avvenire — si legge in un comunicato — tutelando gli interessi e il patrimonio dei cittadini danneggiati e la sicurezza futura.

## E' morta a Roma la suocera di Pertini

**ROMA — E' deceduta ieri a Roma, all'età di 84 anni, Rosa Barberis Voltolina, madre di Carla Voltolina, consorte del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini.**

SI OCCUPAVA DELLA REPRESSIONE DI ABUSI EDILIZI

# Vigile urbano a Roma colpito a pistolettate

**Ferito mentre andava al lavoro - Ora è in gravi condizioni**

ROMA — Un attentato è stato compiuto ieri contro il vigile urbano del quarto gruppo Bruno Mercuri. Come ogni mattina, Bruno Mercuri, 33 anni, è uscito presto dalla sua abitazione in via Monte Resecone, al quartiere Montesacro, per andare al lavoro. Erano circa le 7.30. Si accingeva ad attraversare le strada per raggiungere la sua «Opel Kadett» parcheggiata poco distante, quando all'improvviso, è stato raggiunto da quattro colpi di pistola sparati a distanza ravvicinata da alcuni sconosciuti.

Soccorso dai passanti è stato trasportato immediatamente al policlinico dove i sanitari hanno definito «molto gravi» le sue condizioni. Bruno Mercuri è stato colpito alla spalla, alla regione lombo-sacrale ed all'anca. Sembra, comunque, che non siano stati lesi organi vitali. Il vigile urbano è stato sottoposto ad intervento chirurgico per estrarre i proiettili. Poiché sul posto dell'agguato non sono stati trovati bossoli si ritiene che sia stata usata una pistola calibro 38.

Bruno Mercuri, che è sposato ed ha due figlie, fa parte con altri tre colleghi, di una squadra speciale che opera alle dipendenze del pretore Abamonte nella repressione degli abusi edilizi del Tufello. Fin dal suo ingresso nel corpo dei vigili urbani, avvenuto 9 anni fa, è stato assegnato al quarto gruppo, quello di Montesacro.

In un primo momento ha lavorato nella sezione viabilità e poi nella squadra edilizia. Tale squadra è addetta, in ogni gruppo dei vigili, alla sorveglianza e alla repressione dell'abusivismo, che nel quartiere Montesacro però non è particolarmente grave.

«Mercuri ha partecipato ad un enorme numero di operazioni di servizio contro l'abusivismo», ha detto il comandante dei vigili urbani di Roma, Luciano Massarotti. «Ma non è possibile, per il momento, sostenere che sia stato ferito per questa sua attività».

«Certo si tratta di una intimidazione — ha detto Massarotti — ma non si possono ancora trarre conclusioni. La vita dei vigili è continuamente esposta a pericoli, come dimostra il fatto che un collega di Mercuri sia stato picchiato da un automobilista e che martedì sera un altro è stato investito volontariamente».

## Tornerà la Befana? Lo si decide l'11 gennaio

**ROMA — La vecchina a cavallo della scopa non volerà neppure nel 1983 per portare i doni ai bambini buoni. Almeno secondo il calendario civile; ai ragazzi ci ha pensato per fortuna l'ex ministro della pubblica istruzione Bodrato, allungando qualche mese fa le vacanze scolastiche fino al 6 gennaio. Ma per il mondo del lavoro la festa della Befana rimane ancora un giorno come tutti gli altri.**

**Per discutere il «via libera» definitivo e a tutti gli effetti della festività dell'Epifania si era infatti riunita ieri la commissione affari costituzionali di palazzo Madama. I senatori però hanno rinviato il dibattito all'11 gennaio, dopo le vacanze di Natale.**

**Soltanto allora, dopo l'approvazione in sede referente, la Befana potrà volare nell'aula del Senato e il 6 gennaio ridiventare festa, sempre che non sopravvengano intoppi o opposizioni.**

**Saremo però ormai nel 1983: chi era abituato a riempire le calze dei propri figli e a festeggiare la vecchina un po' strega, dovrà comunque rassegnarsi fino al 6 gennaio dell'84, ad avviarsi anche in quel giorno tristemente al lavoro.**

**M. Ne.**

## Rinviate a oggi le votazioni «regionali» in Sicilia

PALERMO — Le votazioni per l'elezione degli assessori regionali sono state rinviate a questo pomeriggio per permettere ai partiti della maggioranza — come ha affermato l'on. La Russa (Dc) nel chiedere il rinvio — di approfondire alcuni punti del programma di governo e definire la struttura della nuova giunta.

Contro la richiesta di rinvio si sono pronunciati i deputati del Pci e del Msi-Dn i quali con accentuazioni diverse hanno sostenuto che le reali motivazioni del rinvio sono da ricondurre al mancato accordo tra le forze del pentapartito per la «spartizione» degli assessorati.

In effetti, esistono ancora alcuni problemi da risolvere per quanto riguarda la struttura della nuova giunta. Il presidente della regione, on. Lo Giudice, ha proposto una rotazione degli assessorati tra i partiti, secondo un progetto di rinnovamento che riguarda non solo la struttura della giunta, ma anche il programma di governo. Comunque sia, la Dc ha già designato i propri candidati agli incarichi assessoriali.

NE SAREBBERO IN CORSO DUE IN SVIZZERA

# Inchieste sul delegato che arrestò Carboni?

GINEVRA — Se il risalto dato alla notizia da un quotidiano ticinese non nasconde una manovra politica, contro il delegato di polizia di Lugano, Gualtiero Medici, sarebbero state avviate due inchieste: la prima da parte della procura pubblica sottocenerina, la seconda promossa dal pubblico ministero federale.

I reati contestati a Medici sarebbero abbastanza gravi: violazione del segreto d'ufficio e spionaggio economico. Pare, secondo il giornale, che le inchieste siano state avviate esaminando il comportamento del delegato di polizia durante le indagini ticinesi sul caso Calvi - Banco Ambrosiano che culminarono il 30 luglio scorso con l'arresto a Lugano di Flavio Carboni.

Prima di essere estradato in Italia l'imprenditore sardo rimase nel penitenziario cantonale La Stampa per alcuni mesi. In quel periodo scrisse alcuni memoriali che finirono, attraverso canali non ancora accertati, sulle pagine di alcuni giornali italiani. Questi documenti, ritenuti delicati dalla magistratura ticinese, erano custoditi nelle casseforti del palazzo di giustizia a cui avevano accesso solo pochi funzionari.

Un comunicato ufficiale, diffuso dal giudice istruttore Carla Timbal-Del Ponte in seguito alla prime indagini sulla fuga di notizie, dichiarò subito la completa estraneità dell'ufficio istruttorio.

Successivamente venne presentata al gran consiglio ticinese un'interrogazione scritta di un deputato per accertare il comportamento del delegato di polizia.

ARRESTATI IL MESE SCORSO IN PIEMONTE

# Tredici anni ciascuno a cinque br a Torino

TORINO — Hanno subito una pesante condanna i «comandanti» dell'ultima generazione delle Brigate rosse arrestati il mese scorso in Piemonte: processati «per direttissima» dai giudici del tribunale di Torino, per detenzione di armi, Francesco Pagani Cesa, Antonio Chiocchi, Flavia Nicolotti, Clotilde Zucca e Carla Giachetto sono stati condannati a tredici anni di reclusione ciascuno.

Il pubblico ministero aveva chiesto 15 anni. L'udienza è durata in tutto una decina di minuti come pure la riunione dei giudici in camera di consiglio.

I terroristi in aula hanno rivendicato la loro appartenenza alle Brigate Rosse, revocato i loro legali di fiducia e cercato di lanciare minacce, secondo un vecchio «rito» adottato in queste circostanze dai cosiddetti «duri» del partito armato.

Il presidente del tribunale ha però troncato ogni tentativo facendoli espellere dall'aula. I cinque terroristi sono ritenuti responsabili anche dell'uccisione delle due guardie della Mondialpol assassinate in ottobre in un istituto bancario.

## Il pugile Zappaterra in libertà provvisoria

FERRARA — Il pugile Daniele Zappaterra, campione italiano dei super welter, è stato scarcerato in libertà provvisoria su provvedimento del giudice istruttore di Roma, Carlo Destro. L'uomo è uscito da Regina Coeli l'altra sera in nottata ha raggiunto la sua abitazione di Ro Ferrarese, dove si è incontrato con i giornalisti.

A CAUSA DELLE ECCEZIONALI PIOGGE

# *Il Lazio allagato dai fiumi in piena*

**ROMA — La piena del Tevere, in conseguenza delle abbondanti precipitazioni delle ultime 48 ore in Toscana, in Umbria e nel Lazio, e che ha già provocato straripamenti e situazioni alluvionali in Toscana, in Umbria e nell'Alto Lazio, ha raggiunto anche Roma.**

**Immediatamente a Nord della città il Tevere, dopo aver straripato a Passo Corese, a Civita Castellana e a Orte, ha superato i livelli di guardia anche a Castel Giubileo, dove i tecnici hanno dovuto bloccare gli impianti della centrale elettrica e procedere all'apertura delle paratie della diga.**

**Gli straripamenti del Tevere hanno provocato inondazioni in vaste zone di campagna, e a Passo Corese una decina di famiglie, circa 60 persone, sono state evacuate dalle loro case con l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri.**

**Preoccupante anche la situazione dell'Aniene, straripato in più punti nel suo corso inferiore; inondazioni si sono avute ad Agosta, Subiaco e a Ponte Lucano nei pressi di Tivoli. In quest'ultima località sono state evacuate una decina di persone. La pioggia abbondante caduta su Roma ha provocato allagamenti di case, negozi, scantinati e magazzini.**

**I vigili del fuoco sono ancora in stato di allarme e fino a questo momento hanno avuto circa 500 chiamate di soccorso.**

**Anche il Velino è straripato nei pressi di Rieti inondando la campagna circostante e allagando case coloniche, stalle e rimesse.**

## Cortina: precipita una cabina della funivia (un morto)

CORTINA D'AMPEZZO — Nella caduta di una cabina della funivia leggera che collega il monte Faloria con i Tondi di Faloria, a Cortina d'Ampezzo, è morto il titolare del rifugio «Capanna Tondi», Gianfranco Verzi, di 39 anni, residente a Cortina.

Dalle prime ricostruzioni sembrerebbe che il cavo portante si sia sfilato dagli ancoraggi e cadendo abbia trascinato con sé una delle quattro cabine adibite al trasporto dei viaggiatori, nella quale si trovava soltanto Verzi.

La funivia era «fuori servizio»; nella giornata di ieri aveva compiuto alcune corse per conto del gestore per trasportare i rifornimenti al rifugio «Capanna Tondi» che domani avrebbe dovuto riaprire per la stagione invernale.

Verso le 17 l'ultima corsa, con la quale è sceso soltanto Gianfranco Verzi per fare ritorno a casa; la cabina è precipitata da un'altezza di 50 metri nel punto in cui si incrociano le piste «Stratondi» e «Tondi».

## Rizzoli: i sindacati chiedono un incontro

ROMA — La richiesta per un sollecito incontro con «l'intera proprietà, compresa la Centrale, il giudice delegato e i commissari giudiziali» del Gruppo editoriale Rizzoli-Corriere della Sera, è stata avanzata dalle segreterie nazionali e milanesi della federazione informazione e spettacolo Cgil-Cisl-Uil.

La richiesta è stata fatta nel corso di un incontro avuto con il direttore generale del gruppo editoriale, Bruno Tassan Din, durante il quale sono state esposte — come informa un comunicato sindacale — «alcune ipotesi per un programma di massima che dovrebbe essere concretizzato entro metà gennaio circa la situazione finanziaria e la ristrutturazione produttiva del gruppo».

«Le organizzazioni sindacali — prosegue il comunicato — a fronte di queste dichiarazioni, hanno riconfermato all'azienda, una per una, tutte le posizioni sindacali espresse sulla situazione del gruppo e sulle vie di uscita dall'amministrazione controllata».

## Legge editoria: approvata la proroga delle domande

ROMA — Con eccezionale rapidità i due rami del Parlamento hanno approvato una legge di proroga dei termini per la presentazione delle domande relative dei contributi all'editoria e misure che consentono l'anticipazione alle imprese editrici con procedure semplificate del 70% dei contributi maturati nel 1981.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Bruno Orsini, che ha illustrato alla Camera e al Senato il provvedimento, ormai divenuto da ieri mattina legge dello Stato, ha sottolineato che la legge consentirà di dar corso a gran parte dei contributi previsti per l'81 a favore dei quotidiani, periodici e agenzie di stampa.

A tal fine nei primi giorni di gennaio si riunirà la commissione consultiva tecnica per il prescritto parere sui requisiti previsti per la concessione delle anticipazioni.

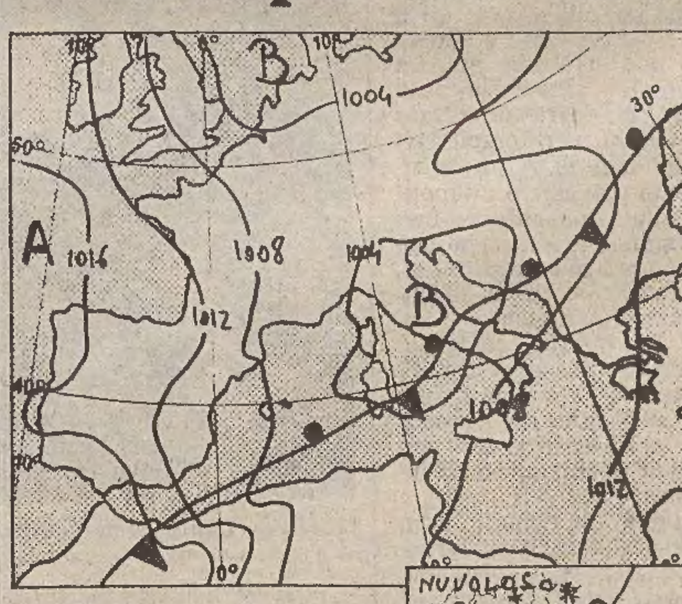
In tempi brevissimi saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale precisazioni sulle modalità di presentazione delle domande di anticipazione da parte delle imprese editrici.

# Via al processo di Sofia


Sofia — L'italiana Gabriella Trevisin, imputata assieme a Paolo Farsetti di spionaggio, mentre parla con il suo avvocato all'apertura del processo *(Telefoto Bta)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

# Il tempo che farà




**Situazione:** la perturbazione che sta interessando l'Italia tende ad intensificarsi per l'apporto di aria fredda da Nord-Ovest verso il Mediterraneo occidentale.

**Tempo previsto:** sulle regioni nord-occidentali condizioni di variabilità con addensamenti associati a precipitazioni in prevalenza nevose. Sulle regioni Nord-orientali, al Centro e al Sud molto nuvoloso con precipitazioni che al sud saranno estese e persistenti. Nevicate sui rilievi alpini dell'Appennino settentrionali, al di sopra di 600 metri, e occasionalmente sulla pianura Padana orientale e sull'Appennino centro-meridionale al di sopra dei 1000-1500 metri di quota. Tendenza a parziali schiarite sulla Sardegna, sulla Toscana e sul Lazio.

**Temperatura:** in diminuzione sensibile al Nord e al Centro, senza variazioni di rilievo al Sud.

**Venti:** moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali, con rinforzo di bora sulle Venezie, da moderato a forte sulle regioni centro-meridionali.

**Mari:** generalmente agitati.

## TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 1, 5; Atene n. 9, 14; Bagkok s. 16, 28; Belgrado n. 0, 5; Berlino p. 2, 8; Bruxelles n. 1, 5; Chicago n. 0, 2; Copenaghen neve 0, 3; Ginevra s. −1, 4; Helsinki n. 2, 4; Hongkong s. 13, 18; Honolulu s. 20, 23; Londra s. 5, 8; Los Angeles n. 13, 22; Madrid n. −1, 10; Mosca n. 1, 5; Nuova Delhi s. 7, 23; New York neve −1, 1; Oslo neve 0, 3; Parigi n. 2, 11; Pechino s. 1, 4; Perth s. 22, 27; Rio de Janeiro n. 24, 35; San Francisco n. 8, 14; Stoccolma s. 2, −3; Sydney s. 17, 23; Tokio s. 1, 11; Vienna n. −1, 4.

UN AMARO ROTH

# Nella notte senza fine l'assassino si confessa

Terzo romanzo scritto da Joseph Roth in esilio, pubblicato per la prima volta nel 1936, «Confessione di un assassino» (Adelphi, pagg. 156, lire 9.000) è una favola sul male: un male metafisico, irriducibile, che costringe le sue vittime all'interno di un labirinto notturno, percorso con smania suicida sino a cadere nella trappola che il destino ha da tempo preparato.

Sotto un orologio di latta, le cui lancette sono ferme o segnano l'ora sbagliata, in un ristorante russo trasformatosi in rifugio per i poveri sbandati fuggiti in Occidente dopo la rivoluzione, un gruppo di uomini ascolta la confessione di uno degli avventori, durante una notte che sembra non avere mai fine.

Protagonista è un'uomo all'apparenza insignificante, alto di statura, le spalle larghe, gli occhi celesti a volte scintillanti, mai annebbiati dall'alcool, con un'aria «noiosa, poco interessante, senza mistero», e un nome, Golubcik, ovvero «piccioncino», che contrasta tragicamente con la professione verso la quale la vita lo ha avviato: la spia.

Figlio illegittimo del principe Krapotkin, divenuto un giorno con regale indifferenza l'amante di sua madre, Golubcik narra la sua storia agli improvvisati ascoltatori riuniti intorno a un tavolo del «Tari-Bari», costretto da un oscuro desiderio a espiare, a punirsi, a confessare.

Spinto dalla divorante sete della giustizia assoluta — ma anche minato da una sconvolgente passione erotica — Golubcik, dopo essere stato scacciato dal principe al quale si era presentato per reclamare i suoi diritti, entra di slancio nell'inferno della terribile polizia segreta, la Ochrana, certo di poter riconquistare grazie al suo nuovo ruolo tutto quello che gli è stato strappato.

Ma la giustizia assoluta si muta rapidamente in legge dell'inferno e l'ingenuo machiavello si ritorce in autodistruzione. Alla ricerca di quel potere che potrebbe permettergli di ottenere il suo diritto, Golubcik diviene strumento di provocazione e perde ogni senso morale, spinto verso il fondo del baratro da Lakatos, diavolo ungherese, dai capelli neri, la fronte bassa, i minuscoli baffetti attorcigliati e un incedere zoppicante, vero «deus ex machina» attento a tessere le maglie della rete che al termine della vicenda imprigionerà la tormentata spia.

Così Golubcik, il cui unico scopo è quello di sovvertire la legge, diviene strumento di quella stessa legge, docile esecutore degli ordini di un uomo che, in qualità di capo della polizia, ha rinunciato a tutto e non conosce il dolore, che «è grande e potente perché non è un uomo».

Come Razumov, protagonista di «Sotto gli occhi dell'Occidente» di Conrad (1911), un romanzo che Roth aveva letto con fervida ammirazione, Golubcik — ha osservato Claudio Magris — si dibatte invano in una confusa matassa esistenziale che lo invischia sempre più e dalla quale non esiste via di scampo né sul piano sociale né su quello individuale.

La società appare come un mostro crudele, una «knitting machine», per dirla con Conrad, che ingoia uomini e sputa fuori automi, ormai neppure in grado di combattere per riguadagnare l'individualità rubata. Travolto da avvenimenti che non riesce a controllare, da passioni distruttive come quella per la bella Lutetia, Golubcik precipita verso il fondo di quel pozzo che egli stesso ha scavato.

Ma ancora una volta il destino lo beffa: neppure nel momento supremo riuscirà a spazzare via tutti i fantasmi che lo tormentano e riconquistare una tragica, sofferta dignità. Gli resterà solo l'ansia di espiare, la stessa che lo spinge a narrare la sua storia agli avventori del «Tari-Bari», un'ansia simile a quella che tormenta il vecchio marinaio protagonista della ballata di Coleridge. Ma se il convitato che ode la vicenda della ciurma naufragata per aver ucciso il sacro albatros, al termine del racconto è più triste e più saggio, nel romanzo di Roth non si apre alcuna via di salvezza.

Perché, come commenta il narratore, le lancette dell'orologio di latta appeso al muro confermano che la storia di Golubcik è una storia eternamente valida nella sua desolazione, una desolazione indipendente dal tempo e dallo spazio, dal giorno e dalla notte.

**Roberto Francesconi**

SVELATI DA DI BELLA I «MISTERI» DI UNA GLORIOSA TESTATA

# Corrierone, Corrierino

## Una testimonianza di decadenza e di mediocrità negli appunti dell'ex direttore (1977-'81) Il significato del giornale nella storia italiana e un'autocandidatura di Rino Alessi

*Il 17 novembre del 1927 il direttore del «Piccolo», Rino Alessi, indirizza al Capo del Governo, «Sua Eccellenza il cav. Benito Mussolini», questa lettera, «riservata alla Persona» (la maiuscola è di pugno del mittente):*

*«Amato Duce, nell'aprile scorso il Balzan, per consiglio di Luigi Barzini, mi offriva la vice-direzione del CORRIERE DELLA SERA, con la firma sul giornale anche in qualità di gerente responsabile. Ebbi vari colloqui con lui e uno coi tre fratelli Crespi.*

*«Dopo un profondo esame della situazione politica del quotidiano — specie in rapporto al problema allora grave delle persone — e tecnico-amministrativo del resto dell'azienda, venni nel convincimento che la situazione cercata dal Balzan sarebbe risultata aleatoria e forse dannosa. Infatti mentre avrei dovuto affrontare molte responsabilità grandi e piccole, alcune ingrate e radicali, mi sarebbe poi mancato il comando sino a quel grado con cui solo è possibile dare moto alle cose, stabilità e autorevolezza alle decisioni.*

*«Dell'offerta rivoltami e della mia rinunzia non feci parola nemmeno quando seppi di un passo quasi identico successivamente fatto dal Balzan verso Maffio Maffii della GAZZETTA DEL POPOLO.*

*«Ho ragione di supporre che il problema del CORRIERE si approssimi, proprio in questi giorni, alla soluzione integrale e definitiva, come da me prospettata sette mesi or sono. Poiché credo di possedere la maturità spirituale del comando nel suo duplice aspetto politico e tecnico, e la fede che a Te mi lega è il più intimo e religioso sentimento del mio animo, oso chiederTi di volermi designare.*

*«Io non avrei che un programma: fare del nuovo CORRIERE rispetto al Fascismo quello che il vecchio CORRIERE fu rispetto al regime demo-liberale; forse qualche cosa di più e di meglio. So qual è il compito nell'indirizzo politico, nella disciplina del personale, nel riassetto tecnico, nella situazione all'estero, nella valorizzazione di tutto ciò che è nuovo: opere e ingegno.*

*«Domando di essere messo alla prova. Con fedeltà immutabile, Tuo sempre Rino Alessi».*

*Alcune «note» su questa lettera, rintracciata all'archivio centrale dello Stato, fra le carte della segreteria particolare di Mussolini:*

*— Balzan (Eugenio) è il direttore generale (cioè il responsabile amministrativo) del quotidiano milanese ed è evidentemente lui che cerca di pilotare, con il minimo danno per la proprietà (suddivisa fra i fratelli Crespi), l'«allineamento» del massimo giornale italiano con il regime, ormai a due anni dal delitto Matteotti;*

*— nell'aprile del 1927 direttore del «Corriere» è lo scrittore Ugo Ojetti; nel dicembre dello stesso anno viene chiamato alla testa del giornale Maffio Maffii; ma «soluzione integrale» è considerata la direzione di Aldo Borelli, che è nominato nel '29 e sarà allontanato soltanto dopo il 25 luglio del 1943 (voto del Gran Consiglio del Fascismo contro Mussolini).*

*L'autocandidatura di Rino Alessi, sinora ignorata, è l'ulteriore conferma di ciò che ha significato il «Corriere» nella storia italiana: per i giornalisti la vetta di ogni ambizione e per il regime politico la conquista più rilevante, nel settore degli strumenti di formazione dell'opinione pubblica.*

*Rino Alessi, involontariamente, fa del «Corriere», i cui connotati si propone di mutare radicalmente, il ritratto più esaltante: un presidio del «regime demo-liberale». Senza sottolineare — ovviamente — la differente collocazione che il maggior quotidiano del Regno avrebbe dovuto assumere per divenire un sostegno del fascismo. Fedele, nel primo caso, alla Costituzione e cioè ai diritti dei cittadini, anche di fronte allo Stato, e strumento passivo, nel secondo, al servizio degli interessi della dittatura.*

*Il «Corriere» è rimasto indubbiamente, ed a lungo, anche nel secondo dopoguerra, lo stesso soggetto che Alessi enfatizzava nel 1927: per i giornalisti l'approdo più gratificante (basterebbe ripensare alle eccitate pagine che al riguardo ha scritto Enzo Bettiza nel suo «Via Solferino») e per la democrazia repubblicana un riferimento imprescindibile, come — e qualche volta di più — i partiti, i sindacati, il Parlamento, la magistratura.*

*Ma oggi è ancoca possibile, parlando del «Corriere della sera», usare questi verbi al presente? Una risposta negativa viene ora — certamente non voluta — dall'«antologia» che Franco Di Bella, direttore del giornale dall'aprile 1977 al giugno '81, ha pubblicato da Rizzoli («Corriere segreto», pagg. 436, lire 16.000).*

*Di Bella testimonia, in maniera abbastanza conturbante, la fine di una «grandezza», e non necessariamente di un mito; che s'accompagna al generale processo di «caduta di qualità» nel Paese, dove i «golpe» militari sono affidati alla grinta delle guardie forestali e dei guardiacaccia (la pur grottesta «marcia su Roma» di Mussolini sembra al confronto la cavalcata delle Walchirie), dove i grandi finanzieri si rivelano miserabili trafficanti che si mettono ad imbrogliare anche le vedove e gli orfani, dove la potente massoneria, che ha fatto tremare Pontefici e Regimi, è ridotta ad occuparsi di posti da inserviente, dove i giganti dell'editoria dicono le «piccole bugie» del bambino sorpreso a rubare la marmellata (o la nutella, per attualizzare la metafora).*

*Ed è sconvolgente che Di Bella, direttore per oltre tre anni del massimo quotidiano italiano («quaranta mesi di Cajenna», li definisce), questa testimonianza di decadenza e di mediocrità la renda non perché riesca a giudicare le vicende del giornale, ma semplicemente descrivendo come — o in che circostanze — lui ha guidato il «Corriere» dal '77 all'81, quando le tre «mediocrità» (quella dei finanzieri magliari, quella dei massoni dell'intrallazzo e quella degli editori «monelli») hanno finito per esporlo e coinvolgerlo.*

*Di Bella non analizza («bisognerebbe possedere un batiscafo freudiano alla Cousteau per controllare», dice quando cita il contrasto Montanelli-Ottone e le supposizioni che vennero fatte sulle ragioni di questo conflitto), ma semplicemente annota, da «cronista» di ciò che si vede in superficie, con un linguaggio piatto ed enfatico al tempo stesso.*

*Il direttore Di Bella, dall'alto della poltrona di direttore del «Corriere», non ha vissuto la Storia del suo — e nostro — Paese, con i sussulti e le crisi del terrorismo, del «compromesso storico», del dissesto economico, del degrado istituzionale, dei fermenti della società che cambia (il «post-sessantotto», il rinnovamento cattolico, la crisi del marxismo, ecc.), ma ha «visto» tutto dal pianoterra, dalla guardiola del portiere. Le femministe — tanto per citare un solo esempio — sono quelle che «bruciavano i reggipetti che qualche anno dopo si sarebbero rifatti a Parigi». Dello stesso «humour» casareccio altre annotazioni, come quella del collega innamorato di una prostituta, che manda 50 rose alla donna: «una rosa ogni due marchette, a ripensarci».*

*Il volume di Di Bella (antologico perché mette assieme pagine di diario, interviste, documentazione, peraltro già nota, ecc.) ha per sottotitolo: «Misteri e retroscena del più grande giornale italiano». Purtroppo sarebbe stato più letale scrivere: «Miserie nel retrobottega del più grosso giornale italiano».*

**Guido Botteri**

Nella foto, l'ingresso del «Corriere della Sera» con uno striscione anti-P2, nel 1981.

IL «CATALOGO» DEI DISEGNI DI VIRGILIO GIOTTI

# Un poeta, una matita un album di famiglia



L'attività grafica di Virgilio Giotti (al quale l'autore attribuì, apparentemente, un significato del tuttto privato) è stata considerata con interesse crescente, in particolare negli ultimi anni, tanto che nella pregevole edizione delle «Poesie escluse», curata da Roberto Damiani, si sono affiancati ai versi diciannove disegni e, in copertina, con riuscitissimo effetto sul verdolino del fondo, una ben rara tempera eseguita dal poeta triestino. Nella circostanza, in una breve nota di commento, Marcello Mascherini rilevò come la cultura figurativa di Giotti non sia stata inferiore a quella letteraria e come si rivelassero «chiare le frequentazioni, le predilezioni, le scelte...».

L'adempimento di un «catalogo», documentato anche fotograficamente e al quale ho posto ben volentieri mano, consente ora di avere un panorama «quasi» completo dei disegni di Giotti: i quali sono duecentodiciassette, numerati cronologicamente, più altri dodici, privi di numero ed eseguiti nel 1942. Altri disegni sono stati ritrovati in raccolte private, ma è indubbio che di alcuni si è persa, almeno temporaneamente, la traccia.

Si tratta, in maggior parte, di fogli di piccolo formato, tracciati a matita, raramente a penna, talvolta sostenuti con tocchi molto cauti di colore o di biacca. Fra gli oltre duecento che vengono a comporre la raccolta, una buona metà potrebbe essere ritenuta come attività preparatoria o in genere di studio. Gli altri disegni hanno, con più o meno evidenza, un carattere definitivo, né importa che l'immagine risulti delineata con segno rapido e sintetico o sia diffusamente approfondita con l'insistito fraseggio del tratto.

Quanto alla tematica, si può dire che dal 1913, anno in cui ha inizio la documentazione, fino al 1944 (quando l'artista sembra riporre definitivamente la sua matita), essa comprenda quasi in modo esclusivo l'ambiente familiare, con qualche rara apertura verso quello esterno. Un ambiente familiare che comprende i figli, la moglie, in un paio di occasioni la sorella e, infine, la madre. Anche le «nature morte», i disegni cioè, molto belli e intensi, che rappresentano fiori, foglie, oggetti umili d'uso domestico, rientrano nell'intimo ambito a cui si è accennato e, direi, perfino i paesaggi che, visti dalla finestra di casa, ne rimangono come assorbiti, parhe integrante di una visione che non vuole staccarsi da un nucleo amorosamente riservato.

Una domanda che sorge spontanea, ma che è destinata a non avere risposta, è perché mai Giotti, così dotato, non abbia mai varcato la soglia dell'attività grafica, per tradurre le sue visioni in opera pittorica, paradossalmente in opposizione all'evidenza «cromatica» di tanti suoi versi (per non parlare del titolo medesimo del suo canzoniere), alla frequentazione — come ricordava Mascherini — di pittori come Bolaffio, Marussig, Righi e allla suggestione che trapariva in appunti e nel discorso per le apparenze di colore della realtà.

L'impressione che si ritrae, osservando gli oltre duecento fogli della raccolta, è che Giotti abbia voluto comporre in sostanza un esclusivo «album» di famiglia, un libro di memoria visiva al quale egli veniva affidando, di volta in volta, con animo lieto e talvolta dolente, le suggestioni che nascevano dalle vicende domestiche. Gli stessi oggetti, la pipa, la borsa del tabacco, piccoli arnesi, vasi, sedie o tavoli che fossero, risultavano parte viva di questa vicenda svolta giorno dopo giorno.

Ne è prova, benché egli non dedicasse particolare attenzione al materiale che usava (disegnando su fogli della più varia provenienza, financo sulla parte bianca di moduli d'ufficio), il fatto che i disegni furono diligentemente conservati attaccandoli su cartoncini e contrassegnandoli con la data, non credo in prospettiva di mostre o altre evidenze del genere, quanto per un uso privato ed affettivo da rinnovarsi di tanto in tanto, così come noi usiamo fare, ad esempio, con un album di fotografie.

Nondimeno Giotti vi riversò tutta la sua abilità e finezza, tanto che noi, ammirando quei fogli, oltre a percepire la maestria tecnica possiamo cogliervi il segno di un'assidua osservazione di maestri del suo tempo e d'altri secoli. Viene qui a proposito, accanto all'inventario dei disegni, anche il compendio della biblioteca d'arte del poeta che comprende, in prevalenza, monografie dedicate alla grafica di artisti francesi, tedeschi ed italiani.

Che noi si possa, osservando un foglio di Giotti, pensare a Fattori o a Degas, o Toulouse Lautrec, è motivo che avvalora la «cultura» del poeta, del resto già abbastanza evidenziata in questo campo specifico. Tuttavia, a parte i riferimenti che un'analisi critica può caso per caso scoprire, è proprio nell'intento globale, di quel toccante, finissimo «album di famiglia» di cui si è parlato, che l'opera grafica di Giotti, almeno a mio avviso, va considerata e poeticamente intesa. Anche in vista di una monografia che, un giorno o l'altro, dovrà ben venire alla luce per rivelare ad un più vasto pubblico uno squisito «lessico» tracciato a matita.

**Rinaldo Derossi**

*I due disegni: «Paolo», del 1926; e «La borsa del tabacco», del 1938.*



La rassegna dei libri

# Anni '30, senza commenti



Anni bui? Ma chi l'ha detto? Son stati certo i processi più o meno inconsci di rimozione ad alta gradazione ideologica a farci glissare mnemonicamente sui nostri anni Trenta. Anni felici, o poco meno; anni comunque cari al cuore, da rivisitare con animo grondante buoni sentimenti e pie nostalgie domestiche, tutt'altro che da rifiutare in blocco come sentina di ogni oscurantismo, di ogni imperial/provinciale pacchianeria.

Il recupero degli anni Trenta, avviato in pompa magna un anno fa dalla mostra/kolossal milanese, si dirama in provincia e riporta a galla volti, scorci, situazioni sedimentati nella memoria privata e collettiva, nel segno di un «come eravamo» trepidante e perfino patetico.

Ne è conferma, nel nostro piccolo, il volume strenna appena edito dalla Italo Svevo: «Trieste Anni Trenta» di Alfieri Seri, «sommario di cronaca cittadina che ripropone, in una sorta di "mostra retrospettiva", memorie d'epoca non ancora spente nelle generazioni del primo dopoguerra».

Un piccolo/grande scoop editoriale, a giudicare dal successo di vendite prenataliziamente in atto (specie nell'azzeccato abbinamento in «offerta speciale» col volumetto fotografico old style di Antonio Ciana, «Trieste scomparsa — Demolizioni e rinnovamenti 1932-1939»).

Il librone di Seri procede sicuro e spedito per capitoletti dedicati ai diversi aspetti della vita pubblica triestina: dall'acquedotto Giovanni Randaccio alla visita del Capo del governo (sì, il duce), passando attraverso le chiese, l'industria navale, le opere portuali, i teatri ecc. ecc. e non dimenticando quello «sventramento» di Cittavecchia la cui cicatrice è ancora dolorosamente visibile nel tessuto urbano cittadino.

Mette ripetutamente le mani avanti, l'autore, e ammette che «dimenticanze e reticenze» vi possano essere; e ne spiega i motivi, ma non ne assume responsabilità, ribadendo a chiare lettere il proprio intento: limitarsi a «narrare gli avvenimenti puri e semplici con spassionata obiettività», rinunciando a qualsiasi giudizio storico/politico su quel periodo.

Chi consenta all'escamotage e, goloso (o più semplicemente smemorato), ricerchi nulla più che i nomi, le date, le cifre, i fatti di quegli anni — ansioso di riannodare i fili dispersi del ricordo, di dire: «Io c'ero...», «Io ho visto...» — troverà di certo in queste 112 pagine, e nelle tante foto che le corredano, materia su cui almanaccare a iosa nelle lunghe sere d'inverno. Meglio se in compagnia di parenti e amici tassativamente maggiori di anni Sessanta.

**R. B.**

*Nella foto, il varo dell'incrociatore «Fiume» al cantiere San Marco.*

Taccuino

# Disegni di Barison



TRIESTE — Alla galleria d'arte «Al Bastione» di Trieste si apre oggi alle 18 una mostra di incisioni e disegni di Giuseppe Barison (1853-1931), che sarà visitabile fino al 14 gennaio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 10-13, lunedì chiuso.

L'artista triestino è presentato dal prof. Franco Firmiani, che ricorda le tappe salienti del suo curriculum: l'educazione dell'Accademia di Vienna, alla scuola del von Blass e del von Engerth, il soggiorno romano e la più lunga parentesi veneziana (1882-1887), dove «si conquistò un posto di rilievo tra i pittori di genere dell'indirizzo in cui era incontrastata la supremazia di Giacomo Favretto».

«Al ritorno da Venezia — scrive Firmiani — intensificò i rapporti con l'ambiente artistico monacense; tra il 1888 e il 1909 partecipò ripetutamente alle rassegne annuali del Glaspalast. In tale arco di tempo eseguì di preferenza ritratti, non di rado tra le più originali espressioni della sua maturità artistica». Trascorsi in volontario esilio gli anni della guerra tra Pegli e Milano, condusse in seguito vita appartata a Trieste, dove morì nel gennaio del 1931.

VENTIDUE ARTISTI IN MOSTRA

# *Maghi e streghe (con creatività)*

PORDENONE — Sul termine di «creatività» come fatto individuale, ludico e liberatorio, ovvero come fatto collettivo, sociale e, in qualche caso, politico, si è aperta, nel campo dell'arte, una lunga polemica i cui echi giungono fino ai nostri giorni: quando però la problematica sull'arte mira piuttosto a un superamento della contrapposizione e alla ricerca di una definizione dell'operare estetico che concili i due termini finora contrapposti.

In questa direzione si è mossa da un lato, la proposta della «New Arcadia» che sollecita il recupero dei modelli classici; e, dall'altro, quella del «new decorativism» che privilegia invece il gusto sensuale della «pittura in sé e per sé».

Su questa stessa linea di nuova ricerca si è posta la mostra «Maghi, streghe e compagnia», tenutasi a San Vito al Tagliamento nel centro civico «H. Zotti» dal 5 al 24 dicembre. Ventidue artisti di diversa formazione culturale e sociale hanno proposto una linea artistica che tenesse conto, al tempo stesso, della libera fantasia di ciascuno e dei rapporti che l'operatore conserva inevitabilmente con la realtà sociale da cui la sua personalità deriva.

La scelta dei «maghi» e delle «streghe» riporta appunto alla mitologia popolare come patrimonio collettivo, frutto di una «creatività sociale» che è la base indispensabile per ciascun artista. Nella definizione, però, del campo d'azione si è tenuto conto di una significazione più ampia del patrimonio mitologico popolare, coinvolgendo nella definizione (... «e compagnia») anche il gioco, il linguaggio, la ritualità sacra e profana, il lavoro, ecc.

Il tutto, evidentemente, «filtrato» attraverso la personale sensibilità degli artisti, che hanno liberamente spaziato sia nelle formule espressive sia nell'interpretazione di questo patrimonio comune.

Sono stati quindi raccolti insieme dipinti che si rifanno all'iconografia popolare o alla mitologia dotta (Marino L., D'Adda, Marino G.), al linguaggio parlato o simbolico (Crivellari, Trapani, De Joanna), ai moduli architettonici spontanei e tipici (Onesti), ai luoghi della memoria (Rizzoni, Del Vecchio), alle processioni e agli ambienti di vita (foto di Biasiucci e di Pomodoro) oppure, più semplicemente, a ipotesi fantastiche di mondi fiabeschi (Simeoni). Non mancavano neppure le citazioni dotte (Sofianopulo, Dulle Griet), nell'ambito comunque di una mitologia popolare.

Ne è risultata una proposta complessiva non esaurita (né con pretese di esaustività) sulle quali è possibile innestare una nuova creatività capace di superare gli antichi schematismi e di rendere esplicito quel riferimento alla cultura di base che è sempre comunque implicito nell'operare artistico; ma anche, al tempo stesso, di rendere meno aspro il senso «politico» dell'arte, risultato talora condizionante per l'artista.

**Enzo di Grazia**

# CRONACHE DEL NORD - EST

L'INTERVENTO DEL «PROGRAMMATORE» SERGIO COLONI

## Regione: per la quarta legislatura ormai prese le grandi decisioni

*«L'appello del governo - ha detto Comelli - era di privilegiare la produzione: così abbiamo fatto»*

TRIESTE — «L'appello del governo era si privilegiare gli investimenti produttivi. Tale appello è stato accolto nel piano di sviluppo». Con queste parole il presidente del consiglio regionale Antonio Comelli ha difeso le scelte finanziarie della Regione, nell'intervento che ha suggellato il dibattito sui bilanci e ha chiuso simbolicamente la stagione delle grandi decisioni per la quarta legislatura. Oggi i piani programmatici della regione passeranno al vaglio del voto, ma quella di ieri è stata forse la giornata che meglio ha consentito di «leggere» le scelte che la Regione intende fare in politica economica.

Il dibattito. Dopo le relazioni della maggioranza e dell'opposizione sui cinque provvedimenti finanziari sul tappeto (bilancio consuntivo, bilancio preventivo, piano di sviluppo, attuazione della legge di Stato 828 sulla ricostruzione, legge finanziaria 1983), il discorso più atteso è quello di Sergio Coloni, l'assessore al bilancio, «grande programmatore» della spesa regionale. L'intervento fa seguito alla presentazione di una raffica di ordini del giorno (ben 36) da parte di tutti i gruppi politici che raccomandano alla Giunta di prendere in considerazione questo o quel settore di spesa.

Rallentamento della spesa pubblica. Coloni giustifica questa scelta come necessaria, dopo anni di espansione spesso indiscriminata (cita la spesa pubblica nazionale che ha superato la metà del prodotto interno lordo). Ma nello stesso tempo respinge le accuse, mosse dalle sinistre, di aver effettuato «tagli senza guardare». Nella giunta, dice, non c'è affatto insensibilità nei confronti di settori come la sanità e l'assistenza.

Ruolo ponte della regione. Nessuna chiusura nell'autarchia — continua l'assessore al bilancio — è ravvisabile nella politica della giunta. Basti pensare alla risposta della Regione alle restrizioni jugoslave sui passaggi di confine. E come esempio di collaborazione concreta in campo economico cita il conto autonomo che in queste settimane — anche dopo la crisi sui confini — ha registrato una vera e propria esplosione. Il conto autonomo — osserva — si pone sempre come un'alternativa al traffico al minuto sul quale erano prima imperniati i rapporti fra i due Paesi confinanti.

Zona franca industriale a cavallo del confine. Ferma restando l'esclusione del Carso, se Trieste non darà una risposta sulla collocazione alle Noghere, sarà «saggio e realistico» cercare altre strade, vista l'impraticabilità di ubicazioni alternative su confini così accidentati. Per Coloni il futuro è delle «joint ventures», uno dei capitoli inesplorati del trattato di Osimo. E traccia un orizzonte di possibili iniziative di reciproco interesse, rafforzate anche dalle franchigie dell'accordo Cee-Jugoslavia.

Il porto di Trieste. E' un settore in crisi, che chiede soluzioni di grande respiro. Per questo il porto del capoluogo regionale entra a pieno titolo nelle possibilità offerte dalla legge sulla ricostruzione. Sulla situazione di Trieste in generale, Coloni sottolinea come la città abbia bisogno, nella drammaticità del momento economico, di maggioranze coerenti e solide. Conclude collegando la governabilità locale di Trieste a quella della Regione che si avvia al giro di boa della legislatura.

Fondi della 828. Coloni respinge le accuse di discrezionalità di spesa.

Tocca al «grande tesoriere», l'assessore alle finanze Pietro Zanfagnini. Il suo è un compito più tecnico: deve passare dalle grandi linee delle spese e dei programmi, al ginepraio delle entrate. «Il grosso sforzo della giunta — sottolinea in proposito — è stato quello di creare un'omogeneità delle uscite, a fronte di un bilancio assolutamente eterogeneo sul fronte delle entrate. E cita le difficoltà del Tesoro di Stato, spesso inadempiente. Si viaggi verso periodi di crescente difficoltà nel reperimento dei mezzi finanziari, tant'è vero che il bilancio parte già con previsione di forti mutui per l'anno a venire.

Preoccupazione e fiducia: questo lo stato d'animo in cui opera la Giunta, così come lo delinea il presidente Comelli nel discorso che chiude il dibattito. La preoccupazione è dovuta alla grave crisi economica; la fiducia agli sbocchi offerti per la nostra economia da strumenti come la legge 828, che racchiude in sostanza le aspirazioni e gli obiettivi della linea politica regionale.

«Il bilancio — sottolinea il presidente — è stato impostato sul tasso programmato di inflazione del 13 per cento. Questo naturalmente rappresenta un forte condizionamento delle nostre scelte, ma nonostante ciò, attraverso un'oculata e rigorosa politica di contenimento delle spese correnti e di funzionamento, si sono voluti privilegiare gli investimenti e gli interventi per il sostegno dell'occupazione».

La politica di sostegno del settore industriale — afferma ancora Comelli — resta uno degli impegni prioritari. Si tratta di interventi diretti all'ammodernamento delle imprese, ma anche a favorire la ricerca e lo sviluppo tecnologico, nonché la qualificazione professionale dei lavoratori. Tutti gli interventi regionali sono comunque impostati tenendo conto della fondamentale esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali, soprattutto nelle aree deboli.

P. R.

INCONTRO

### I sindacati regionali dall'assessore all'industria De Carli

TRIESTE — Sulle questioni della politica industriale e del credito si è svolto ieri alla direzione regionale dell'industria un incontro del vicepresidente De Carli con la federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil.

Al termine della discussione le parti hanno sottoscritto un documento che sintetizza le decisioni scaturite: l'assessore si è dichiarato disponibile ad avviare a partire dall'11 gennaio i concreti progetti di intervento sui settori e comparti produttivi con riferimento agli accordi sottoscritti negli ultimi mesi, con un ordine di priorità sul tessile e la siderurgia privata, per proseguire poi con il settore legno e i coltellifici.

Altro punto su cui le parti concordano è l'esigenza di individuare una sede politica concertata fra Regione e parti sociali per la definizione, l'attuazione e la verifica dei programmi.

Un nuovo appuntamento è stato fissato per i giorni immediatamente seguenti il 12.

■ DEVIAZIONE — Si comunica che a causa dell'interruzione della statale SS 355 sul tratto Villa Santina Ovaro il traffico per Sappada è deviato sulla strada di Ravascletto.

NELLA TARDA MATTINATA DI IERI

## Un giovane di Ronchi è morto sulla Costiera

**Renzo Minigutti è rimasto ucciso in un testa-coda**

TRIESTE — Un ragazzo di Ronchi dei Legionari è morto ieri mattina schiantandosi, lungo la strada costiera, con la propria auto. L'incidente è accaduto verso le 11. Renzo Minigutti, di 20 anni (abitava in via Cavour 8), che ha perso la vita nell'incidente, era alla guida della sua «Giulia» diretto verso Trieste. Con lui c'era il cugino, Luigino Minigutti, di 21 anni, via Cavour 7.

I due giovani erano partiti da Ronchi nella mattinata. Giunti all'altezza del ristorante «Tenda rossa», al chilometro 145 della Costiera, Renzo Minigutti ha perso il controllo dell'auto che è scivolata sull'asfalto bagnato.

Forse anche a causa dell'eccessiva velocità, dopo alcuni testa-coda, la «Giulia» ha sbattuto contro il marciapiede fino a fermarsi contro un pilastro di cemento. Nella violenza dell'urto il conducente è stato sbalzato fuori dell'abitacolo morendo sul colpo.

Luigino Minigutti, invece, si è salvato. Trasportato dalla Croce rossa all'Ospedale maggiore cittadino è stato ricoverato, con una prognosi di 20 giorni salvo complicazioni, al reparto neurochirurgico per trauma cranico, ferite lacero contuse e contusioni agli arti inferiori.

Il traffico è rimasto poi parzialmente bloccato per circa un'ora. I vigili del fuoco, dopo aver rimosso l'auto e vari mezzi di lamiera finiti lungo la carreggiata, hanno dovuto lavare l'asfalto su cui erano sparse macchie d'olio.

Sull'incidente è in corso un'inchiesta della polizia stradale di Monfalcone per appurare quali le cause dello sbando, se solo l'asfalto bagnato o anche l'eccessiva velocità.

### Sventato a Pordenone un progetto di rapina

PORDENONE — Quattro giovani napoletani di Cardito sono stati arrestati dalla «mobile» cittadina per porto d'armi e associazione per delinquere.

Si tratta di Carmine Cimmino, di 20 anni, Francesco Capasso, di 24, Michele Celardo, di 18 e Salvatore Canale, di 22. Quest'ultimo da qualche mese risiede in città.

Gli inquirenti ritengono che i quattro fossero in procinto di compiere una rapina in una gioielleria della zona.

Cimmino, Capasso e Celardo erano appena arrivati in treno da Napoli. Gli agenti hanno sequestrato due Beretta cal. 7.65 e una Browning. Il quartetto è stato bloccato dinanzi a un condominio di via Interna, dove abitano alcuni sospetti, tra i quali gli inquirenti stanno ora ricercando il «basista» locale.

■ GIULIANI NEL MONDO — Due concerti del coro Illersberg a Bruxelles e un incontro al Circolo Giuliano di Monaco, organizzati dai Giuliani nel mondo, hanno favorito gli scambi di auguri tra i giuliani residenti in queste due città, che hanno accolto con grande entusiasmo le due iniziative.



NOTO CRITICO, ERA NATA A TRICESIMO 83 ANNI FA

## Fondò il «Cortina-Ulisse» Si è spenta la notte scorsa la scrittrice Maria Astaldi

ROMA — Maria Luisa Astaldi, 83 anni, scrittrice, critico letterario, fondatrice del premio «Cortina-Ulisse» e direttrice della rivista «Ulisse» è morta l'altra notte alla clinica «Mater Dei» dov'era stata ricoverata pochi giorni prima.

Nata a Tricesimo (Udine) il 14 agosto 1899, malgrado la laurea in giurisprudenza si era sempre dedicata alla letteratura; collaboratrice di numerosi giornali, nel 1947 aveva fondato la rivista «Ulisse» (ultimamente monografica, e dedicata di volta in volta ai problemi più attuali), e nel '49 aveva dato vita al premio letterario «Cortina-Ulisse» per opere di interesse scientifico.

Maria Luisa Astaldi è stata anche autrice di romanzi e resoconti di viaggio («Letteratura russa del Doporivoluzione» segnò il suo esordio nel '29, cui seguirono «Scrittrici d'America» del '30 e «Vicende del romanzo italiano» del '39. Tra le opere di narrativa: «Una ragazza cresce» «Voci sull'altopiano»).

Il suo è stato un lavoro fervido e spregiudicato, che si è misurato anche con l'interpretazione storica dei grandi personaggi («Tommaseo com'era», 1967; «Manzoni ieri e oggi», 1972; «Tre inglesi pazzi» sulle figure di Swift, Johnson e Beckford, 1974). Successivamente ha scritto la vita di Baretti e una biografia dedicata a Metastasio.

I funerali si svolgeranno questa mattina a Roma, quindi la salma sarà portata a Cortina d'Ampezzo, dove verrà tumulata.

ALLE COMUNITÀ DIOCESANE DELLE TRE VENEZIE

## «Annunciare il Vangelo nel mondo del lavoro»: una lettera dei vescovi

TRIESTE — È giunta come un dono natalizio la lettera dei vescovi delle tre Venezie alle comunità diocesane, che porta il titolo «Annunciare e vivere il Vangelo nel mondo del lavoro oggi», segno della sollecitudine della Chiesa per gli «uomini del lavoro» nell'attuale congiuntura economica.

La prima parte del documento analizza la situazione di crisi dell'economia nelle Venezie ed elenca i problemi conseguenti che sono stati oggetto di un'inchiesta da parte dell'Istituto triveneto di pastorale sociale e del lavoro su «Religione e cultura operaia».

Dall'inchiesta «risulta che i lavoratori ripongono nella Chiesa molte speranze in ordine al suo impegno per la giustizia e la pace», manifestando però un certo disagio ad inserirsi nella comunità ecclesiale.

Dopo aver riaffermato il «primato dell'uomo» contro la logica del «consumismo individualistico, quasi nuovo "dio"», i vescovi invitano i loro fedeli a «stare dentro la crisi», studiandone le cause ed analizzando i fatti, impegnandosi, «prendendo posizione con i più poveri e i più colpiti», solidarizzando con coloro che operano per la giustizia, la libertà e lo sviluppo umano.

«Occorre però che le nostre parrocchie — sollecitano da ultimo i vescovi — divengano comunità di adulti nella fede: di gente che prende sul serio Cristo e il suo Vangelo, e insieme il mondo e la storia».

### Incontri avviati fra le dieci regioni «Alpe Adria»

TRIESTE — Assunta la presidenza di turno per il biennio 1983-84 della comunità di lavoro delle regioni delle Alpi orientali «Alpe Adria», la Regione Friuli-Venezia Giulia ha avviato tutta una serie di incontri per mettere in pratica il suo ruolo di coordinamento delle attività.

Ciò anche al fine di realizzare la linea operativa più adeguata — come ha sottolineato il presidente Comelli all'atto del suo insediamento — alle mutate condizioni derivate dall'acuirsi della crisi economica. Si tratta, in sintesi, di concretizzare il dialogo fra le dieci regioni aderenti sui temi economici, scientifici e culturali dove maggiori sono le possibilità di complementarietà.

Il nuovo responsabile a livello operativo e di coordinamento dell'attività della comunità «Alpe Adria», Franco Richetti, ha già avuto nei giorni scorsi una serie di incontri a Zagabria e a Lubiana. La Croazia, infatti, aveva diretto, nello scorso biennio, i lavori della commissione per l'assetto del territorio e per l'ambiente, compito che ora verrà affidato, per turnazione, alla Carinzia; la Slovenia, invece, aveva presieduto la commissione per l'economia. Richetti ha parlato con gli esponenti jugoslavi anche dei riflessi provocati nella comunità della politica di austerità decisa dalla Jugoslavia.

Nei prossimi giorni, fra Natale e Capodanno, avranno luogo altri incontri e precisamente con i rappresentanti della Carinzia e della Stiria.

### Austria C'è la crisi? Stranieri a casa

VIENNA — Le preoccupazioni per una situazione economica che si preannuncia difficile per il prossimo futuro e il crescente fenomeno della disoccupazione hanno spinto gli austriaci a diventare più ostili verso i lavoratori stranieri.

Secondo un'inchiesta condotta di recente da un istituto di ricerca scientifica e riportata dal quotidiano viennese «Die Presse» quasi il 70 per cento della popolazione è favorevole a un rientro in patria delle forze di lavoro straniere.

Tra coloro che ritengono «conveniente» una diminuzione del numero dei «Gastarbeiter» i più numerosi sono gli operai specializzati, seguiti dagli impiegati e dalle casalinghe.

### *Intervento dei socialisti su Cartimavo e gruppo Burgo*

MONFALCONE — La difficile situazione in cui si trova il gruppo Burgo, al quale appartiene, tra l'altro, la Cartimavo di San Giovanni di Duino, è stata esaminata in una riunione congiunta tra le sezioni del Psi di Monfalcone e di Duino-Aurisina e il Nas (Nucleo aziendale socialista) della Cartimavo.

La crisi, rilevano i socialisti in una nota, investe l'intero settore cartario nazionale e il Psi è già intervenuto, in Parlamento, per bloccare le procedure di licenziamento nel comparto (che coinvolgerebbero dai 10 ai 15 mila lavoratori, sui 40 mila occupati nel settore) e arrivare quanto prima ad una ridefinizione, da parte del ministero dell'Industria, del «piano carta».

### Le categorie produttive dal presidente Darno Clarici

TRIESTE — Rappresenyanti dell'Associazione industriali, dell'Intersind, dell'Area di ricerca scientifica, dell'Ente zona industriale, dell'Ente porto e delle associazioni sindacali hanno partecipato stamane a una riunione con il presidente dell'amministrazione provinciale di Trieste Darno Clarici.

Nel corso dell'incontro è stato riconfermato alla Provincia il ruolo di ente programmatore degli interventi previsti alla legge di ricostruzione dopo il terremoto, numero 828, per la parte riguardante i fondi destinati alle zone che necessitano di una riequilibrazione economica.

### *Da Vienna una centrale idroelettrica portatile*

VIENNA — Durante quest'ultimo anno, un gruppo di scienziati del Centro di ricerche nucleari di Seibersdorf, nella Bassa Austria, ha realizzato un interessante progetto tecnico: si tratta di una piccola centrale idroelettrica che pesa soltanto sessanta chilogrammi ed è in grado di produrre corrente elettrica anche in zone di estrema altezza.

Il nuovo strumento funziona circa settantamila ore senza servizio, il che corrisponde a una durata di otto anni.

La piccola centrale idroelettrica può essere installata direttamente nel letto di un ruscello e non provoca alcun danno ecologico. Da un luogo situato più in alto, un tubo conduce l'acqua all'apparecchio, la cui capacità raggiunge duemila watt.

ESPERTI SOVIETICI E AMERICANI SONO GIÀ AL LAVORO PER I PREPARATIVI

## *I terremoti, quando capitano e come prevederli in un prossimo convegno al Centro di fisica*

TRIESTE — Dal 5 al 16 dicembre del prossimo anno, il Centro di fisica teorica di Miramare ospiterà un importante «workshop» sul tema dell'analisi e della previsione dei terremoti, in collaborazione con la Sissa (la Scuola internazionale di studi superiori avanzati) e diretto dai professori V. I. Keilis-Borok dell'Istituto di fisica terrestre dell'Accademia delle scienze di Mosca a Maria Zadro e Giuliano Panza dell'Istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste.

Per impostare il lavoro preparatorio per il convegno, l'Istituto di geodesia ha visto nelle scorse settimane un viavai di scienziati stranieri: lo stesso Keilis-Borok, uno dei massimi specialisti nel settore dei modelli di previsione dei terremoti; l'americano Leon Knopoff, direttore dell'Istituto di geofisica e fisica planetaria dell'Università di California; e infine i sovietici Soloviev e Kuznezov, che per un mese hanno lavorato presso il nostro Centro di calcolo alla messa a punto dei programmi al computer per il «workshop».

L'Unione Sovietica è oggi all'avanguardia nel settore della previsione sismica. «Il metodo in uso — conferma Alexandre Soloviev — è quello elaborato da Keilis-Borok: si basa sul rilevamento degli "sciami" di scosse, di secondo/terzo grado di intensità, che in genere precedono i grandi eventi sismici. Grazie all'uso di cataloghi dei terremoti del passato, siamo ormai riusciti a standardizzare questo sistema di previsione, che ha già dato buoni risultati nell'Urss».

Si tratta di previsioni a lungo termine, che consentono di poter indicare un periodo di «massimo rischio» in una determinata area, non certo di precisare il giorno esatto in cui il terremoto si verificherà. Ma è un sistema che si comincia ora ad applicare anche in Italia.

Lo conferma Giuliano Panza, professore straordinario di prospezioni geofisiche alla nostra Università: «Dall'analisi dei terremoti del passato, abbiamo potuto verificare che dal 1905 in poi sarebbe stato possibile prevedere cinque grandi terremoti applicando il sistema degli "sciami" di scosse. Il sisma del Friuli era stato preceduto da almeno quattro anni di attività che oggi possiamo considerare anomale. Nell'Irpinia abbiamo potuto contare uno "sciame" di 158 scosse premonitrici verificatesi fino all'8 novembre 1979: il 23 novembre '80, ecco il terremoto».

«Per l'Italia — continua il prof. Panza — pare accertato che il livello d'allarme scatta quando si verificano 140-150 scosse nella stessa località nell'arco di cinque anni. In base a ciò, ad esempio, possiamo affermare che la situazione sismica in Umbria, nonostante le recenti scosse, non offre ancora motivi d'allarme. Resta purtroppo aperto il problema di determinare la zona esatta del futuro potenziale epicentro: siamo ancora assai distanti da questo tipo di previsione».

Fabio Pagan

### Calendario delle festività scolastiche

**TRIESTE — Ieri ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale: le scuole rimarranno chiuse dal 23 dicembre al 6 gennaio; le lezioni riprenderanno venerdì 7 gennaio. Il calendario scolastico predisposto dal ministero della pubblica istruzione prevede inoltre la chiusura delle scuole per le vacanze pasquali dal 31 marzo al 5 aprile 1983. Altre festività prima della fine dell'anno scolastico sono il 25 aprile 1983 (anniversario della Liberazione) e il Primo maggio 1983 (festa dei lavoratori). Le lezioni termineranno per tutti il 14 giugno.**

# GIORNALE DI TRIESTE

REPLICA DI BORDON

## Contestata da Muggia l'accusa di morosità per le rate dell'acqua

### Sentenza del Tribunale favorevole al Comune «Le cifre indicate da Trieste non sono vere»

Perché Muggia non paga gli arretrati all'Acega? Perché al Tribunale di Trieste — per ora — il primo round è stato vinto da quel Comune, che si ritiene pertanto autorizzato a non soddisfare in tutto e per tutto le sollecitazioni della municipalizzata. Così ha replicato ieri il sindaco di Muggia Bordon alle accuse mosse da Gianfranco Gambassini.

Anzitutto, ha detto Bordon, il contratto con l'Acega risale al 1953, e le parti non l'hanno mai rinnovato. L'Acega ora vuole applicare unilateralmente le nuove tariffe approvate dal comitato provinciale prezzi: ma non sono tariffe obbligatorie, sono solo i tetti massimi oltre i quali non si può andare. E sulla legittimità di questi aumenti Muggia è ricorsa al Tar (il Tribunale amministrativo regionale): fino alla sentenza, è pertanto prematuro — ha sottolineato Bordon — parlare di debiti.

«L'Acega — ha poi ricordato Bordon — ha chiesto a suo tempo al Tribunale di Trieste di emanare un'ordinanza di pagamento ingiuntivo, alla quale pure ci siamo opposti. Poiché le cose andavano per le lunghe, in luglio, l'Acega ha sollecitato il giudice a concedere la provvisoria esecuzione del provvedimento di pagamento, in attesa della sentenza civile. Ma il giudice ha respinto tale richiesta: dunque abbiamo tutti i diritti per non pagare anticipatamente».

A questo punto il sindaco di Muggia ha fatto notare che, anche volendo riconoscere tutte le ragioni all'Acega, il «debito» ammontava a 1 miliardo e 308 milioni: «troppo poco per sostenere, come da quel simpatico toscano di Gambassini, che però ha poca pratica di cose amministrative, che è colpa del Comune di Muggia se l'Acega è dissestata per decine e decine di miliardi».

Ed infine in ottobre Muggia ha pagato una rata di 431 milioni all'Acega; in dicembre il Consiglio comunale ha deliberato il pagamento di un ulteriore acconto per 522 milioni, che arriveranno all'Acega ai primi di gennaio; sempre in dicembre è stato chiesto il mutuo statale per pagare i debiti anteriori al '77: altri 315 milioni, che appena arriveranno dalla Cassa depositi e prestiti andranno dritti dritti all'Acega.

Restano, fatte somme e sottrazioni, solo 470 milioni: «Per questa volta — ha concluso Bordon — replichiamo solo con una conferenza stampa. La prossima volta quereleremo. Siamo stufi di ricevere accuse gratuite e infondate».

L. Mi

### Acega: bloccata la delibera di nomina del presidente

**Un ricorso al comitato di controllo ha bloccato l'esecutività della delibera di nomina del nuovo presidente dell'Acega. La votazione con cui il Consiglio comunale ha deliberato lo scorso 10 novembre la nomina del candidato della LpT, Renzo Bassani, al vertice della commissione amministratrice dell'azienda municipalizzata, sarebbe infatti eccepibile per un vizio formale.**

**Prima di passare a quella votazione il Pci aveva sollevato una pregiudiziale: la giunta, secondo la loro richiesta, doveva preliminarmente illustrare la situazione aziendale, ultimamente oggetto di varie polemiche; e la richiesta era stata sostenuta anche dal MT, che a sua volta sollecitava una commissione d'inchiesta. Tale pregiudiziale aveva ottenuto 24 voti favorevoli e altrettanti contrari. Il sindaco Cecovini aveva messo senz'altro ai voti la nomina.**

**Ma in caso di parità di voti il regolamento comunale prevede che una mozione non sia approvata ma neanche respinta e che essa debba essere votata di nuovo in una successiva seduta. Di qui il ricorso del consigliere Parovel (MT), che fino al pronunciamento del comitato di controllo blocca sia la nomina di Bassani sia quella della nuova commissione amministratrice che non può essere nominata prima del presidente.**

INDAGINI DIFFICILI NEL MONDO DEI TOSSICODIPENDENTI

# Avvolte nel mistero le ultime ore della giovane stroncata dalla droga

### L'autopsia ha confermato il decesso per «overdose» - Una quindicina di giovani convocati negli uffici della Mobile - Ancora senza nome il ragazzo che si era rivolto a don Vatta

*Antonella Gesuè, il cui corpo è stato trovato martedì notte vicino a Banne, è morta di «over dose». Il decesso avvenuto presumibilmente tra giovedì e venerdì della scorsa settimana è stato immediato. Soltanto le analisi chimiche potranno accertare la sostanza o le sostanze che hanno provocato la morte. Dall'autopsia, effettuata ieri mattina dal professor Renato Nicolini, è risultato che la salma non presentava lesioni. Unico segno, quello di un'iniezione al braccio.*



Antonella Gesuè

*Trovano così conferma alcuni dettagli del racconto-confessione reso da un giovane anonimo a don Mario Vatta, della Comunità di San Martino al campo. I particolari descritti dal ragazzo avevano permesso, la notte scorsa, di individuare il posto dov'era stato occultato il cadavere. Il giovane, tuttora senza volto, aveva raccontato a don Mario Vatta che Antonella Gesuè era morta nella notte tra giovedì e venerdì, dopo aver preso degli ansiolitici e probabilmente per un buco di eroina, nella soffitta di una casa del centro città. Poi era stato lui stesso, la notte successiva, a trasportare la salma sul Carso con un motofurgoncino e a nasconderla vicino a una strada sterrata tra Conconello e Banne.*

*Se alcuni aspetti dell'inquietante e tragica vicenda sono venuti alla luce, altri rimangono avvolti in un fitto mistero. Non si conoscono ancora nome e cognome del giovane «pentito» e non si sa dove sia la soffitta o l'appartamento di cui ha parlato nella confessione. Non è ancora dato di sapere, in sostanza, quali sono state le circostanze della morte e quali i protagonisti o il protagonista dell'occultamento.*

*Don Vatta si è legittimamente trincerato dietro al segreto sacramentale. «Quello che ero autorizzato a dire l'ho già raccontato alla polizia», taglia corto il sacerdote che da più di dieci anni lavora per cercare di restituire una speranza a tanti giovani drogati, alcolizzati, emarginati, demotivati. «Mi raccontava delle cose così terribili che fino all'ultimo momento speravo si trattasse di una presa in giro. Tante volte la gente è disperata e inventa qualche situazione inesistente. Purtroppo non era questo il caso».*

*«C'è un'indagine in corso e non voglio entrare nel merito dei fatti», afferma Assunta Signorelli, responsabile del Cmas, che aveva conosciuto da vicino Antonella Gesuè. «Questo episodio mi fa venire in mente altri casi. E cioè la paura di chiamare la Croce rossa che incombe sui tossicodipendenti quando qualcuno di loro sta male, perché poi vengono fermati, qualcuno va sotto processo ed è abbastanza recente la storia di una che è stata condannata. Si tratta di vedere cosa si fa realmente per evitare che queste cose poi accadano».*

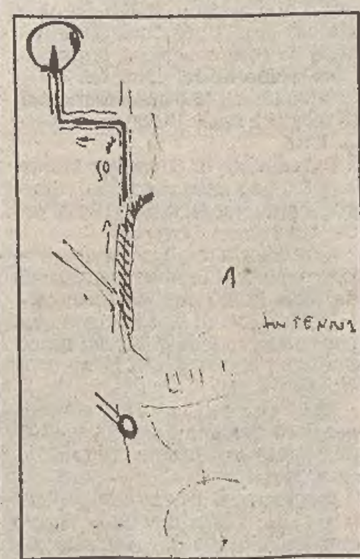
*Le indagini della Mobile finora non hanno portato a risultati concreti. Ieri, in questura, sono stati sentiti una quindicina di giovani, tossicodipendenti e non, amici e conoscenti che Antonella Gesuè aveva frequentato in questi anni di permanenza a Trieste. Da quanto è trapelato, la ragazza sarebbe stata vista per l'ultima volta giovedì sera alle 20.30 in una trattoria vicina a piazza Unità. Poi più nulla. Ma non è escluso che proprio tra le persone interrogate ieri si nascondano gli «amici» che erano vicini alla ragazza negli ultimi istanti della sua vita.*

*Stando alle testimonianze da noi raccolte, Antonella Gesuè era venuta a Trieste quattro anni fa da Padova, dove frequentava la facoltà di psicologia, per un tirocinio nel reparto di lungodegenza nell'ex Opp. Era rimasta in ospedale per sei mesi, poi, delusa, aveva lasciato il posto accantonando temporaneamente gli studi universitari. Aveva conosciuto un ragazzo triestino ed erano andati ad abitare assieme, prima in una soffitta comprata con i soldi della madre di lei, poi, nel 1981, in un appartamento intestato alla madre di lui. Sembrava che il loro rapporto dovesse risolversi in un matrimonio invece si è concluso due mesi e mezzo fa in modo abbastanza traumatico. Frequentavano un giro in cui droghe leggere e pesanti circolano con una certa frequenza. Antonella Gesuè era stata in cura al Cmas, aveva iniziato una terapia a base di metadone. Era riuscita a riprendere gli studi. Le mancava poco alla laurea.*

*Due mesi fa era rimasta senza casa. Cercava lavoro. Aveva smesso di frequentare assiduamente il «vecchio» giro, assicura un'amica: «Era fuori di sè, beveva molto, prendeva ansiolitici e psicofarmaci per cercare di stare un po' meglio». Poi è tornata all'eroina e l'ultimo buco le è stato fatale.*

## «La troverete dentro un sacco»





**La macchia di cespugli, nei pressi di Banne, dove era stato nascosto il cadavere della giovane stroncata dalla droga e, sotto, lo schizzo che ha permesso a don Vatta, cui un giovane si era rivolto nel segreto del confessionale, di guidare nella notte i poliziotti sul luogo** *(Italfoto)*

■ INFORTUNIO — Un operaio è rimasto ferito mentre apriva un container al molo quinto del Porto nuovo. Alessandro Pischianz, 19 anni, abitante in via Gridelli 11, è stato colpito da un mobile al capo. Ricoverato all'ospedale maggiore, è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

# *Fiaccolata per la pace*



**Nelle calli di Muggia si è svolta ieri la fiaccolata per la pace e il disarmo organizzata dalla federazione giovanile del Pci. Al termine della manifestazione, che ha fatto seguito ad una mostra in piazza Marconi, c'è stato un incontro dibattito al cinema «Verdi» con la partecipazione del sindaco di Muggia, Willer Bordon, e del presidente delle Acli, Marchetti.**

## In poche righe

### Bus: corse ridotte domani e Natale

L'Act informa che domani, vigilia di Natale, i bus termineranno le corse con circa due ore di anticipo (ultime partenze, cioè, fra le 21 e le 21.30). Lo stesso accadrà il 31 dicembre. Nelle giornate di Natale e di Capodanno i bus inizieranno invece il servizio con due ore di ritardo rispetto all'orario normale (cioè prime partenze fra le 6.45 e le 8).

### L'asporto rifiuti per le feste

Il Comune informa che nelle giornate del 25 e 26 dicembre e dell'1 e 2 gennaio 1983, il servizio asporto rifiuti non sarà effettuato. I cittadini sono pertanto invitati a depositare nei bottini o negli altri contenitori all'uopo predisposto, solamente i rifiuti putrescibili, e ad astenersi dall'immettere nei contenitori stessi gli altri tipi di rifiuti (bottiglie, barattoli, cartoni, giornali, ecc.) che, non provocando inconvenienti igienici, possono essere trattenuti provvisoriamente a casa.

### Orari dell'ufficio di stato civile

In occasione delle festività natalizie, l'ufficio di stato civile del Comune resterà aperto al pubblico, per il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio dei permessi di seppellimento, nella giornata di domenica 26 dicembre dalle 8 alle 11.

### Centri civici chiusi per Natale

Il Comune informa che nel periodo delle festività natalizie, dal 27 al 31 dicembre, i Centri civici di Servola-Chiarbola, Cologna-Scorcola e San Giovanni, rimarranno chiusi.

### Corso per addetti ai musei

S'inizierà il mese prossimo un corso per la formazione di personale addetto ai musei, animatori culturali e guide.

## TASSE DI CIRCOLAZIONE 1983

GLI IMPORTI DA PAGARE:

| Cavalli fiscali | Validità 4 mesi | Validità 8 mesi | Validità 12 mesi |
|---|---|---|---|
| 10 | 6615 | 13230 | 19250 |
| 11 | 9450 | 18900 | 27500 |
| 12 | 11340 | 22680 | 33000 |
| 13 | 13420 | 26840 | 39050 |
| 14 | 17010 | 34020 | 49500 |
| 15 | 19845 | 39690 | 57750 |
| 16 | 24570 | 49140 | 71500 |
| 17 | 28980 | 57960 | 84335 |
| 18 | 32130 | 64260 | 93500 |
| 19 | 36540 | 73080 | 106335 |
| 20 | 40320 | 80640 | 117335 |
| 21 | 44730 | 89460 | 130165 |
| 22 | 49140 | 98280 | 143000 |
| 23 | 52290 | 104580 | 152165 |
| 24 | 56700 | 113400 | 165000 |
| 25 | 61110 | 122220 | 177835 |
| 26 | 81900 | 163800 | 238330 |
| 27 | 87415 | 174825 | 254375 |
| 28 | 92925 | 185850 | 270415 |
| 29 | 98440 | 196875 | 286495 |
| 30 | 103950 | 207900 | 302495 |

## CALENDARIETTO

**Oggi:** San Giovanni di Ketg — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25; la luna si leva alle 12.27 e cala domani alle 0.17.

**Ieri:** temperatura massima gradi 8,8; temperatura minima gradi 5,9; pressione millibar 1002,4 stazionaria; umidità 70 per cento; vento km 33 da Nord-Est (greco); mare poco mosso con temperatura di gradi 12. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree oggi:** alta alle 3.33 con cm 30 sopra e alle 14.38 con cm 2 sotto il livello medio; bassa alle 10.52 con cm 7 e alle 20.47 con cm 23 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117, via Combi 19, Prosecco, Aquilinia (solo a chiamata).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; Prosecco, tel. 225141 e Aquilinia, tel. 274630 (solo a chiamata).

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** largo Piave 2, piazza della Borsa 12, Prosecco e Aquilinia (solo a chiamata).

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666-766667.

### STATO CIVILE

NATI: Maier Giovanna, Negro Antonella, Figheri Davide, Ianza Marco, Hadžišabic Sabrina.

MORTI: Klauzar Francesca, anni 96; Madalozzo Carla ved. Ballarin, 80; Pagliaro Pierina ved. Milocco, 88; Dorfini Severino, 50; Prandi Maria, 67; Debernardi Francesca v. Bertok, 83; Stopar Rosalia v. Gustini, 86; Bottò Antonio, 66; Kodarin Romano, 52; Pavan Domenica in Seppini, 84; Crulci Mario, 72; Bernetti Guerrino, 67; Zanin Giuseppe, 74; Turel Giorgio, 38; Taucer Giovanna v. Cepar, 79; Marchesan Silvia, 79; Primosich Anna ved. Crevatin, 82; Deltin Beatrice ved. Viezzoli, 88; Sincovich Emberto, 70; Blocher Giovanni, 78.



*SCUOLE: NUOVA PROTESTA DEI SUPPLENTI*

# Un Natale senza stipendio



*(Italfoto)*

I supplenti con incarico annuale delle scuole medie inferiori e superiori non riceveranno lo stipendio fino a febbraio: la notizia si è diffusa ieri mattina al Provveditorato mentre una delegazione di precari stava protestando contro tale incredibile situazione. In pratica non ricevono i soldi da quattro mesi. Luigi De Rosa, viceprovveditore facente funzioni, si è messo in contatto con il ministero, ma non è riuscito ad ottenere alcuna assicurazione. «Il ministero del tesoro non ha dato l'ordine di pagamento», ha confermato la voce del funzionario all'altro capo del telefono. Così è stato inviato l'ennesimo telegramma di protesta.

Il sindaco autonomo della scuola, ha comunque lanciato la proposta di far pervenire al provveditore un'ingiunzione giudiziaria. «È pur sempre un gesto simbolico — ha commentato il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi — ma bisogna pur muoversi in qualche modo». Intanto, i precari pensano di chiedere all'assessore comunale all'assistenza di essere esonerati dal pagamento delle bollette Acega, almeno fino a quando arriveranno i soldi.

Una giornata, quella di ieri, che sembrava iniziata sotto una buona stella. Franca Falcucci, ministro alla pubblica istruzione, annuncia dai microfoni della radio: «Ci sono i soldi per pagare i precari». Sembra ormai tutto risolto. Alle 11, sotto il Provveditorato, si respira un'aria di ottimismo. Si innalza ugualmente lo striscione di protesta e vengono distribuiti i volantini che augurano «buone feste dai supplenti della scuola che, pur lavorando, da quattro mesi non prendono lo stipendio». Mezz'ora più tardi la doccia fredda: da Roma non vengono confermate le assicurazioni della Falcucci. «Può dire quello che vuole. I soldi non ci sono».

Che cosa rimane da fare? Addobbare l'albero natalizio di piazza Goldoni e deporre simbolici pacchi-dono con la scritta: «Stipendio di settembre, ottobre, novembre, dicembre».

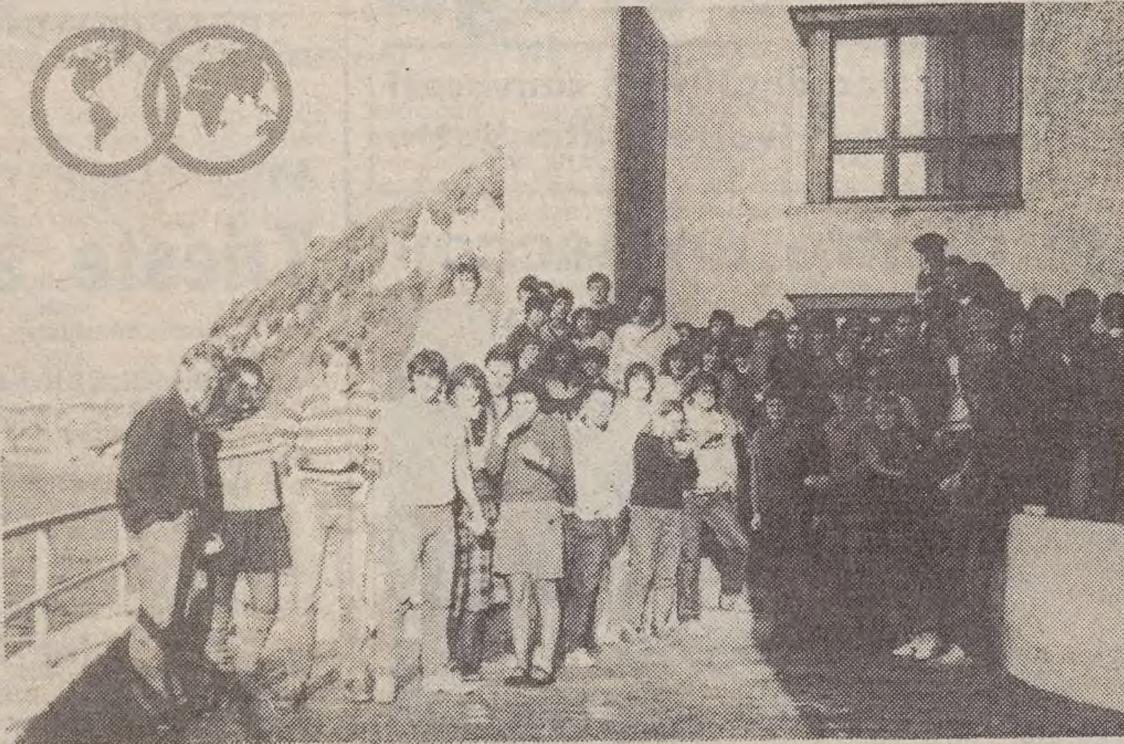
■ BIBLIOTECA — La Biblioteca civica resterà chiusa al pubblico nei pomeriggi dei giorni 24 e 31.

# GIORNALE DI TRIESTE

CARTOLINA AUGURALE IN TRENTADUE LINGUE DIVERSE

## Buon Natale dal Mondo unito

### Edito per l'occasione un volumetto sull'attività del Collegio



Una cartolina manderà in tutto il mondo gli auguri di buon Natale dei ragazzi che frequentano il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico. Il biglietto è stato ricavato da una foto che li ritrae davanti alla sede provvisoria della scuola, l'albergo Europa di Marina di Aurisina, e reca espressioni augurali scritte in tutte le lingue e in tutte le grafie.

Ma come passeranno il Natale questi studenti, che a Trieste in ottobre hanno iniziato il primo dei due anni di studi che li porterà al conseguimento del Baccalaureato internazionale? Proprio qui sta la nota più bella, più umana. Molti di quelli che vengono dai paesi più lontani saranno infatti ospiti nelle case degli europei e soprattutto — logicamente — in quelle degli italiani. Saranno quindi feste passate tra amici.

Intanto, proprio in occasione del Natale, è stato anche stampato un libretto con le foto e gli indirizzi di tutti gli insegnanti e tutti gli studenti. Sono riportati anche i saluti del presidente del Collegio, Corrado Belci e del direttore David Sutcliffe.

Quest'ultimo, se da un lato sottolinea le difficoltà connesse alla provvisorietà dell'attuale sede, dall'altro rileva che accanto al programma di studi è stato svolto dai ragazzi anche un servizio sociale a favore degli handicappati, e sono state fatte molte escursioni, sulle Dolomiti, in Valrosandra, a Venezia, Aquileia, Gradisca, Cividale e in Jugoslavia.

Sono stati molto densi, al Collegio, gli ultimi giorni prima delle vacanze. Gli studenti, infatti, hanno terminato da poco una sessione di esami. Sono andati quindi a fare visita, al castello di Duino, al principe Raimondo di Torre e Tasso; c'è stata anche una messa universale celebrata in tutte le loro lingue (non dimentichiamo che vengono da trentadue paesi diversi).

Alla fine prima delle vacanze, una grande festa per gli auguri.

■ UCCELLAGIONE — Questo pomeriggio dalle 16 alle 20, in piazza della Borsa (area pedonale antistante il Tergesteo) il Wwf raccoglierà le firme dei cittadini a sostegno della proposta di legge Cavallo-Cocianni contro l'uccellagione, recentemente presentata in Consiglio regionale.

SCUOLA IN ESPANSIONE MA EDIFICIO FATISCENTE

## *Fine anno al «Deledda» tra premi e calcinacci*



*L'Istituto tecnico femminile Deledda ha festeggiato ieri mattina il Natale premiando le più brave studentesse dello scorso anno scolastico. Il preside Angelo Terrana e il presidente del Consiglio d'Istituto, Francesco Adamo, hanno consegnato alle sette ragazze diplomatesi con i voti più alti e ad altre otto che hanno concluso l'anno con le medie migliori, assegni di studio e libri.*

*La cerimonia, in una palestra fatiscente, affollatissima di alunne, ha messo in luce le contraddizioni di questa scuola. Fino a poco fa considerata una cenerentola nel panorama scolastico locale, il Deledda sta infatti ora decollando. Da un paio d'anni le allieve sono passate da un'ottantina a 212. L'altr'anno inoltre è stato avviato un indirizzo sperimentale con specializzazione biologico-sanitaria ed è accaduto un fatto storico: per la prima volta nell'edificio di via S. Francesco sono entrati sette maschi.*

*Inoltre il ministero dovrebbe dar presto l'autorizzazione per un altro indirizzo sperimentale, quello giuridico-amministrativo.*

*A fronte di ciò c'è un edificio che sta divenendo troppo stretto anche perché il preside ritiene che gli iscritti potranno divenir presto tre, quattrocento.*

*Già ora, d'altro canto, alcune classi sono ospitate nei gabinetti di chimica e fisica e presto si giungerà alla soglia dei doppi turni. La scuola quindi si è mossa per reperire una nuova sede e allo scopo ha preso contatti con la Provincia.*

*Ieri, durante la cerimonia delle premiazioni con i due brevi discorsetti e il successivo brindisi, questi problemi sono stati dimenticati, anche perché l'immagine emergente è quella di un corpo insegnante pieno d'entusiasmo. Molte dunque le nuove attività e le nuove iniziative.*

*Questo l'elenco delle premiate: Lucia Comar, Adriana Macorini, Daniela Basaglia, Luciana Ciampini, Laura Longo, Barbara Pacor, Giovanna Banova, Irene Sgagliardich, Sabina Degrassi, Gabriella Menegato, Alessandra Germani, Agnese Cafagna, Marina Tamburiello, Monica Modugno e Claudia Pisani.*

S. M.

CONDANNATO UN CONTRABBANDIERE EGIZIANO

## In viaggio con l'eroina: quattro anni e sei mesi

Quattro anni e sei mesi di reclusione e 40 milioni di multa sono lo scotto che l'egiziano Mustafà Soliman Selin, 31 anni, dovrà pagare alla giustizia per detenzione di 200 grammi di eroina e contrabbando dello stesso stupefacente.

La sua cattura risale all'alba del 21 luglio scorso quando, a Opicina, agenti di polizia e finanzieri si misero in testa e in coda a un convoglio proveniente dalla Jugoslavia per un controllo di frontiera.

Il treno non si era ancora arrestato quando un gruppo di orientali si buttò da una vettura. Ma vennero acciuffati. I poliziotti incominciarono il giro delle carrozze e, in un corridoio, si imbatterono in Selin, che portava una valigetta.

Venne fermato, il bagaglio fu controllato e, da un sottofondo, saltò fuori la droga. Arrestato, egli sostenne che la valigetta gli era stata consegnata durante il viaggio da un turco, il quale lo aveva pregato di custodirgliela sino a Trieste. Gli agenti si precipitarono alla stazione centrale, ricontrollarono il treno ma, guarda caso, tra i viaggiatori non c'era nemmeno un turco.

Un egiziano dichiarò agli inquirenti di avere incontrato Selin sul convoglio già a Belgrado, aggiunse che costui aveva seco la valigetta e gli aveva confidato di essere diretto a Milano. In stato di detenzione e difeso dall'avv. Carlini, Selin viene processato dal Tribunale penale, presieduto da Trampus e formato dai giudici Paola Ferrara e Fantoni, p.m. Drigani, cancelliere Nicolina Materia e ripete che la droga gli fu affidata da un turco sconosciuto.

Depongono poi gli inquirenti e, quindi, prende la parola il p.m. Per Drigani la prova della colpevolezza dell'imputato è certa e, pertanto, chiede che lo stesso venga condannato a cinque anni di reclusione e 40 milioni di multa.

■ FIPE — L'Associazione esercenti pubblici esercì (Fipe) rammenta ai soci che mancano ormai pochi giorni al termine per il rinnovo delle licenze d'esercizio per l'anno 1983. Il servizio a tale scopo istituito nella sede di via Roma n. 28, osserverà pertanto i seguenti orari: venerdì 24 dicembre: dalle ore 8.30 alle 12; lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 dicembre: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

■ DENUNCIATI — In stato di irreperibilità, è stato denunciato all'autorità giudiziaria un cittadino jugoslavo contravventore al foglio di via obbligatorio. Gli agenti dell'ufficio stranieri della questura hanno denunciato inoltre altri due cittadini jugoslavi

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Teodora Ongaro nel V anniversario (23/12) dalla sorella Marcella e dal nipote Lido 10.000 pro Missione triestina nel Kenja.

In memoria di Teo Dambrosi nel X anniversario (19/12) dalla mamma e fratello Lido 10.000 pro Missione triestina nel Kenja.

In memoria di Maria e Rodolfo Pozar (anniversario 23/12 e 25/12) da figli, figlie e familiari 50.000 pro Ospedale la Maddalena (I reparto Geriatria) prof. Curri.

In memoria di Giancarlo Scandellari Borgia (23/12) dalla famiglia 100.000 pro Lega italiana tumori G. Manni.

In memoria di Vittoria Saiz (23/12) dalle sorelle Mery e Gemma 25.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (sedie terapeutiche geriatria) e 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del cap. Edvino Tietz nel XXII anniversario (23/12) dalla moglie e figlio 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Francesca Parovel ved. Postogna nel sesto anniversario (23/12) dalle figlie Toti e Alida Postogna 10.000 pro Lega Nazionale, 15.000 pro Astad, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti e 15.000 pro Distrofia muscolare.

In memoria del grand'uff. Vittorio Delfiol per l'onomastico (23/12) da Maria Anna e Bruno Nattek-Delfiol 50.000, da Mafalda e Giacomo Nattek 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Carlo e Irma Millo (23/12) dalle figlie 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Romana Rossetti-Baitz nel XII anniversario (23/12) da Vally Giorgio Ortolani, Luciana Rosetti-Bevilacqua, Bianca Nino Bevilacqua 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Astad e 5000 pro Enpa.

In memoria di Valerio Budihna nel IX anniversario (17/12) dalla moglie Emilia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Malusa per l'onomastico dalla famiglia Malusa 50.000 pro Società Ginnastica Triestina, sezione nautica.

In memoria del com. Carlo Orlich (23/12) nel 13.o anniersario dalla moglie e figlio 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giuseppe Morgese nel 18.o anniversario dalla moglie, figlio, nuora, nipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Todeschini Steidler nel II anniversario (21/12) dai figli 30.000 pro «Vita Nuova».

In memoria di Vittoria Codogno per l'onomastico (23/12) dai nipoti Codogno 20.000 pro Missione triestina in Kenia.

In memoria di Armida Calligaris per il compleanno (21/12) dalla figlia Luciana 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Argia Natali nel trigesimo (21/12) dal figlio Bruno con Lidia 20.000 pro Associazione Amici del cuore e 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rosa Cusma nel X anniversario (22/12) dalla famiglia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Annamaria Okretich nel 10.o anniversario dalla madre e fratello 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Lepore nel secondo anniversario (19/12) dalla figlia Loredana 100.000 pro Centro di emato-oncologia dell'ospedale Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Oreste Inchiostri nel trigesimo della scomparsa dalla moglie Dora 50.000 pro Lega nazionale, sezione Dalmazia.

In memoria di Wanda Breschi nel II anniversario dal marito 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anelio Causi nell'ottavo anniversario (23/12) dai familiari e zia Jole 20.000 pro chiesa del Santo Antonio di Padova.

In memoria di Nicola Trizio nel quinto anniversario (22/12) nel quinto anniversario dalla moglie Maria e figli, nuora e nipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Carlo Carlini nel 25.o anniversario (21/12) dalla sorella Gina Carlini 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi), 20.000 pro Lega Nazionale e 20.000 pro Astad.

In memoria di Silvano Franceschini dalla moglie e figlio 30.000 pro Sci Cai Trieste (Alpina delle Giulie).

In memoria del dott. Aldo Massa dai condomini e dagli inquilini dello stabile n. 78 di via Cologna 68.500 pro Centro tumori Lovenati, 68.500 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria dei cari defunti per il Santo Natale da Lidia Orbani e figlia Maria Pia 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Maria Mazzocut ved. Colonna dai nipoti Luciano, Bianca, Lino e Iolanda De Vecchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amalia Coslovich dagli amici del figlio 73.000 pro Unitalsi.

In memoria di Mario, Giuseppe, Marco, Marcello Doz dai parenti tutti 250.000 pro Comunità di San Martino al Campo.

In memoria di Teresa Klun dagli amici del figlio 73.000 pro Unitalsi.

In memoria di Dario Bronzi dagli zii Alma e Giordano 25.000 pro «Pro Senectute» (pranzo di Natale); dagli zii Giordano e Maria 25.000, dalla fam. Kanobely 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittoria Bekar da Guglielmina e Bruno Pulin 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria del rag. D l o Bossi da Franco Di Lauro e Fabio Raker 25.000 pro Div. cardiologica - Osp. maggiore (prof. Camerini); 25.000 pro Centro tumori Lovenati; dal rag. D'Agnolo Paolo 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Aristide Robba 10.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini); da Renzo e Paola Vittori 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Stelli 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Beatrice Giaconi 15.000, da Alfredo e Carolina Stopper 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del sig. Fazio da Giulietta Fazio 50.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Benedetta Bisio ved. Ferrari dai colleghi del Lloyd Adriatico 56.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Andrea Fragiacomo da Gemma Fragiacomo 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Emma Foresti dalle cugine: Delia - Lidia e Laura 30.000 pro Ente protezione animali; dalla famiglia Perosio 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lucia Penco da N.N. 10.000 pro Parrocchia San Lorenzo.

In memoria di Amelia Nicon in Papassissa da Liliana e Luciano Comar, Claudia e Lucia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Pobega dalla zia Ottilia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aldo Penzo da Bruna Penzo 20.000 pro Divisione cardiologica - Osp. maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Cri, e 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittoria Pischianz dalla famiglia Tibaldi 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ettore Rispoli da Alberta Rispoli 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rosy Rizzi da Ondina, Martina e Marino Rizzi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luciano Razza da Irma ed Elena Razza 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Rocco dalla famiglia Sbisà 10.000 pro ITIS.

In memoria dei cari defunti e del cap. Vito Simi per il S. Natale da Armanda Simi 15.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 15.000 pro Anffas, 15.000 pro Uildm, 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Evelina Safret da Giorgina Carlini 10.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Divisione cardiologica - Osp. maggiore (prof. Camerini); da Antonia Sabrich 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mercede Smeraldi 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Skerk da Luigi Skerk 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Turrin da Schneider-Spagnoletto 20.000 pro Uildm.

In memoria di Guerrino Trevisan da N.N. 30.000 pro Feder. scout Europa - Reparto Antares (Chiesa S. Caterina).

Da parte di Eugenio e Nives Negrin 16.000 pro «Pro Senectute» (per 2 pasti natalizi).

In memoria di Giordano Fontanot da Esperia Marcolin ved. Fontanot 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria dei genitori Bruno e Maria e degli zii Romano e Natalia da Bruna, Fulvio, Gigliola 20.000 pro «Pro Senectute», 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).

In memoria dei propri cari defunti da Nerina Stok e Maria Stok in Luisa 10.000 pro Domus Lucis «Gina e giorgio Sanguinetti».

In memoria dei genitori da N.N. 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Frida Seppele da Grete Dietrich 25.000 pro Comunità evangelica di conf. Augustana, 25.000 pro Rifugio animali Astad; da Roberto e Lylla Hausbrandt 25.000 pro Comunità evangelica di conf. Augustana.

In memoria del prof. Silvio Rutteri da Luciana e Giulio Derossi 10.000 pro Sweet Heart.

In memoria del cugino Ferruccio Derossi da Luciana e Giulio Derossi 100.000 pro Sweet Heart, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ubaldo Agostini da Vittorio e Ada Bradaschia 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Corsi dalla sorella Maria Semani 50.000 pro Casa di riposo Malusà Zanetti; dai colleghi della figlia Silvana Dambrosi-Corsi 120.000 pro Pro Senectute, 100.500 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Gino Cossetto dalla famiglia Lichiang 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Zita Cernigoi da Antonio e Manlio Corazza 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali; da Anna, Adriana, Claudio Preprost 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Cravos-Ortar dalle famiglie Kornfeind S., Kornfeind Z. e Rubin 80.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Caterina Dintignana dalla famiglia Pavan 5000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Luciano Fontanot dalla sorella Giovanna e dalle fam. Petruzzi e Bonelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Govi dalla famiglia Pavone 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Konradter dalla fam. Specogna 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Candida Polimeni-Negri dalle fam. Muiesan Terrile 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria della prof.ssa Claudia Velicogna Nait dalla dott.ssa Lia Decolle 15.000 pro Liceo Petrarca (Fondazione prof. Lucio Vassilli); da Vittorio e Ada Bradaschia 10.000, da Mariagrazia Valle 10.000, da Bruno e Gemma Zani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Agata Palumbo dalle commesse del negozio Madras di corso Italia n. 39 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. ing. Guglielmo Premuda dalla moglie 100.000 pro Rifugio animali Astad; dalle famiglie Michelini e Zacchigna 20.000, da Umberto Pessi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Paolini dalla moglie e figlie 30.000 pro Itis.

In memoria di Amelia Nicon in Papasizza da Lidia Clementi 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Renzo Signoretto); da Renata, Gianni e Ferruccio Genel e Gianna e Franco Gropaiz 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Elvetica di beneficenza.

In memoria di Vittoria Sbroiavacca in Pischianc da Jolanda Creati 10.000, dalle famiglie Bruno e Gery Allegretto 20.000, dalla famiglia Zocchi 10.000, dalla famiglia Sivitz 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Antonio Rocco da Maria Matassi 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luciano Rismondo dalla fam. Canzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Puntin e Cicuto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonietta e Duilio dalla sorella Graziella Cian 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di un bersagliere da Gianna e Adriana 30.000 pro Associazione bersaglieri «Enrico Toti».

In memoria di Angela e Antonio Cian dalla figlia Graziella Cian 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri defunti da Giuseppe Raineri 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Liposek ved. Marenzi da Gianni Lantieri, Olga 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria del dott. Aldo Massa dal Rotary Club 30.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club.

In memoria di Nino Masutti da Emanuele ed Emma Berton 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Duilio Norio dalle famiglie Novella e Mario Pieri, Tina e Tullio Norio, Fernanda e Gianni Brumatti 85.000 pro Divisione cardiologia prof. Camerini (Ospedale maggiore).

In memoria di Gastone Savadori da Roma e Guido Savadori 10.000 pro Pro Senectute.

Per il Santo Natale da XYZ 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

Da parte di N. N. 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

In memoria di Carmela Accerboni ved. Brunetti da Marcella Poillucci 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del rag. Duilio Bossi dal dott. Luciano Davanzo 30.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori «G. Manni»; da Giuseppe e Alda Vidi 20.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Romana Matessich dalla famiglia Guido Chermetz 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri morti da Amelia Tomasi 5000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bruno Porcorato dai nipoti Silvia Gianni e Andrea Perhavz 20.000 pro Rifugio animali.

Per il S. Natale dalla famiglia Gerdeni 100.000 pro Anffas, Casa famiglia.

In memoria di Lidia Bais Pavanello dalla famiglia Bensi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mariella Panareo per il S. Natale da Jaja 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| AGLIO | 1000 | (—) | 5000 | (—) |
| BIETOLE DA TAGLIO (blede) | 1200 | (1000) | 1800 | (1800) |
| CAVOLI CAPPUCCI | 350 | (—) | 800 | (—) |
| CETRIOLI | — | (—) | — | (—) |
| RADICCHIO ROSSO | 450 | (—) | 600 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 4000 | (—) | 5000 | (6000) |
| VALERIANELLO | 1500 | (3500) | 3500 | (5000) |
| LATTUGHE | 800 | (—) | 2000 | (—) |
| MELANZANE TONDE | 1800 | (—) | 1900 | (—) |
| PATATE | 180 | (—) | 600 | (—) |
| POMODORI | 1000 | (—) | 1600 | (—) |
| PREZZEMOLO | 500 | (—) | 1000 | (2000) |
| SEDANO VERDE | 400 | (—) | 800 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 1500 | (1200) | 1800 | (1600) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | 1700 | (—) | 2000 | (—) |
| MELE | 200 | (—) | 1000 | (—) |
| BANANE | 1350 | (—) | 1550 | (—) |
| PERE | 700 | (—) | 1400 | (—) |
| ARANCE | 450 | (—) | 1000 | (—) |
| UVA | 600 | (—) | 1300 | (—) |
| LIMONI | 500 | (—) | 750 | (—) |
| MANDARINI | 600 | (—) | 800 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 20000 | (24800) | 21000 | (28800) |
| CEFALI | 1600 | (2800) | 5800 | (10800) |
| GUATI GIALLI | — | (—) | — | (—) |
| MOLI | 1500 | (5980) | 6000 | (8800) |
| MORMORE | — | (—) | — | (—) |
| ORATE | 20000 | (28800) | 21000 | (28800) |
| PASSERE | 300 | (1600) | 4500 | (8800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 4000 | (24800) | 7000 | (24800) |
| RIBONI | 5500 | (24800) | 20000 | (24800) |
| ROSPO (CODE) | 12000 | (—) | 12500 | (—) |
| SARDELLE | 300 | (—) | 1360 | (—) |
| SARDONI | 575 | (2800) | 1430 | (4400) |
| SGOMBRI | — | (2800) | — | (2800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 3200 | (4800) | 3200 | (4800) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 6500 | (8800) | 12000 | (12800) |
| CANOCE | 3000 | (8800) | 7000 | (12800) |
| CAPELUNGHE | 7500 | (—) | 8000 | (—) |
| CAPEROZZOLI | 700 | (2000) | 2800 | (2000) |
| MITILI (PEOCI) | 1300 | (2000) | 1500 | (2000) |
| SCAMPI (CODE) | 16000 | (18800) | 16000 | (24000) |
| SEPPIE | 2000 | (4800) | 7000 | (8800) |

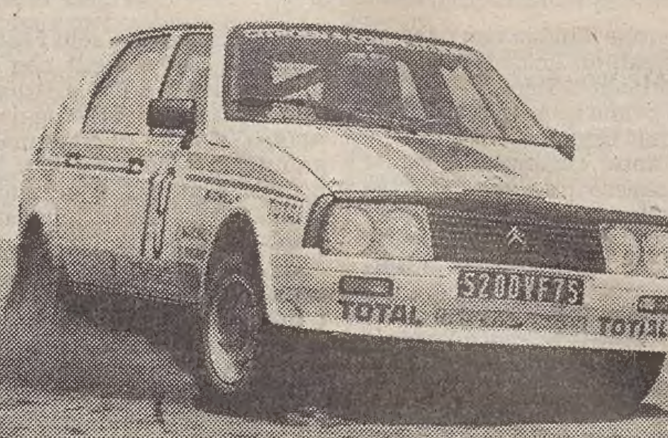
(*) Listino prezzi del 22.12.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 21.12.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 22.12.1982.



# Vetrine di Natale

a cura PK










# GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Impegni più chiari chiesti alla Total

### Una situazione di perdurante allarme denunciata dal Consiglio di fabbrica

Con riferimento alla nota che la Total ha diffuso a mezzo stampa e alla lettera da essa fatta pervenire il 16 dicembre al Consiglio di fabbrica della raffineria, quest'ultimo ci prega di pubblicare quanto segue per ricordare la propria posizione e quella dei lavoratori interessati:

Ci sembra quanto meno ingiusto affermare in questa grave situazione d'incertezza che le responsabilità passate e future a discapito della nostra raffineria siano addebitabili ai lavoratori ed ai loro rappresentanti, ponendo la Total in un limbo fatto solo di mere buone intenzioni. Sono note da parecchio tempo le ragioni da noi addotte e, seppure con molto ritardo, operativamente sostenute, per modificare l'atteggiamento di disimpegno della Total nei confronti della Raffineria Aquila, manifestato apertamente con i mancati investimenti di riconversione già programmati nel 1980.

Da allora abbiamo lavorato responsabilmente certi che avremmo contribuito a fronte di minacce esterne (piano energetico nazionale) e interne (Total italiana) a superare lo stallo degli investimenti, che, perdurando, non ci assicura nemmeno il posto di lavoro nell'immediato futuro (1985).

Mille famiglie non vogliono e non possono, a differenza di quanto la Total afferma nei suoi comunicati, aspettare che i giochi siano compiuti minando il futuro industriale di questa azienda, ma pretendono garanzie (investimenti) che a tutt'oggi la sola Total non vuole fornire.

Si voglia quindi riesaminare in termini di economicità la funzione che ci vogliono garantire con il nostro operato.

Si sappia che le nostre iniziative non saranno modificate se non a fronte di certezze tali da permetterci di continuare a essere la sola raffineria del gruppo: essa, a nostro avviso, deve riguadagnare in seno alla Total e sul territorio nazionale il ruolo che le compete e si merita.

# SEGNALAZIONI

## Scarso tifo al Grezar

Sono uno dei tanti tifosi che, la domenica, prendono spontaneamente la decisione di andare allo stadio, per poter incoraggiare di persona il gioco della Triestina. Peraltro, quasi tutto il pubblico, che abitualmente occupa la gradinata del Grezar, segue in silenzio l'andamento dell'incontro, come se stesse nel salotto di casa sua a guardare la partita davanti al televisore.

Buffoni e Piedimonte hanno detto che abbiamo il pubblico più caloroso del girone A. Ma come fanno a dirlo, quando l'incitamento arriva solamente dal piccolo gruppo di tifosi tanto odiati da tutti, che prendono posto nella curva Nord?

Non intendo lodare le bravate di quei ragazzi, che quando capita, vanno a picchiarsi con gli «ultras» della squadra avversaria, ma far notare che solo essi sanno incitare nel modo dovuto la propria squadra. Invece tutto il pubblico dovrebbe partecipare attivamente al gioco della Triestina.

Certi «tifosi» così solleciti nel mandare lettere al «Piccolo» per criticare quei fantastici ragazzi, non si rendono conto che anch'essi dovrebbero essere tutta la partita a gridare «forza Unione»?

Ho deciso che, se nelle prossime partite, il pubblico non darà il suo apporto di «tifo» farò di tutto per invogliare i miei figli ed i loro amici, ad andare con gli «ultras». Chiedo anche agli altri che la pensano come me, a fare lo stesso, perché con un bel «tifo» la nostra Unione potrà essere veramente la più invidiata del nostro girone. M.B.

### Una piazza tenebrosa

Il Commissario al Comune di Trieste prima di lasciare il suo mandato, è stato consigliato di fare della piazza Cavana un giardino, ma contemporaneaemnte si sarebbe dovuto chiedergli di dare a questa piazza una illuminazione adeguata alla sua importanza come zona di passaggio.

Nelle ore serali e notturne, si dovrebbe usare la pila tascabile, tanto il buio è fitto. Pertanto, gli abitanti e gli esercenti di piazza Cavana e delle vie adiacenti, chiedono al Comune di Trieste di provvedere per una illuminazione più idonea. (Seguono 15 firme).

### Piccolo albo

I testimoni dell'incidente avvenuto alle 10.45 di domenica 12 dicembre presso il semaforo all'incrocio tra le vie Rossetti e Ginnastica vogliano cortesemente telefonare al numero 749610.

Voglia telefonare al 417114 chi ha rinvenuto un paio d'occhiali con montatura dorata, smarrito il 7 dicembre in via Ghega o in via della Geppa.

## Un semaforo che manca

Pubblichiamo una segnalazione firmata da quasi 200 cittadini, i quali, da contribuenti, sono convinti di meritarsi, per Natale, un «regalo» che aspettano con impazienza:

La via Rossetti ha solamente due semafori che ne regolano, se regola si può definire, il traffico. Il primo all'altezza della via Ginnastica e il secondo all'incrocio con la via Revoltella.

In tutto il tratto compreso fra questi due semafori i veicoli hanno diritto di precedenza e quindi ci troviamo alla mercé degli automobilisti che non rispettano alcun limite di velocità e tantomeno si fermano o rallentano per lasciar passare i pedoni sulle «zebre», rendendo così questa bella via alquanto pericolosa, specie per i bambini e per le persone anziane.

Sarebbe troppo chiedere alle autorità competenti di installare un semaforo fra i due già esistenti, in modo da obbligare le macchine a rallentare?

Un altro semaforo offrirebbe la possibilità di attraversare la strada incolumi sia ai bambini e ai genitori che si recano alla scuola materna «Maddalena di Canossa», sia ai ragazzi del liceo Petrarca, rivelandosi utilissimo anche alle persone che abitano nella zona ed agli automobilisti che aspettano decine di minuti e senza molta visibilità nelle vie laterali.

### Eterogeneità della Lista

Egregio direttore, le chiedo gentilmente ospitalità per un chiarimento riguardo all'articolo del 17 dicembre «La Lista serra al centro», e non tanto per amore di polemica, ma per un senso di collaborazione nei confronti dell'informazione, che, naturalmente, vedendo le cose dall'esterno, ne dà notizia non sempre del tutto corrispondente ai fatti.

Si parla di una mia posizione di «opposizione» nella Lista. Sono troppo coinvolta nelle cose della Lista e culturalmente poco portata a posizioni manicee per fare un'opposizione nell'ambito di un movimento che ho contribuito a far nascere.

Sono convinta che la forza della Lista è nella sua eterogeneità e conseguente reciproca tolleranza, con un unico fine comune: la vita e la sorte della città.

Sarò pertanto sempre a favore di Trieste, in opposizione a quanto può provocare la morte e il danno di Trieste. Ci sono invece altre considerazioni da fare su queste elezioni interne, dall'interno, ma obiettivamente. Nel direttivo è rientrata una rappresentanza significativa del Comitato dei Dieci, con 7 eletti, dal momento che Fabian al Comitato dei Dieci è sempre, fin dall'inizio, stato molto vicino.

Per quel che riguarda i consensi ricevuti dall'onorevole Gruber Benco, ai soli 99 voti riportati, una volta che si erano rivelate infondate le voci per cui Letizia Fonda Savio avrebbe rinunciato alla presidenza, si devono aggiungere i 144 voti riportati per il Consiglio direttivo. Si tratta quindi di complessivi 243 voti che corrispondono circa al 50 per cento dei votanti. Da ciò si vede quanto è difficile parlare di correnti nella Lista per Trieste. Nel ringraziarla, mi creda Sua Pia Frausin.

### Le Poste non c'entrano

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 30 novembre, nella quale una lettrice lamentava la manomissione di una cassetta di generi alimentari inviatale da congiunti residenti in un'altra città, precisiamo che, secondo quanto è stato accertato, la spedizione non era avvenuta per il tramite delle Poste, bensì con altro mezzo.

### Il vino absburgico

In relazione alla fotografia, comparsa recentemente nel «Piccolo», della botticella di vino Ribolla con lo stemma di Trieste, che è stata offerta al cancelliere austriaco Bruno Kreisky, cito il testo dell'atto di Graz riguardante questo tradizionale omaggio:

«I cittadini di Trieste, i loro eredi e successori dovranno ogni anno nel giorno di San Giusto martire, il quale cade nel dì 2 di novembre dare a Noi (duca Leopoldo III von Habsburg), ai nostri eredi e successori nella città di Trieste a titolo di censo annuo 100 orne di vino Ribolla della migliore qualità che si potrà avere in quell'anno». Mi sembra pertanto che il «censo» non sarebbe dovuto andare al cancelliere della Repubblica austriaca, bensì al Duca d'Austria, Otto von Habsburg/Lothringen, attuale rappresentante senza poteri della monarchia. Ferruccio Höller.

### Orologio trascurato

Ho letto la segnalazione di quel cittadino che si è lodevolmente adoperato per far funzionare l'orologio della Pescheria centrale. Ci sarà ora qualcuno che vorrà interessarsi a quello del mercato coperto, sporco e privo di illuminazione?

Un'altra osservazione: si è provveduto a riparare il manto stradale in via San Spiridione, però le strisce pedonali, in un punto di grande traffico, non sono state ridipinte. A. M.

## Under e lo sport

**Festoso incontro con le squadre di basket presso il nuovo stabilimento della Alimentari Italiana, che distribuisce la nota linea «Under» salumi e carni pregiate. In un'atmosfera di simpatia e cordialità sono stati festeggiati i recenti successi delle giovani atlete triestine, che hanno vinto due titoli nazionali, nelle categorie «Propaganda» e «3 contro 3». Un «bravissime» di tutto cuore, e un doveroso «forza Under!».**




# ORE DELLA CITTA'

### Apertura notturna

La notte di Natale, quella successiva, fra il 25 e il 26, e l'ultimo dell'anno gli esercizi pubblici rimarranno aperti. Il Questore ha firmato l'autorizzazione per bar ristoranti, pizzerie, discoteche e locali notturni affinché, come è ormai tradizione, i veglioni possano continuare fino all'alba.

### Società di S. Vincenzo

La presidenza della «San Vincenzo» triestina, in occasione del Natale e del Capodanno, porge a tutti: consorelle, confratelli e loro familiari, agli assistiti, agli amici ed ai benefattori i più cordiali auguri di pace e serenità. A tutti benefattori, Enti e privati, va un ringraziamento sentito per gli aiuti fin qui elargiti con tanta generosità che hanno permesso ai vincenziani di alleviare con urgenza i disagi di tante famiglie della nostra città.

### Lupi di mare

Gli iscritti all'Unione decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione sono invitati a partecipare all'annunciato incontro che si terrà stamane, con inizio alle 10.30, nella sede di via Roma 15 del Circolo marina mercantile.

### Carica direttiva

Il concittadino dott. Lorenzo Fogher è stato rieletto membro del consiglio direttivo della Società italiana di termografia, al termine del congresso nazionale tenutosi di recente a Roma. Alla presidenza è stato chiamato il prof. Romanini, del policlinico «Gemelli» di Roma.

### Ricreatorio Lucchini

Una rappresentazione, con musiche, della Natività sarà animata questo pomeriggio, con inizio alle 18, dai ragazzi del ricreatorio Lucchini di via Biasoletto 14 che, nell'occasione rivolgeranno gli auguri ai parenti e agli amici.

### Hobby e tempo libero

Nella sede di via dei Moreri 24, il Centro giovanile di Roiano ha allestito una mostra sul tema «Hobby e tempo libero» che può essere visitata sino al 29 prossimo dalle 16.30 alle 19.30 dei giorni feriali e dalle 11 alle 12.30 di quelli festivi.

### Musica gradita

La direzione della Casa Mater Dei ringrazia il Quartetto mandolinistico triestino d'arte varia Endas e le cantanti Lili e Marta, che sabato 18 hanno tenuto un applaudito concerto in quella sede.

### Maestri del lavoro

L'assemblea provinciale del consolato dei Maestri del lavoro di Trieste si terrà mercoledì prossimo, 29, nella sala rossa (g. c.) della Camera di commercio, alle 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda.

### Cena di fine d'anno

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza una cena sociale di fine d'anno in un ristorante dell'Altipiano. Le prenotazioni si ricevono nella segreteria di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

### Legna a Pro Senectute

«Pro Senectute» chiede legna da ardere in dono per distribuirla ai propri assistiti bisognosi. Si prega di mettersi in contatto con la segreteria di via Valdirivo 11 (tel. 631128) dalle 10 a mezzogiorno.

### Disegni umoristici

Una mostra di illustrazioni e disegni umoristici di Livio Caiulo, è allestita all'Istituto tecnico per geometri, in via Ginnastica 53. Caiulo è particolarmente attento alle tematiche educative, per cui alla rassegna, promossa da un comitato di studenti dell'Istituto, sono invitate le altre scuole, in particolare quelle elementari.

### Messa dei Sub

La tradizionale manifestazione natalizia del Sub Sea Club è in programma per le 11 del 26 prossimo nella sede sociale del sodalizio alla radice del molo «T» della Sacchetta. Al termine della messa celebrata dal socio don Dreossi, alla presenza delle autorità e delle forze dell'ordine, il sacerdote si immergerà per la lettura dell'omelia. Seguirà la processione subacquea.

### Amici del Cuore

Il consiglio direttivo degli Amici del Cuore augura a tutti i soci e a coloro che in diverse forme si sono impegnati per il conseguimento degli obiettivi dell'Associazione, un buon Natale e un felice anno nuovo, con la speranza che il 1983 veda il raggiungimento, tramite la buona volontà e l'impegno di tutti, delle mete che gli Amici del Cuore perseguono.

### Letteratura italiana

La nuova opera Einaudi in nove volumi, diretta da Alberto Asor Rosa, è in offerta straordinaria di prenotazione ad una rata di sole L. 10.000 mensili direttamente tramite il servizio rateale della casa editrice Einaudi con sede in piazza S. Giovanni, 3 piano ammezzato. Tel. 64463.

### «Linea» montoni

Originali giacconi, tre-quarti, cappotti, in montone rovesciato, per Uomo e Signora. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva ed elegante, di taglio slanciato per snellire la figura. Un grandissimo assortimento di modelli e di tinte lo troverete come sempre da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea» loden

L'originale «loden» è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti. Il loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea» impermeabili

Linea... e la pioggia diventa amica. Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo il negozio «Linea» chre presenta le nuove collezioni uomo e donna, della migliore produzione nazionale ed estera, con modelli funzionali, brillanti, attualissimi. Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea» — Via Carducci, 4, Trieste.

### L'Ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «L'ospite di Teleantenna». Interverranno il dott. Fulvio Finazzer Flori ed il critico Carlo Milic.

### La Gioielleria Dante

Largo Santorio 5 augura a tutti Buone Feste con sconti del 15% su tutti i suoi articoli. (Com. 25-11-'82).

### Giolli, Giolli, Auguri!

Pelletterie e calzature, C.po S. Giacomo vi offre 2 convenienze: i biglietti della Lotteria di S. Giacomo e lo sconto del 10% su tutte le borse.

### Per star bene

da «Sanitaria Giuliana», via Ginnastica 30/A, tel. 762253, con la maglieria Medima e gli articoli sanitari Scholl's, Artsana, Bayer, Promenade, Gibaud, Corti.

### Crudi e cotti

Gli zamponi natalizi crudi e cotti e la brovada friulana sono in vendita alle Formaggerie Lombarde via Carducci 26.

## Consigli rionali

*San Giacomo* — Riunione stasera alle 20, nella sede di via Caprin 18/1, con all'ordine del giorno, fra l'altro, un incontro con gli operatori del Centro di salute mentale della circoscrizione; la nomina dei coordinatori delle commissioni Sanità e Scuola; parere sulla costruzione di un edificio in via Navali; interrogazioni, interpellanze, mozioni.

## Anziani tra «Amici»

**All'insegna dell'Anno dedicato alla «terza età», che sta volgendo al termine, un sodalizio di nuova costituzione, quello degli «Amici del mare» ha promosso un incontro con un gruppo di anziani dei rioni di Gretta, Barcola e Roiano. Nella sede di via Nicolodi 7 si è svolta una simpatica festicciola alla cui riuscita hanno collaborato il Consiglio rionale, la parrocchia barcolana e alcune ditte, nonché il fotosub Pertoldi che, assieme ai cineamatori Strukelj e Bossi ha curato la proiezione d'una serie di suggestive immagini. Al trattenimento hanno preso parte, con il presidente del sodalizio organizzatore, Roiaz, il parroco don Luigi Suppancich e Romano Spagnoli, presidente del club «Tergeste».** *(Italfoto)*

# Rassegna delle gallerie

## Opere recenti di Fred Pittino e di Nicola Sponza

*Fred Pittino alla galleria Rettori/Tribbio 2: una mostra centrata sulla natura morta e sul colore, protagonista da sempre della pittura dell'artista carnico, insieme alla pennellata densa di vibrazioni tonali.*

*Gli attori che si presentano su questo piccolo palcoscenico silenzioso che è in fondo la natura morta sono i fiori, la frutta, gli ortaggi, gli strumenti e gli oggetti più semplici della vita di ogni giorno: una sveglia, qualche bicchiere, una pipa. Sono anche oggetti remoti o dimenticati; conchiglie, un candeliere, un vecchio campanaccio.*

*Sono gli oggetti che Pittino ha cominciato a scoprire e ad amare tanto tempo fa, quando a Milano, insieme con gli artisti friulani della sua generazione, come Afro, cercava i valori di una propria tradizione, più autentica, in contrapposizione ostinata al classicismo imperante del Novecento italiano. Le strade scelte in quel momento dagli artisti friulani e i punti di arrivo ci appaiono molto diverse. Afro giunge fino ai sogni cromatici dell'astrattismo, Pittino rivendica alla sua pittura una capacità di essere presente nel colore e negli impasti, un'immediatezza dell'impatto visivo, del rapporto con la materia rappresentata, con la concretezza degli oggetti e dei sentimenti.*

*Questo essere presente, questa ricerca del contatto, vengono ottenute senza il «trompe l'oeil», senza inganni pittorici, ma solo con il rapprendersi della luce, con l'ombra morbida che circonda come un solco nero gli oggetti per provocarne l'emersione alla luce, con una materia pittorica che mantiene sempre un gusto di terra con la quale ci si può macchiare le mani. Rifiutando gli stratagemmi mentali, Pittino rifiuta anche i giochi formali.*

*Se di fronte alla produzione di questo artista che continua a dipingere con impegno (le opere esposte sono tutte recentissime) ci arrestiamo un momento davanti al ripetersi dei motivi e all'abilità nella manipolazione degli impasti cromatici, non possiamo però non essere d'accordo con quello che Arturo Manzano scrisse alcuni anni fa di lui: «È pittura schietta, vecchia pittura ad olio senza intromissione di altre materie, pittura che ha fiducia in sé stessa, pittura che crede in sé stessa, alle proprie possibilità comunicative, al calore e perfino all'ardore di queste possibilità; che crede nella semplicità del fare e dell'oggetto, nella schiettezza del mestiere e del sentimento.*

L. S.

* * *

*Un gradito ritorno alla galleria d'arte Sant'Elena: Nicola Sponza si ripresenta al pubblico proponendo una larga campionatura della sua ultima produzione.*

*Artista di professione (infatti è apprezzato arredatore navale e illustratore di libri), Sponza ribadisce ancora una volta la fedeltà ad un linguaggio realistico particolarmente equilibrato fra attenzione formale e sentimento.*

*L'iniziale impostazione accademica — presupposto, tra l'altro, dalla sua sicurezza tecnica — viene superata da una controllata libertà nei giochi di luce e colore. Attraverso questi due canali, sorretti sempre da un attento impianto disegnativo, (mai troppo scoperto però), l'artista sbozza le forme plasticamente e articola lo spazio con una studiata progressione di quantità di segni e qualità di valori timbrici e tonali.*

*Il generale rispetto della fuga prospettica non si impone tuttavia con la coercizione di una ripresa precisa e pedissequa. Pure, la logica del campo di azione rimane credibilissima, e a essa si adegua l'intera strutturazione del discorso.*

*Schivo da ogni intellettualismo, Sponza è pur razionalissimo nella sistemazione coerente dei dati visivi. Ma è anche un poeta che in certi momenti si lascia andare (sempre controllandosi) nello scegliere toni e nell'accennare atmosfere per quel tanto che basta a esprimere la peculiarità dei luoghi ritratti.*

*Accenti, questi, appena colti con pudore tra il romanticismo e l'impressionismo, e armonicamente inseriti in un fare spontaneo.*

*Artista dunque serio, Sponza conferma una fede nel mezzo pittorico tradizionale attraverso una lunga carriera che è anche una testimonianza oggidì sempre più desueta.*

V. S.

## Mostre d'arte

**Galleria «Cartesius»**
Grafiche di
ADAMI - GUIDI
FIUME - GENTILINI
GUTTUSO - MUSIC

**Galleria Sant'Elena**
SPONZA
Prorogata tutto dicembre

**Corsia Stadion**
RATOMIR TASIĆ
Ultimo giorno

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SUCCESSO DI CRITICA PER L'ULTIMO FILM DI BERGMAN

## Sarà un dolce natalizio diabolicamente riuscito

### Per qualcuno «Fanny e Alexander» sarà il più popolare film del regista



STOCCOLMA — Tutta la stampa quotidiana svedese, senza eccezione, profonde elogi per l'ultimo film di Bergman «Fanny e Alexander», che ha avuto la prima simultanea in tutto il paese. Il film, che dura 197 minuti, descrive la storia della famiglia Ekdahl e si svolge a Uppsala agli inizi del secolo: un ampio affresco di vita svedese. Fra un anno verrà programmata la versione televisiva che durerà all'incirca cinque ore.

Il critico Ake Janzon dello «Svenska Dagbladet» trova «particolarmente imponente la gioiosità e la fantasia cromatica delle scene, come pure in generale la bizzarria dell'invenzione che accomuna il regista svedese a Fellini e anche a Bunuel». Il critico del «Dagens Nyhetei», sottolinea la fluente inventiva, il misticismo spettrale che ricorda lo Strindberg di «Sogno» e conclude «mi piace molto questo film, in cui il regista ha saputo amalgamare in modo particolarmente convincente riso, pianto e terrore».

Jurgen Schildt, critico del quotidiano della sera «Aftonbladet», scrive che il film diverrà certamente un classico e lo giudica «un dolce natalizio diabolicamente ben riuscito».

Lasse Bergstrom dell'altro quotidiano della sera di Stoccolma «Expressen», giudica il film un capolavoro, e assicura che esso diverrà assai popolare, «diverrà in più popolare dei film di Bergman».

Monica Tunbaeck-Hanson, critico del «Goteborgs-Posten», il quotidiano della sera di Goteborg, assicura che «è impossibile non lasciarsi sedurre da questa pellicola, non fare esplodere le risate di fronte alla gioiosità del racconto di Bergman. Una pellicola estremamente divertente».

Quasi tutti i critici hanno poi particolarmente elogiato le grandi scene dedicate alla festa natalizia in casa Ekdhal, uno dei punti centrali di questa ultima opera di Bergman.

Grandi lodi anche per il cospicuo numero di attori principali, fra cui Gunn Wallgren, Jarl-Kulle, Erland Josephson, Ewa Froling, Allan Edwall, Borjeahlstedt e Mona Malm.

In una breve intervista telefonica al corrispondente da Stoccolma dell'Ansa, Bergman — da Monaco dove si trova attualmente come regista teatrale al Residenztheater — ha confermato che «Fanny e Alexander» è veramente il suo ultimo film.

Bergman sarà in Svezia per alcuni giorni: trascorrerà il Natale a Stoccolma e Capodanno all'isola di Faro, nella sua casa. Ripartirà subito dopo per Monaco.

A VARSAVIA SULLE PRIME PAGINE

## I polacchi piangono Arthur Rubinstein

### Con lui è finita tutta un'epoca pianistica

VARSAVIA — La scomparsa di Rubinstein è oggi sulle prime pagine di tutti i giornali che sottolineano in particolare che egli «non aveva mai cessato di sentirsi polacco», anche se aveva lasciato il suo paese giovanissimo per tornarvi solo quando era già famoso.

«Maestro Artur», titola un commento del quotidiano «Zycie Warszawy», sottolineando che Rubinstein voleva venire in Polonia per il suo centesimo compleanno, ma non ce l'ha fatta. E il giornale ricorda che questo «grandissimo ambasciatore della musica polacca» aveva una volta suonato l'inno nazionale del suo paese, fuori programma, durante un concerto per l'inaugurazione della prima sessione dell'Onu, poiché si era accorto che fra le bandiere esposte in aula mancava quella polacca. Cioè, aveva spiegato, quella della «prima vittima del nazismo».

L'agenzia «Pap» ricorda d'altra parte il suo concerto del 1975 che «aggiunse splendore alle celebrazioni del sessantesimo anniversario dell'orchestra filarmonica nella sua città natale di Lodz». Concerto che fu «uno degli ultimi della sua vita».

Il suo amico personale, nonché pianista e critico musicale, Roman Jasinski, interrogato dall'Ansa, ha affermato che «con lui finisce tutta un'epoca pianistica». «Non vi sarà più un pianista così — ha detto Jasinski — vi saranno altri talenti, ma Artur veniva da un'epoca di interpretazioni più umane.

Jasinski inoltre ha detto all'Ansa di aver visto per l'ultima volta Rubinstein pochi giorni fa a Ginevra. «Stava male — ha spiegato — ma abbiamo ascoltato molta musica. Anche quando non si sentiva bene egli passava molto del suo tempo ad ascoltare musica».

IL BALLETTO BERJOZKA A ROMA

## Profumo di neve dalla grande Russia

### Un sano didascalismo non guasta mai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Aria di Natale al Teatro Tenda, con la compagnia del Berjozka; la grande Russia ci fa sentire il profumo della neve nell'aria, le sue danze folkloristiche mettono addosso l'allegria e la spensieratezza di questo periodo così vicino alla Festa per eccellenza. Anche se le danze e le coreografie cambiano poco da un anno all'altro, il piacere resta, accattivante come sempre.

La serata è aperta dalla danza delle giovani betulle, traduzione, appunto, del nome «Berjozka». Giovane betulla è definita qualsiasi giovanetta, un po' come la «bellezza dell'asino» è sinonimo di gioventù nel nostro paese. L'incedere delle fanciulle è pieno di grazia e delicatezza, piccoli passettini scivolati che non fanno neanche fremere l'orlo delle lunghe donne. Le trecce sono tutte lunghe, con un fiocco al fondo in mano c'è il solito fazzolettino e un ramo di betulla; la fila si snoda, si intreccia con evoluzioni geometriche rigororissime. Pare un assurdo, ma vedendo queste antiche danze, se ne riconoscono le tracce anche nell'accademismo purissimo di George Balanchine un russo ormai trapiantato da molti decenni in America. Le braccia si alzano e si abbassano con misura e sincronismo, per darci un'immagine della donna della steppa piena di compostezza e soavità.

Intanto, il pubblico si è già entusiasmato, gli applausi fioccano tanto calorosi da coprire la piccola orchestrina: mancano solo gli uomini, con le loro danze acrobatiche e stupefacenti che, comunque, non si fanno attendere molto. La festa continua; sul grande palcoscenico del Teatro, momenti di raccoglimento e tristezza melanconica si alternano con lo scoppiettio dei tacchi degli stivaletti, i costumi popolari più conosciuti svolazzano, assieme a colorate interpretazioni di una Russia da cartolina o da souvenir. Bisogna ammettere che i colori sono pacchiani e violenti, gli accostamenti cromatici spesso gridano vendetta, ma il pubblico vuole anche le piume e i lustrini e i russi sono oramai entrati nell'ottica del «businnes» artistico, dato che ciò riesce a riempire puntualmente le platee, ad ogni tournée italiana.

Se confrontiamo il Berjozka con altri complessi dello stesso genere visti in passato, vi troviamo una maggiore internazionalità. La compagnia stessa, per esigenze di cassetta, ha modificato la struttura originale. Fino a qualche anno fa il Berjozka era rigorosamente femminile e si contrapponeva alla parallela formazione maschile di Igor Moisseiev. Ma il pubblico si aspetta i cosacchi scatenati, e le giovani betulle, a lungo andare, diventerebbero stucchevoli, forse proprio per la loro indicibile grazia e compostezza. Ci vuole anche la caccia all'orso, la frutta del postiglione, il tableau vivant della «Porcellana Russa», con i costumi del prima e del dopo la rivoluzione d'ottobre. Un pò di sano didascascalismo non guasta mai; neanche durante uno spettacolo dichiaratamente d'evasione.

L'ultima torchiatura al pubblico entusiasta è stata data da una romanza italiana, che ha spremuto qualche lacrimuccia agli spettatori più sensibili. Balalaike e chiari di luna sembrano fatti apposta per convivere.

**Chiara Vatteroni**



IN PROGRAMMA «C'ERAVAMO TANTO AMATI»

## Disertato per festività dai «big» il film dossier di Enzo Biagi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Poteva essere una puntata memorabile, quella del film-dossier di oggi. E il film scelto, ben si prestava allo scopo, trattandosi di «C'eravamo tanto amati» di Ettore Scola, che al suo apparire nel Natale di sette anni fa suscitò grandi riflessioni e discussioni. Tema: il bilancio di una generazione, che, protagonista di un momento fondamentale della storia d'Italia di questo secolo, la Resistenza, si ritrova 30 anni dopo a trarre bilanci su sé stessa e sul cambiamento della realtà sociale e politica.

Tutto questo prendendo come campione tre personaggi, interpretati da Vittorio Gassmann, Nino Manfredi e Stefano Satta Flores, visti appunto, in un racconto che alterna continui flash-back a episodi dell'oggi, nella loro evoluzione (o involuzione), nel loro vivere piccoli drammi personali sullo sfondo degli avvenimenti più salienti della nostra storia recente. Qualcuno faceva carriera (e denaro) qualcuno continuava a vivere di illusioni e ideali...

Si era pensato dunque di avere in studio a confronto grossi personaggi del mondo politico e imprenditoriale. Poi, invece, a causa della troppo ravvicinata ricorrenza delle festività natalizie, non è stato possibile.

Tema dell'incontro saranno così, più genericamente rispetto alle tematiche del film, alcune vicende umane particolarmente significative. A raccontarcele in diretta saranno gli stessi protagonisti: Ugo Tognazzi, Giorgio Benvenuto, Marisa Galli, Suor Angela Corradi e Francesco Magliacani. **Marina Nemeth**

GINO D'ELISO A «DOMENICA IN...»

## Sul trampolino di «Discoring»

TRIESTE — Domenica prossima 26 dicembre Gino D'Eliso sarà ospite di «Discoring» per presentare il suo nuovo 45 giri, che segna il passaggio ufficiale del cantautore triestino alla casa discografica Cgd. Il singolo comprende due canzoni («Magari fosse Natale» e «Yoliho»), e arriva a un anno di distanza dal precedente («Biliardi» e «Mitteleurock»). L'ultimo album che D'Eliso ha registrato risale invece al 1979, e si intitolava «Santi ed eroi».

— A giudicare dalla promozione prevista per questo disco, sembra proprio che la tua nuova casa creda molto in te...

«Sì, in effetti stanno lavorando molto bene. Fra i programmi televisivi ho già fatto "Popcorn", "Stereo Due" e "Happy Magic". Adesso arriva anche "Discoring", e ciò mi ripaga del fatto che l'arrivo del disco nei negozi ha subito un certo ritardo...».

— E' in preparazione un nuovo album?

«Sono appena ritornato da Milano, dove ho finito di registrare e di missare il mio nuovo 33 giri. Si intitolerà "Cattivi pensieri", comprenderà ben undici canzoni, fra le quali le due del 45 giri, "Mittelautunno" (che è un po' una continuazione di "Mitteleurock"), "Orient Express", "Tango sorpreso", e quella che dà il titolo al disco».

— Con che musicisti hai lavorato?

«Sempre con i "triestini", ovvero Fulvio Zafret, Stefano Previsti, David Sion, Sergio Portaluri, Claudio Pascoli. Sono triestine anche le ragazze che hanno cantato: Loretta, Silvia e Patrizia».

— Quando uscirà l'album?

«Non prima di febbraio, anche perché il 45 giri è arrivato nei negozi in questi giorni».

— Questo per quanto riguarda il D'Eliso interprete. E sul versante delle produzioni?

«Come ti ho già detto esiste questo progetto delle "Mitteleurock Productions", per le quali sono già usciti alcuni dischi. Alla Cgd sono entusiasti dei musicisti triestini, ed è anche per questo motivo che in questo album ho lavorato solo con loro.

**Ca. M.**





CON I FILODRAMMATICI DEL C.M.M.

## Un tipo di teatro dedicato al mare

Da qualche tempo a questa parte i filodrammatici triestini si sono dedicati a un solo tipo di teatro: quello di evasione in dialetto, col risultato di avere un uditorio divertito ma dimenticando i fini e le prerogative delle compagnie dilettantistiche degli anni passati, che davano al loro pubblico un repertorio anche in italiano, repertorio che le qualificava e permetteva agli appassionati del teatro di conoscere dei testi che altrimenti mai sarebbero apparsi sui palcoscenici di Trieste.

Il Circolo Marina Mercantile ha voluto, quest'anno, rompere il ghiaccio ripresentando un ciclo di spettacoli che, finora, hanno avuto il più largo consenso del folto pubblico che vi ha assistito. Atti unici ispirati a un tema: il mare (ed era ovvio, dato l'ambiente) curati da Ugo Amodeo e Claudio Martelli. Gli autori: Eugene O'Neil, John Millington Singe, Rosso di San Secondo, Conrad, Vercors ed altri ancora. Interpreti: Mari Delconte, Giada Vitale, Ornella Serafini, Bruna Bisaro, Michela Vitali, Luciano Volpi, Bruno Cappelletti, Enrico Officia, Mario Mirasola, Roberto Bragatto con scene dei pittori Livio Officia e Adriano Fabiani, luci di Giulio Trillò.

Gli spettacoli che hanno avuto luogo a partire da ottobre nella sala maggiore del C.M.M. con scadenza mensile, continueranno il secondo venerdì di ogni mese.

## In Arena Albertazzi farà «Riccardo III»

ROMA — Giorgio Albertazzi interpreterà «Riccardo III» di William Shakespeare debuttando, quasi sicuramente, in estate all'Arena di Verona.

Lo spettacolo, per il quale il popolare attore sta cercando attualmente un regista, verrà proposto successivamente nei principali teatri per la stagione 1983-84.

Il lavoro sarà prodotto da Lucio Ardenzi, lo stesso cui si deve l'idea e la produzione di «Enrico IV» di Luigi Pirandello che, da due anni, sta facendo il giro delle varie città italiane e si appresta ad andare in tournée all'estero.

La regia di Enrico IV fu fatta da Calenda, ma non sembra probabile che sia lui a firmare quella di Riccardo III.

NEL PROGRAMMA A LUCE ROCK

## Un Neil Young del '79

(Ca.M.) Continuano gli appuntamenti sul piccolo schermo con il programma «A luce rock». Dopo le puntate dedicate ai Beach Boys, alla musica della west-coast, e al revival del rock'n'roll formato anni Cinquanta, questa sera (rete 3, ore 20.40), è la volta del film «Rust never sleeps».

Protagonista è il cantautore canadese Neil Young, ripreso con i suoi Crazy Horse nel 1979, durante un concerto a San Francisco. La sua avventura era cominciata intorno al 1966, quando formò il gruppo dei Buffalo Springfield. Ma la svolta si era verificata intorno al 1970, quando Neil Young fu il protagonista, insieme a Crosby, Stills & Nash, di un autentico supergruppo, che in breve divenne la bandiera della musica della west-coast statunitense.

Nello stesso periodo (primi anni Settanta), il musicista seppe affiancare alla sua produzione con il gruppo una attività anche solista: e arrivarono, fra gli altri, dischi come «After the gold rush» e «Harvest», a tutt'oggi i più riusciti del cantautore canadese. Pochi mesi fa, Neil Young è stato anche protagonista di una tournée italiana, che ha permesso al pubblico di casa nostra di rivedere un grande protagonista della musica degli anni Settanta. La stessa occasione la offre il film in programma per questa sera: nel 1979, quando fu girato da Bernard Shakey, la miglior vena creativa del musicista si era in qualche modo interrotta. E il mito di Neil Young sopravviveva — e sopravvive — grazie alle belle canzoni di un tempo.



COMUNE, AZIENDA DI SOGGIORNO E TEATRO STABILE RIUNITI

## Sarà una grande festa di Natale

TRIESTE — All'insegna dell'animazione culturale, del dialetto, della socializzazione, la ripartizione XIV del Comune di Trieste assieme all'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo e il Teatro Stabile ha organizzato una grande festa di Natale che durerà diciassette giorni offrendo ai triestini che rimangono in città e ai tanti che, approfittando dell'occasione rientrano per trascorrere insieme ai propri cari e agli amici il Natale.

Il programma si articola in varie iniziative le quali, indubbiamente, la parte portante spetta all'atto unico in triestino di Italo Svevo, unica opera dialettale dello scrittore, nell'adattamento e per la regia di Mario Maranzana, un triestino di quelli, appunto, che tornano per Natale.

Per l'occasione il lavoro, nato e rimasto senza titolo, è stato battezzato «Conzai per le feste». La storiella è semplice, e tutta giocata sull'equivoco — un gruppo di ladri che si offrono come servitori ad una padrona la cui maniacalità per la pulizia non conosce mediazioni — sul vecchio gioco servi/padroni della commedia classica. Eppure l'arte di Italo Svevo riesce a trasformare equivoci e contrapposizioni di tradizionale e facile comicità in una ridda assurda: la scoperta della truffa è immediata e la siora Amelia difende i ladri-servitori dalla polizia perché, naturalmente, per lei la casa pulita è ben più importante dell'ordine costituito. Di contro i truffatori, costretti a lavorare con ricatto e con le botte, scelgono la libertà e scappano in carcere, luogo tranquillo, dove si mangia e si passa il tempo senza padroni e senza lavoro.

Attorno a questo «Conzai per le feste» tutte le immagini della tradizione triestina: il caro vecchio tram recuperato dal deposito dove è museificato, portato nella piazza vicina al teatro ed allestito per lo sbigliettamento, ma non solo per quello, anche per leggere la pubblicità, per stare seduti a riempire di «stupidezzi» il libro dei desideri di Natale, per sentir musica e fare scherzi. E, dentro e fuori dello spettacolo, tutta la Trieste musicale, non solo quella ufficiale che pure ci sarà — cori e bande si esibiranno in varie sale cittadine nel corso dei festeggiamenti — ma tutti i giovani che cantano e che suonano. Nello spettacolo i **ragazzi dei ricreatori reciteranno una scena cantata dei «Tre Re»**, cespite essenziale di **finanziamento natalizio per i ragazzi triestini che tradizionalmente vanno di casa in casa a cantare** — con qualche contaminazione da città laica — la storia di Gesù nascente. Naturalmente non tre soltanto, ma tutti i ragazzi, distribuito nelle dieci, ma forse anche più repliche dello spettacolo. Ed i giovani del Conservatorio — che continuano la tradizione triestina dell'educazione musicale generalizzata, per far musica in casa o con gli amici — che suonano in una asburgica gloriette nella piazza, per dilettare questa famiglia moltiplicata che sono gli spettatori di Natale.

Debutto il 25 naturalmente, perché non è solo teatro (in tutta Italia il Natale è senza teatro) ma una festa, collettiva. Altri intrattenimenti non si contano, con il Comune promotore, l'Azienda di soggiorno e turismo e il Teatro Stabile di prosa attivi collaboratori, partecipa ad aggiungere momenti di socialità e divertimento tutta la città: i negozi, i bar, i ristoranti, gli ambulanti, offrono «fermate» serali a chi vuole andare in giro a vedere cosa succede, chi c'è attorno.

Il cinema per bambini e ragazzi impegna cinque sale cittadine, tre commerciali, una associativa, una parrocchiale. I bimbi che a Trieste non vengono «covati» all'italiana, trovano così un modo di stare insieme senza ciondolare in casa, con il babau dei compiti delle vacanze.

Sacro e profano, purché ci si diverta, combina in apertura domani il cantautore brasiliano Toquinho con il concerto in Cattedrale della Cappella Civica. Un posto speciale al coro «Ilersberg» migliore e pluridecennale interprete della tradizione corale, poi tutti gli altri, e in chiusura le bande cittadine, dei ricreatori — di nuovo — e quella civica «G. Verdi».

### «Il Nadalin» sulla Rete 3

TRIESTE — Sulla terza rete televisiva della Rai va in onda questa sera alle 19.30 «Il Nadalin», un programma che Giancarlo Deganutti ha realizzato sulle tradizioni natalizie friulane di ieri e di oggi.

La trasmissione, che intende appunto ricostruire quelle che erano le principali usanze e credenze del popolo friulano sul ceppo di Natale, chiamato «Zoc» o «Nadalin», verrà riproposta sabato 25 alle 14.30 in rete nazionale nell'ambito della rassegna «Immagini del Natale dalle regioni d'Italia» promossa dalla sede Rai di Trento.

COMUNE DI TRIESTE
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
TEATRO STABILE DI PROSA
1982
MANIFESTAZIONI NATALIZIE

**Dal 23 dicembre all'8 gennaio** tutti i giorni teatro, cinema, concerti, esercizi pubblici e negozi aperti di sera, interventi musicali e gastronomici a sorpresa. **OGGI, ore 19**: Cattedrale di San Giusto. Concerto del Coro della Cappella Civica diretto dal M° Don Giuseppe Radole, organista M° Mario Sofianopulo, soprano solista Rita Susovsky. **Ore 20.30**: Politeama Rossetti, il cantautore brasiliano Toquinho con la sua Band.

STASERA AL POLITEAMA

## Il Brasile di Toquinho

TRIESTE — «Io applico gli insegnamenti del mio maestro, Vinicius de Moraes: prendere la vita e la musica con naturalezza e con gioia, così come viene...».

È una frase che Toquinho ha detto, circa un mese fa, a un giornalista che lo intervistava dopo il concerto tenuto a Milano. Sembrava che questa sua tournée dovesse esaurirsi in una manciata di date, giusto quelle necessarie per soddisfare le richieste provenienti dal pubblico che predilige il genere musicale brasiliano. Invece, mano a mano che il breve tour previsto si svolgeva, è successo quello che forse nemmeno Franco Fontana (organizzatore della torunée, e «gran patron» della musica brasiliana nel nostro paese) immaginava: il grande pubblico si è accorto di Toquinho e della sua arte, probabilmente grazie anche ad alcuni passaggi televisivi azzeccati. E allora, «con naturalezza e con gioia», il musicista brasiliano ha deciso di prolungare questa sua presenza in Italia, durante la quale sta registrando anche un disco insieme a Maurizio Fabrizio.

Stasera, il Brasile di Toquinho fa tappa a Trieste, al Politeama Rossetti, per un concerto che inizia alle ore 20.30. È una di quelle occasioni che non capitano tutti i giorni, in una città già per posizione geografica tagliata fuori dalle grandi tournée. Sul palcoscenico, vicino al trentaseienne musicista «brasileiro», ci saranno Mutinho (alla batteria), Azeitona (al basso), Papete (alle percussioni), Josè Rubens (al flauto e al sax), Luciana (al «cavaquinho», sorta di chitarrino a quattro corde), e il trio vocale formato da Bel, Eliana e Silva Maria.

Si preannuncia una grande festa di musica, che dopo Trieste sarà replicata di nuovo a Roma (il 27, al Teatro Sistina), alla «Bussola Domani» di Viareggio (la notte di San Silvestro), e a Sanremo (al teatro Ariston, i primi giorni del 1983).

**Ca.M.**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*12.30 Le macchine e la terra. Manuale per l'agricoltore. La frutticoltura.*
*13.00 Cronache italiane.*
*13.25 Che tempo fa.*
*13.30 Telegiornale.*
*14.00 Storia d'amore e d'amicizia. La persecuzione.*
*15.00 Una scuola che si rinnova.*
*15.30 Oggi al Parlamento.*
*15.40 Prisma.*
*16.05 Racconti di terre lontane. Verso la ribellione.*
*17.00 Tg 1 flash.*
*17.05 Direttissima con la tua antenna.*
*17.10 Nils Holgersson. Grande festa a Tulanberg.*
*17.30 10 foto una storia.*
*18.00 Dick Turpin. La chiave.*
*18.20 Tg 1 cronache. Nord chiama Sud, Sud chiama Nord.*
*18.50 Happy magic, con Fonzie in «Happy days».*
*19.45 Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale.*
*20.30 C'eravamo tanto amati (1974). Film, regia di Ettore Scola.*
*22.30 Telegiornale.*
*22.40 Dossier sul film «C'eravamo tanto amati».*
*23.45 Tg 1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*12.30 Meridiana.*
*13.00 Tg 2 ore tredici.*
*13.30 Scuola, museo e territorio.*
*14.00 Tandem.*
*14.05 Videogames.*
*14.20 Doraemon.*
*14.30 Videogames.*
*14.50 Vivendo il passato. La gita.*
*15.40 Doraemon.*
*16.00 C'era una volta... il bacillo. Le prime cure.*
*16.30 Pianeta.*
*17.30 Tg 2 flash.*
*17.35 Dal Parlamento.*
*17.40 Terza pagina.*
*18.40 Tg 2 sportsera.*
*18.50 Le strade di San Francisco.*
*19.45 Tg 2 telegiornale.*
*20.30 Tg 2 spazio sette.*
*21.20 Appuntamento al cinema.*
*21.25 Il pianeta Totò.*
*22.15 Tg 2 stasera.*
*22.25 Tg 2 sportsette.*
*23.35 Tg 2 stanotte.*

### TV RETE 3 (regionale)

*15.15 Immagini del Natale dalle regioni d'Italia. Il Presepe vivente a S. Eusanio del Sangro. È tornata la Befana.*
*16.15 Dal primo momento che ti ho visto. Storia d'amore e musica.*
*17.25 Werther.*
*18.30 L'orecchiocchio.*
*19.00 Tg 3.*
*19.30 Tv 3 regioni.*
*20.05 Islanda.*
*20.40 Rust never Sleeps.*
*21.50 Tg 3.*
*22.25 L'oro di Napoli. Film, regia di Vittorio De Sica.*

### Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 8.50: Cartoni animati; 9.20: Aspettando il domani; 9.40: Teleromanzo Una vita da vivere; 10.30: Telefilm; 11.20: Rubriche; 11.45: Teleromanzo Doctors; 12.10: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: «Il prurito di sei anni e mezzo»; 12.30: Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.40: Teleromanzo Aspettando il domani; 14.00: Teleromanzo Sentieri; 14.50: Teleromanzo Una vita da vivere; 15.50: Teleromanzo General Hospital; 17.00: Cartoni animati; 17.30: Cartoni animati; 18.00: Telefilm della serie Hazzard: «Poliziotto in quarantena» (2); 18.25: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Debernardinis; 18.55: Cartoni animati; 20.25: Superflash, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 22.10: Telefilm della serie Flamingo Road «Guidando di notte»; 23.10: Film: Helzapoppin, con Ole Olsene e Chic Jonson. Regia di H.C. Potten.

### Teleantenna

17.45: Telefilm della serie Un vero sceriffo: «La figlia di Bertha»; 18.35: Cartoni animati della serie: Danguard, «Jasdam continua ad avanzare»; 19.00: Un po' di musica in compagnia di...; 19.30: L'ospite della settimana; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie Matt Helm: «Una difesa per Hellen»; 21.45: Film «Buongiorno Miss Dove» con Jennifer Jones e Robert Stack; 23.20: Tele Antenna Notizie (r).

### Telepadova

11.00: In diretta da studio. Buongiorno Cristina, rubriche, quiz, ospiti e giochi. Conduce Cristina Dori; 12.00: Seceneggiato Peyton Place; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo Cuore selvaggio; 14.30: Sceneggiato Peyton Place; 15.30: Telefilm Movin'on; 16.30: Rubrica Vincente piazzato; 17.00: Documentario Viaggio con l'avventura; 17.30: Cartoni animati; 20.20: Il grillo parlante, 10 minuti in compagnia di Beppe Grillo; 20.30: Telefilm Movin'on; 21.30: Film Allarme nucleare; 23.00: Telefilm Police Story; 24.00: Film «L'assassino ha riservato nove poltrone»

### Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto (replica); 17.00: Con noi... in studio (200 minuti di tv con informazioni, rubriche, sport e musica); 17.05: Tg notizie; 17.10: Cartoni animati; 18.00: L'impronta, telefilm della serie Gli errori giudiziari; 18.30: L'Italia vista dal cielo, documentario; 19.30: Tg punto d'incontro; 20.15: L'arma di Johnny, telefilm della serie «I nuovi poliziotti»; 21.15: Tg tuttoggi; 21.30: Chi conosce l'arte, asta internazionale di opere d'arte contemporanea; 22.30: Tg tuttoggi.

### Triveneta

9.30: Agente speciale, telefilm; 10.30: Cartoni animati; 11.00: Cineprogramma; 11.10: Film «Baleari operazione oro»; 12.40: Oroscopo; 12.50: Simon Templar, telefilm; 13.40: Agente speciale, telefilm; 14.30: Cartoni animati; 16.00: Film «Le spie vengono dal cielo»; 17.30: Cartoni animati; 19.00: Simon Templar, telefilm; 20.00: Parliamo di pesca; 21.00: Film «Il gatto mammone»; 22.30: Asta tappeti; 1.30: Oroscopo.

### Telebarbara

13.00: Cartoni animati; 13.30: Telefilm «Papà, caro papà». «È scritto nel libro»; 14.00: «Novela»: «Ciranda de pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 14.45: Film «Da quando te ne andasti» (prima parte). Regia di John Cromwell, con Claudette Colbert, Jennifer Jones, Joseph Cotten, Shirley Temple, Lionel Barrymore; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm «Truck driver». «La squadra di Cain»; 18.27: Ultime notizie; 19.30: Telefilm «Charlie's Angels». «Angeli e oro»; 20.30: «Cipria», rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora, con Katina Ranieri, Cesare Zavattini, l'on. Vitalone. Musiche di Lelio Luttazzi; 21.30: Film «Le due inglesi» regia di François Truffaut, con Jean-Pierre Leaud, Kika Marham, Irene Tunc; 23.27: Ultime notizie; 23.30: Sport: «La boxe di mezzanotte»; 0.30: Non stop film e telefilm (1.30-3-5.30 Ultime notizie).

### Telequattro

9.20: Cartoni animati; 9.45: Telenovela Gli emigranti; 10.30: Film «Il dono» di Don Taylor, con Glenn Ford, Julie Harris; 12.10: Telefilm Vita da strega; 12.35: Cartoni animati; 13.00: Telecronaca basket Scavolini-Bic; 14.00: Telenovela Gli emigranti; 14.50: Film «Viaggio al centro del tempo» di Daniel Hewitt, con Scott Brady, Gigi Perreau; 16.45: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.30: Laverne e Shirley; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Telefilm Gli invincibili; 20.00: Telefilm Vita da strega; 20.30: Film «La maja desnuda» di Henry Coster, con Ava Gardner, Anthony Franciosa; 22.30: Telefilma Agenzia Rockford; 23.30: Grand prix; 0.30: Film «L'inquilina del piano di sopra» di Ferdinando Baldi, con Lino Toffolo, Silvia Dionisio, Pippo Franco.

### Telefriuli

10.00: Medical center, telefilm; 11.00: Che combinazione?! Musica, giochi, premi, presenta Patricia Pilchard; 12.00: Insieme amiche mie, rotocalco meridiano di attualità, informazione; 12.45: Telegiornale; 13.00: I Jefferson, telefilm; 13.30: Le storie di Jeanne Fortier, telefilm; 13.55: Medical Center, telefilm; 14.50: Maja, telefilm; 15.45: Spaziotto..; 18.25: Rin Tin Tin, telefilm; 18.55: I Jefferson, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Operazione sottoveste, telefilm; 20.30: Caric e Briscule, torneo televisivo di briscola; 21.30: La nuova terra; 22.30: Ruote in pista, rubrica sportiva; 23.00: Telegiornale; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Ryan, telefilm.

### Rtr

13.00: Cartoni animati; 13.50: Progetto «Armonie e silenzi»: documentario; 14.20: Film: La scarpetta di vetro; 15.50: Telefilm «Rin Tin Tin»; 16.15: Cartoni animati; 17.15: Le meraviglie della natura, documentario; 17.40: Cartoni animati; 19.00: Telefilm «Il carissimo Billy»; 19.30: Informazione Rtr; 20.00: Telefilm «I mostri»; 20.30: Oggi al cinema; 20.40: Attualità; 21.00: Film: L'isola del tesoro, di Andrea Bianchi con Orson Welles e Kim Burfield; 22.30: Asta. Informazione Rtr.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.**

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.49, 23. Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.47, 22.58. 6: Segnale orario; 6.05-7.40-8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 9.02-10.03: Radioanch'io '82; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: Musica, musica, musica e parole di...; 11.32: «I vinti» di E. Zola, diretto da Adriana Parrella (24); 12.03: Via Asiago Tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.30: Il trucco c'è e si vede; 15.03: Radiouno servizio, settimanale di tutte le scienze; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18.05: Musiche per il Natale; 18.38: Intervallo musicale; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: C'è una verde collina, di Richard Eyre, regia di Giuseppe Di Martino; 21.28: L'orchestra di Riz Ortolani; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Audiobox; 22.50: Asterisco musicale; 23.10: In diretta da Radiouno: la telefonata.

### Stereouno

15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchand; 15.30-16.30-17.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereoclassic; 20.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 20.32: Superstereouno; 21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 21.32: Stereovunque con Silvia Annicchiarico; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.10: Il piano bar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.06-6.35-7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno, al termine: «I giorni»; 8: Dse: La salute del bambino; 8.09: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: «Vita di un guaritore», di E. Torricella e B. Sacchini (4), regia di Edoardo Torricella, al termine e alle 10.13 Disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10: Speciale Gr2; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Gianni Morandi presenta «Effetto musica»; 13.41: Sound track; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: Il compagno don Camillo, di Giovanni Guareschi; 15.30: Gr2 economia; 15.42: Concorso Rai per radiodrammi: la Toscana; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del Sole; 19.50: Dse: Sigle di vita internazionale; 20.10: Tutti quegli anni fa; 21: Nessun dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 3131 notte.

### Stereodue

Dalle 15 alle 24. 15: Studiodue - In diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16.05: «I magnifici dieci»; 16-17-18-19: Gr2 appuntamento flash; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50-21.02-22.45: Fm musica (nel corso del programma ore 21.30: Disconovità, notizie e dischi di successo, in studio Cinzia Donti e Mario Pezzolla); 21: Gr2 appuntamenti flash; 22.30: Gr2 radionotte.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 7-8.30-10.45: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Il bambino nella letteratura moderna; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Rigoletto, di Giuseppe Verdi, dirige Maurizio Rinaldi; 23.20: Il jazz.

### Stereonotte

Dalle 24 alle 6. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

### Radio Capodistria

6-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.33: La canzone della settimana; 8.45: Su e zo per le contrade; 9: Casadei; 9.15: Un libro alla radio, di Ivan Tavcar (9); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La canzone della settimana; 11.35: Più di una canzone; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Controluce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Sintonizzati con me; 15: L'aquilone (r); 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Notiziario; 15.32: Crash; 16: Trasmissione letteraria; 16.15: Savio record; 16.30: Giornale radio; 16.45: L'Istria attraverso canti e danze; 16.55: Libri in vetrina - Novità dal mondo dell'editoria; 17: Il giro del mondo in 30 minuti; 17.30: Notiziario; 17.32: Marlboro - Che c'è di nuovo?; 18.15: Country Music; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani.

### Telepiccolo

13.45: Laura, telenovela; 14.10: La furia di Hong Kong, cartoni animati; 14.30: Custer, telefilm; 15.30: Missili umani, film; 17: Lolek e Bolek, cartoni animati; 17.30: Gundam, cartoni animati; 18: La furia di Hong Kong, cartoni animati; 18.30: L'ispettore Bluey, telefilm; 19: L'ispettore Dante, telefilm; 19.30: Popi, telefilm; 20: L'ispettore Dante, telefilm; 20.30: Giovani avvocati, telefilm; 21.30: Quasi una truffa, film; 23: Le canaglie di Londra, film.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Oggi alle 20 quinta rappresentazione di «Trittico» di A. Illersberg (turni H/B). Direttore Daniele Zanettovich, regia di L. Crismani. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Mercoldì alle ore 20 sesta rappresentazione di «Trittico» di A. Illersberg (turni E/F). Direttore Daniele Zanettovich, regia di L. Crismani.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Dal 25 dicembre al 3 gennaio, ogni giorno, atto unico di Italo Svevo in dialetto: «Conzai per le feste», adattamento e regia di Mario Maranzana, scene di Sergio d'Osmo. Prenotazioni e informazioni presso la Biglietteria Centrale di galleria Protti 2.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30, unica eccezionale rappresentazione del recital di musica brasiliana di «Toquinho». Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Abbonati sconto 20%. Escluse le tessere.

**TEATRO CRISTALLO.** Martedì 28 dicembre ore 16 ritorna la grande rivista di strip-tease con le più belle vedette e la conturbante «Stella Love».
**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Solo oggi, ore 18, ore 20.10, ore 22.20: «La donna del tenente francese» (1982) di Karel Reisz, con Meryl, Streep Jeremy Irons. Il capolavoro romantico sceneggiato da Harold Pinter e tratto dal classico di John Fowles. Ultimo giorno.

**ARISTON - Festival dei Festival.** Ore 16, 18.45, 21.30. «Fitzcarraldo», di Werner Herzog, con Klaus Kinski e Claudia Cardinale. Una folle avventura nelle foreste dell'Amazzonia. Quattro anni di lavorazione nella giungla per realizzare uno spettacolo straordinario e indimenticabile. Palma d'Oro per la migliore regia al Festival di Cannes 1982. Candidato all'Oscar 1983. Il film è per tutti.
**EDEN.** Ore 17.30, 19.45, 22 precise. Il film di Mario Monicelli: «Amici miei. Atto II» con A. Celi, R. Montagnani, G. Moschin, P. Noiret, P. Stoppa, U. Tognazzi, M. Vukotic. Sospese le tessere.
**FENICE.** Ore 18, 20, 22.15. «Testacroce». Un doppio film per un doppio divertinemto con Nino Manfredi e Renato Pozzetto, regia di Nanni Loy. Sospese le tessere.
**FILODRAMMATICO. Luce rossa serie oro. 15, ult. 22:** «Orario continuato per segretarie insaziabili». Una esclusività della super porno kolossal, il film che aspettavate da sempre! Con Annette Heaven, Lisa Deleeuw e Miss Playboy, Miss Penthouse, Miss New America. Straordinario! V.m. 18 anni. Ultimi due giorni.



**GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15.** Il più grande successo della storia del cinema: «E.T. l'extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Assolutamente vietate tutte le tessere e le entrate di favore.
**MIGNON. 15, ult. 22:** «Cenerentola» di Walt Disney. Per chiunque abbia avuto mai un sogno segreto, la più incantevole favola mai raccontata.
**NAZIONALE 1. 15 ult. 22:** «Annie», di John Huston, con Aileen Queen. Per tassative disposizioni della compagnia distributrice sono sospese tessere, omaggi e qualsiasi ingresso di favore.
**NAZIONALE 2.** Prossima apertura.
**NAZIONALE 3.** Prossima apertura.
**RITZ.** Ore 16, 18, 20, 22.15. «Bingo Bongo». L'ultimo successo di Adriano Celentano per la regia di Pasquale Festa Campanile. Sospese tutte le tessere.

**AURORA. 16.30.** Ancora oggi a richiesta il supervietato «Moglie fuori femmina dentro». L'ultimo successo «hard-core» americano. Colori. Domani in prima visione assoluta «Le mele sono mature».
**CAPITOL. 16, 18.40, 21.30:** Ultimo definitivo giorno di «Ragtime», l'ultimo colossale e bellissimo film di M. Forman. Domani in eccezionale diretto proseguimento di prima visione «Pink Floyd The wall».
**CRISTALLO. 16.30.** Una stupenda storia d'amore, desiderio, sorpresa,scandalo, disgusto: nessuno rimane indifferente... «La ragazza di Trieste». Il film di Pasquale Festa Campanile con Ornella Muti e Ben Gazzara. V.m. 14 anni.
**MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16, 18, 20, ult. 22:** 2.a settimana di grande successo «Blade Runner» un giallo futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spettacoli e di riprese fantavisive con Harrison Ford, l'interprete principale dei «Predatori dell'Arca perduta». Ultimo giorno.
**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.** Renato Pozzetto e Gloria Guida nel film natalizio divertentissimo e per tutti: «La casa stregata». Regia di Bruno Corbucci. Domani, vigilia di Natale, il cinema resterà chiuso per riposo.
**ALCIONE (Tel. 796162).** Ore 16.30, 19, 21.45. «Il marchese del grillo». Un magistrale Alberto Sordi che con Paolo Stoppa dà vita al più godibile,divertente film della stagione.
**LUMIERE D'Essai-Fac (tel. 820530).** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. «La dèrobade» (vita e rabbia di una prostituta parigina) di D. Duval con M. Mion e Maria Schneider. V.m. 18. Domani «Excalibur».

**RADIO. 15.30, ult. 21.30.** Con un cast tutto «scoperto» e da «scoprire». «Erotic super love». E' un luce rossa! Rossa!! Rossa!!!
**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas).** Escluse prime visioni. Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Aurora, Vittorio Veneto.

### GORIZIA

**CORSO. 16.45, 21.30:** «Cenerentola» di Walt Disney. Fuori programma «L'impareggiabile Flik».
**VERDI. 18. 22:** «Pink Floyd The Wall». Scope a colori. V.m. 14 anni.
**VITTORIA. 17.30, 22:** «Nudi, belli, fichi». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30:** «Gran Hotel Excelsior» con A. Celentano ed Eleonora Giorgi.
**PRINCIPE. 18:**«La ragazza di Trieste», con Ben Gazzara, e Ornella Muti.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** «Sexy moon». V.m. 18 anni.
**EXCELSIOR.** Chiuso.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Confessioni di una concubina». V.m. 18 anni.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Delitti inutili». V.m. 18 anni.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Asso», con Adriano Celentano, E. Fenech.
**GARIBALDI.** «Il grande ruggito», con T. Hedre, M. Marshall.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Jacky Chan la mano che uccide».

### PORDENONE

**CAPITOL.** «E. T., l'estraterrestre».
**CRISTALLO.** «Testa o croce».
**VERDI.** «Bingo Bongo».

### CORDENONS

**RITZ.** «Rocky II».

### SACILE

**NUOVO.** «I seduttori della domenica».
**ZANCANARO.** Chiuso.





## Oggi sul piccolo schermo

# Il pianeta Totò

**«Il pianeta Totò»** (Rete 2 – ore 21.25) — Undicesimo appuntamento con la rassegna di film interpretati dal grande comico. Intervallati come sempre da rapidi interventi di registi e sceneggiatori, questa sera vengono proposti alcuni dei brani e sequenze più significativi tratti da «Totò al Giro d'Italia» e da «Totò cerca moglie».

* * *

**«Sportsette»** (Rete 2 – ore 22.25) — Undicesima puntata per il «contenitore» curato dalla redazione sportiva del Tg 2. Nel corso del programma sono previste una telecronaca diretta, una inchiesta d'attualità, una biografia sul personaggio del momento ed un dibattito «faccia a faccia» sui temi più stimolanti della settimana.

* * *

**«Doraemon»** (Rete 2 — ore 14.20) — Giangi è un ragazzo manesco e prepotente e Guglia vorrebbe dargli una lezione, ma non ne ha il coraggio e chiede all'amico Doraemon una «magica armatura». Doraemon gliene dà una invisibile: solo le persone intelligenti possono vederla. In realtà non esiste ma Guglia è felice, e... vince.

* * *

**«Nils Holgersson»** (Rete 1 – ore 17.10) — Akka e le sue amiche oche si sono raccolte sul tetto del castello, dove le raggiungono Emmenrich, un gruppo di cicogne e Nils. Martin annuncia al ragazzo che stanno per partire per il monte Kula dove avrà luogo il grande raduno per la festa di primavera: uno spettacolo meraviglioso...

* * *

**«Prisma»** (Rete 1 – ore 15.40) — Servizi sulle maggiori opere cinematografiche e teatrali della stagione, interviste agli attori e registi sulla cresta dell'onda, attenzione verso le novità del mondo musicale, cabarettistico e della rivista: è quanto viene proposto dalla rubrica presentata da Lello Bersani e Beatrice Cori.

## REBUS (Frase: 6, 3, 4)

caffè
CH
RO
ubi

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
AM miss; I bilie; RR ori = ammissibili errori.







### Andy Capp

COM'E' ANDATA LA FESTA L'ALTRA SERA, FLO?
BENISSIMO, RUBE.
ANDY SI E' DIVERTITO?
SICURO! OGGI STA TUTTO IL GIORNO A LETTO PER RIPRENDERSI!
OTTIMO! UN'OCCASIONE PER TE DI RIPOSARTI, EH?
STAI SCHERZANDO! RUBE, L'UOMO NON VIVE DI SOLO LETTO!
N278

### Mafalda

VOLETE CHE VI RACCONTI "CENERENTOLA"?
NO! NO!
UNO SOLO BASTAVA, NON C'ERA BISOGNO DI FARMELO SENTIRE IN "STEREO"

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Se vi sentite costretti e soffocati in un ambiente limitato cercate di nascondere l'irrequietezza; la vostra ricerca di indipendenza e nuovi orizzonti è discontinua anche se molto sentita ed ora alcuni potrebbero decidere di partire... o di mettersi a studiare il cinese.

TORO 21-4 * 20-5
Cercherete di trovare un equilibrio dentro e fuori di voi, ma sarete molto nervosi e non riuscirete a fare tutto ciò che vi siete prefissi; in compenso farete cose che pensavate di rimandare o che non avevate in programma. Più riguardi per la salute i meno giovani.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Se userete il senso critico invece di lasciarvi influenzare dagli amici o dalle apparenze di un certo progetto le cose andranno abbastanza bene e avrete anche degli utili. La volontà di riuscire non vi manca ma dovete anche pensare ai risvolti economici.

CANCRO 21-6 * 21-7
Molte persone fanno calcolo su di voi in tutti i sensi: dovete scrollarvele di dosso, non potete assumervi troppi pesi se non volete che la salute o il lavoro ne risentano; dovete fidarvi, troppo orgogliosamente, delle vostre forze. Più svago per rilassarvi.

LEONE 22-7 * 22-8
Non abusate delle vostre forze e non ignorate i sintomi della stanchezza, con un po' di riposo e di svago eviterete lo stress e supererete questi momenti non facili. Lavoro, casa, famiglia vi tengono superimpegnati, occorre qualche piccolo «stacco di distacco».

VERGINE 23-8 * 22-9
Periodo inquieto; sarà opportuno abbandonare un'idea fissa, un risentimento o una gelosia che provate nei confronti di una persona e dedicare più tempo a se stessi, agli interessi personali, ai figli. Può succedere qualcosa di imprevedibile in questi giorni: attenti.

BILANCIA 23-9 * 23-10
Diversità di opinioni costituiranno il motivo di rapporti poco scorrevoli con chi vi è accanto o non vi sentirete mai pienamente soddisfatti, anche se riceverete prove di stima e di affetto. Vi trovate sotto influenze discordanti, calma in tutto... anche in famiglia.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Le relazioni d'amicizia e di lavoro sono in primo piano e per alcuni ci sarà la tentazione o la possibilità di riallacciare un vecchio rapporto; guardatevi da gelosie (vostre e altrui) e preparatevi invece a cambiare qualcosa nel lavoro, accettate nuovi impegni.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Alcuni sentono la necessità di rompere certe barriere anche se questo comporta andar contro l'opinione altrui o una perdita economica. Le decisioni e i possibili cambiamenti potranno rivelarsi positivi o negativi, saranno comunque piuttosto drastici.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Avrete la Luna un po' per traverso nel pomeriggio e in serata e quindi vi sentirete elettrici, con impulsi contrastanti. Se la pace familiare (o personale?) viene turbata da qualche fastidio cercate un accomodamento diplomatico invece di mostrarvi bisbetici.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
La vostra innata insofferenza alle costrizioni potrà acuirsi e rendervi nervosi e irresistibili. Moderate l'impulsività ed evitate screzi con i parenti e con le persone dell'ambiente di lavoro, non distraetevi alla guida... e possibilmente non maneggiate bombe o dinamite.

PESCI 21-2 * 20-3
Il periodo ricco di impegni e di movimento vi procurerà il piacere di vivere momenti particolari uscendo dalla solita routine, sentirete rafforzarsi alcuni vostri ideali e capirete quali sono fasulli e quali no. Non perdete di vista l'economia, non si vive di solo spirito.



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | ■ | 6 | 7 | 8 | 9 | ■ | 10 |
| 11 | | | | | 12 | | | | | 13 | |
| 14 | | | ■ | 15 | | | | ■ | 16 | | |
| 17 | | ■ | 18 | | | | | 19 | ■ | 20 | |
| | ■ | 21 | | | | | ■ | 22 | 23 | | |
| ■ | 24 | | | | | ■ | 25 | | | | |
| 26 | | | | | ■ | 27 | | | | | ■ |
| 28 | | | | ■ | 29 | | | | | ■ | 30 |
| 31 | | ■ | 32 | 33 | | | | | ■ | 34 | |
| 35 | | 36 | ■ | 37 | | | | ■ | 38 | | |
| 39 | | | 40 | | | | | 41 | | | |
| | ■ | 42 | | | | ■ | 43 | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Terence attore - 6 Tipiche case russe - 11 Gli abitanti dello Stato con capitale Managua - 14 Ce ne sono di essenziali - 15 Finestrino circolare - 16 Il nome di Steiger - 17 Consonanti in dote - 18 Tappetino di giunchi - 20 Sigla di Modena - 21 Messo al sole ad asciugare - 22 Suono di campanello elettrico - 24 Campi dell'Oltretomba pagano - 25 Al superlativo diventano ottime - 26 Liquori digestivi - 27 Stato di tranquillità del mare - 28 Poggiano sugli scalmi - 29 La cima del monte - 31 Numero in breve - 32 Una delle Erinni - 34 Sigla della Polonia - 35 Est Sud-Est 37 La grande di Russia - 38 Il ...rovescio di nove - 39 Deposito di munizioni sulla nave - 42 Lago della Lombardia - 43 Mercurio in Grecia.

VERTICALI: 1 Svincolo stradale - 2 Voce del flipper - 3 Ha soci con la patente (sigla) - 4 Parolina per obiettare - 5 Sostituisce un organo naturale - 6 Casa di ghiaccio - 7 Fatti per lui - 8 Bene solo a metà - 9 Egregio (abbreviazione) - 10 La mitica fondatrice di Cartagine - 12 Eccessi - 13 Elezione - 18 Regione dell'Austria - 19 Maturo, maggiorenne - 21 Voce del bridge - 23 La capitale dei Cesari - 24 Affiorata da un liquido - 25 Picchiare, percuotere - 26 I ferri del mestiere - 27 Antico strumento musicale - 34 Ce ne sono anche di spadone - 36 Ente Nazionale Idrocarburi - 38 Lo zio d'America - 40 Prime consonanti in tedesco - 41 Un pò' di brusio.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Utah; 4 scorsa; 9 CRI; 10 merlot; 12 Carlo Goldoni; 14 ime; 15 ansa; 16 Lot; 17 SO; 19 it; 20 covo; 21 antro; 24 arena; 26 treni; 28 scena; 30 paia; 31 Na; 33 tr; 34 int; 35 Bell; 37 nel; 38 Paolo Diacono; 40 larici; 41 ins; 42 bottai; 43 saio.
VERTICALI: 1 uccisa; 2 tramontana; 3 aire; 4 Segni 5 crosta; 6 olla; 7 Rod; 8 stolone; 10 moa; 11 dito; 13 novantenni; 18 area; 20 ceci; 22 tritolo; 23 on; 25 RS; 27 inedia; 29 arioso; 30 pipa; 32 alici; 35 bort; 36 Lal; 37 noia; 39 lat.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

FOSCHE PREVISIONI OCSE

## La recessione colpirà ancora l'Europa per tutto l'83

PARIGI — Secondo le ultime previsioni dell'Ocse (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), l'Europa occidentale resterà impantanata nella recessione anche nel 1983 mentre si avranno segni di qualche ripresa negli Stati Uniti.

Gli esperti dell'organizzazione cui aderiscono 24 paesi, hanno riveduto le precedenti previsioni di crescita e nel loro rapporto di fine anno, dichiarano che la persistente recessione economica è peggiore di quanto inizialmente previsto.

Sulle previsioni relative all'economia italiana in particolare, pesano due grosse incognite: l'ammontare del deficit pubblico e la conclusione dei negoziati sui livelli retributivi e sulla scala mobile. Nel 1983, per il terzo anno consecutivo, l'attività economica del paese resterà comunque assai bassa, con un tasso d'espansione del Pnl oscillante tra 0,75 e 1,25%, e conseguente aumento della disoccupazione.

I termini dell'interscambio commerciale dovrebbero rivelarsi positivi anche nel 1983, mentre il tasso d'inflazione (attualmente il più alto tra i paesi ricchi) rischia di mantenersi elevato a causa dell'aumento del costo per unità di prodotto. In queste condizioni una diminuzione marginale dell'inflazione potrebbe essere realizzata soltanto grazie alla prevista riduzione dei prezzi dei prodotti importati (7% circa).

Più in generale, le economie dei paesi aderenti all'Ocse non segneranno nei prossimi 18 mesi una ripresa consistente soprattutto a causa della vulnerabilità dei sistemi finanziari, aggravata dall'indebolimento dei paesi dell'America Latina, e dall'inasprimento delle misure protezionistiche intese a difendere un mercato dove la domanda langue.

Nei prossimi 12 mesi il tasso di crescita, dopo un calo dell'1% di quest'anno, salirà in Europa allo 0,75% ed all'1,75% nel 1984. La disoccupazione segnerà un netto incremento dagli attuali 35 milioni dall'area Ocse, di cui 19 milioni in Europa.

*IL CIPI HA DATO VIA LIBERA ALL'OPERAZIONE PER LA CHIMICA*

## Costerà 450 miliardi alle casse Eni rilevare le aziende della Montedison

*Le industrie in crisi di Foro Bonaparte tornano in mano pubblica - 200 miliardi anche per l'alluminio*

ROMA — Il comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi) ha dato via libera all'accordo Eni-Montedison e ha stanziato 200 miliardi per il settore dell'alluminio. Questi i punti più importanti esaminati nel corso di una riunione prenatalizia durata oltre 4 ore nella quale il Cipi ha approvato due importanti delibere per l'industria italiana.

Per quanto riguarda la chimica il Cipi ha preso atto del documento sull'accordo relativo alle produzioni ed all'occupazione e ha invitato il ministro delle partecipazioni statali a fare in modo che l'Eni proceda all'accordo definitivo. Il comitato ha inoltre invitato sia il ministro De Michelis che quello dell'industria Pandolfi a predisporre entro le fine di febbraio un progetto economico industriale e le eventuali esigenze finanziarie per il riassetto complessivo del settore.

Il passaggio di una parte degli impianti chimici dalla Montedison all'Eni, avverrà con l'accollo da parte dell'ente pubblico di una quota residua di mutui che gravano sugli impianti della società milanese, con l'acquisizione del fondo indennità di anzianità del personale, e infine attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario garantito dallo Stato.

La cifra del passaggio è stata valutata in 420 miliardi: sarà comunque definito entro febbraio il programma di riorganizzazione dell'Enichimica con il calcolo dell'onore sulla finanza pubblica connesso agli eventuali mezzi di rischio da conferire all'Eni.

Per quanto riguarda invece l'alluminio, sono state approvate le linee generali del piano ed uno stanziamento di 200 miliardi per una parte degli interventi da effettuare nella prima fase di operatività del piano. Il Cipi ha inoltre invitato il ministro delle partecipazioni statali a riferire entro la fine di marzo dell'83 sull'andamento del settore e sull'esito delle trattative con l'Alusuisse. Il tutto infatti potrebbe subordinare la seconda fase del programma rinunciando alle ipotesi del piano di settore.

Il piano si divide sostanzialmente in due parti: la prima che copre il 1983 e l'84 contiene l'ipotesi di risanamento, del contenimento dell'esposizione finanziaria e delle chiusure. La seconda fase, invece, prevede lo sviluppo degli investimenti, la verticalizzazione a valle ed il potenziamento di alcuni comparti. Il ministro dell'industria e quello delle partecipazioni statali dovranno poi mettere a punto un progetto di intervento per ridurre i costi energetici e favorire il ciclo produttivo del settore. Sul programma sarà comunque necessario fare delle verifiche che riguardano in particolare la collaborazione con l'Alusuisse.

La società svizzera subordina il suo intervento sia al verificarsi di un adeguamento dei costi dell'energia in Italia alla media europea, che ad una adeguata gestione rigorosamente economica delle società.

Il presidente dell'Efim, Corrado Fiaccavento, sull'esito del Cipi ha sostenuto che, pur non conoscendo in dettaglio la delibera, si ha «l'impressione che si sia ancora in alto mare. L'Efim pertanto deciderà nelle sedi opportune i provvedimenti da assumere per salvaguardare la gestione del settore».

Il Cipi ha poi approvato, su proposta del ministro ricerca scientifica e tecnologica Romita, 16 progetti di ricerca applicata per un intervento complessivo di circa 190 miliardi di lire.

### Ma il tesoro solleva un'obiezione: anzitutto i programmi, poi i soldi

*ROMA — «Precise riserve» sono state sollevate sul problema Eni-Montedison dal rappresentante del tesoro, il sottosegretario Carlo Fracanzani nella riunione del Cipi. Il sottosegretario ha sottolineato, tra l'altro, come non era opportuno procedere ieri ad una delibera che prevedesse determinati impegni e solo in un secondo tempo quantificare in modo preciso gli oneri per la finanza pubblica scaturenti dai medesimi e le relative coperture.*

*Secondo Fracanzani, procedura corretta sarebbe invece l'inverso: prima valutare in termini esatti gli oneri e sulla base di tale valutazione operare le scelte più corrispondenti all'interesse pubblico, e ciò tanto più dopo i recenti noti avvenimenti.*

*Critici anche i sindacati: il governo deve indicare con chiarezza i termini della ricapitalizzazione dell'Eni necessaria per dare corso alle intese Eni-Montedison, riassetto dell'Eni chimica e alla prosecuzione dell'attività dell'Enoxy chimica.*

*Questa è infatti una delle garanzie che la Fulc (la federazione dei lavoratori chimici) chiede al governo in merito ai provvedimenti del settore. In particolare la Fulc — come ha precisato in un documento emesso ieri — sostiene la necessità che la delibera che il Cipi ha varato non rappresenti un «vincolo pregiudiziale» al confronto che il sindacato intende ancora avere, sia con il governo che con le aziende, sul riassetto industriale, sulla reindustrializzazione, e sulla salvaguardia dei livelli occupazionali.*

*La Fulc, nel documento inviato anche ai ministri che partecipano al Cipi, ribadisce i dissensi ancora aperti con i gruppi Eni e Montedison sulle previsioni di produzione, giudicate eccessivamente ridotte sia per i polietilene che per il livelli prefissati per il craking, che rischiano di vanificare lo sviluppo delle aree meridionali.*

*Critiche anche per il piano alluminio: la decisione presa ieri dal Cipi per avviare il piano di riassetto di settore che fa capo all'Efim non sembra soddisfare il vertice dell'ente di gestione, secondo il quale — come detto in una dichiarazione del presidente Corrado Fiaccavento — la situazione «è ancora in alto mare».*

POSITIVO ESITO DELL'INCONTRO AZIENDA-SINDACATI

## Revocati alla Cartimavo i licenziamenti previsti

**SAN GIOVANNI DI DUINO — Sono stati revocati i 103 licenziamenti (che dovevano scattare dal 1.o gennaio) previsti alla Cartimavo: questo è il più importante risultato scaturito dall'incontro di ieri (che seguiva quello di giovedì scorso) tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori. Alla riunione, in particolare, sono intervenuti, per i lavoratori, l'esecutivo del consiglio dei delegati di fabbrica, la Filis, le segreterie provinciale e comprensoriale della Cgil-Cisl-Uil.**

**Nella cartiera di S. Giovanni di Duino (che occupa attualmente 813 dipendenti, contro gli oltre 900 di qualche anno fa), è scongiurato perciò lo spettro dei licenziamenti. Tuttavia — come si sono accordate le parti — da lunedì e per un periodo di sei mesi, 91 lavoratori saranno posti in cassa integrazione guadagni. Già oggi e domattina ci saranno degli incontri del consiglio dei delegati di fabbrica con la direzione per concordare le modalità del ricorso al provvedimento al quale saranno interessati, a rotazione, numerosi dipendenti.**

**Da domani alle 14 — lo ricordiamo — alla Cartimavo si ferma il ciclo fino alle 6 di domenica 2 gennaio.**

**Secondo Giuliano Goat, segretario regionale del sindacato di categoria e componente dell'esecutivo del consiglio dei delegati di fabbrica, il fatto di aver scongiurato i licenziamenti è «un buon risultato anche se parziale. Rimangono tuttavia — ha aggiunto — i problemi della gestione dei lavoratori cassintegrati e la riorganizzazione del lavoro all'interno dello stabilimento. Inoltre — dice Goat — mancano ancora il piano di settore per il quale continua la trattativa e il piano di fabbrica. Secondo il sindacato, per quanto riguarda quest'ultimo tema, è urgente ristrutturare o addirittura cambiare alcuni impianti ormai obsoleti».**

**Si è svolto frattanto martedì a Roma al ministero del lavoro un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli del gruppo Burgo (al quale appartiene anche la Cartimavo) per scongiurare i 1200 licenziamenti in tutto il gruppo (i 103 alla Cartimavo si sarebbero infatti eventualmente aggiunti ai 1200). La riunione non ha avuto risultati positivi per i lavoratori in quanto il gruppo Burgo ha respinto la mediazione del ministro del lavoro.**

Roberto La Rosa

I RINNOVI DEI CONTRATTI FANNO UN PASSO AVANTI

## Sindacati e imprenditori trovano il primo accordo

**Ma l'intesa non riguarda ancora i «big» Confindustria e Intersind**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per i rinnovi contrattuali prime novità positive. Tra sindacati e le associazioni degli imprenditori, esclusa Confindustria e Intersind, è stato raggiunto ieri un accordo che consentirà il rinnovo dei contratti entro il 31 gennaio per i braccianti, i lavoratori del commercio, delle aziende municipalizzate e dell'artigianato. L'intesa è stata reggiunta tra Confagricoltura, Confapi, Confcommercio Cispel e Cna e la federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil e interessa circa la metà del mondo del lavoro.

Nella sede del Cnel le rappresentanze imprenditoriali «minori» hanno presentato a Cgil, Cisl e Uil una proposta che, accettata con alcune modifiche dai sindacati, costituisce la base per un accordo su costo del lavoro e contratti.

Nella «dichiarazione di intenti» si precisa che il costo del lavoro dovrà aumentare entro i limiti previsti per il tasso programmato di inflazione, 16 per cento per il 1982, 13 per cento per l'83, 10 per cento nell'84. Con questi vincoli i contratti dovranno essere rinnovati entro il 31 gennaio del prossimo anno.

Entro il 10 febbraio dovrà essere raggiunto un accordo sul costo del lavoro che consenta di attenuare il peso degli automatismi. Grazie all'intesa di ieri, Confapi e confartigianato hanno però sottoscritto il protocollo con riserva, impegnandosi a chiarire la propria posizione entro la fine del mese; il 10 gennaio riprenderanno e proseguiranno ad oltranza le trattative per il contratto nazionale dei braccianti.

Per il contratto del commercio si riprenderà a trattare in sede tecnica il 4 gennaio e il 14 gennaio riprendera la trattativa vera e propria. Da tener presente che anche nel pubblico impiego c'è un impegno a continuare le trattative e tutto questo potrebbe contribuire a sbloccare anche il negoziato tra sindacati e Confindustria e Intersind.

G. S.

### Contingenza: maxi-scatto a febbraio? Forse infranto il tetto dei 14 punti

ROMA — Si profila la possibilità di un forte scatto di contingenza per le buste paga di febbraio: quello che dovrebbe essere l'ultimo scatto dell'attuale meccanismo di scala mobile, dopo la disdetta inviata dalle organizzazioni imprenditoriali, potrebbe persino superare il «primato» finora inviolato dei 14 punti di contingenza.

Ieri si è riunita all'Istat l'apposita commissione per il calcolo dell'indice sindacale del costo della vita (quello appunto utilizzato per la contingenza): la commissione ha accertato che in novembre (primo dei tre mesi del trimestre in corso) l'indice ha raggiunto quota **345,6** con un incremento **dell'1,49** per cento su ottobre.

In questa situazione si possono già considerare acquisiti undici punti di contingenza; se in dicembre l'indice sindacale non subirà una crescita maggiore dell'uno per cento e in gennaio non si avranno «sorprese», la scala mobile dovrebbe aumentare di 14 punti.

Se però in dicembre e gennaio il costo della vita crescesse a ritmi superiori, tale scatto sarebbe più elevato per l'effetto di «accelerazione»

DISCRETO SUCCESSO DELL'ASTA

## Domanda elevata per i Bot annuali

ROMA — Una forte domanda per i buoni ordinari del tesoro (Bot) a 12 mesi ha animato ieri l'asta di fine anno dei Bot che, per il resto, si è svolta secondo le attese: gli operatori hanno rinnovato solo parzialmente il proprio portafoglio di Bot in scadenza, mentre la Banca d'Italia è intervenuta con acquisti di notevole consistenza.

Sono stati infatti assorbiti dagli operatori Bot per 14.215 miliardi di lire a fronte dei 19.500 miliardi offerti e a fronte dei 15.549 miliardi in scadenza. La Banca d'Italia ha acquistato quattromila miliardi di lire di Bot trimestrali e semestrali così che i Bot non collocati ammontano soltanto a 1285 miliardi di lire.

Sul fronte dei rendimenti ci sono novità solo per i Bot a 12 mesi per i quali la forte domanda ha atto scendere leggermente il rendimento: il totale di 2500 miliardi offerti è stato integralmente acquistato dagli operatori ad un rendimento del 18,55 per cento contro il 18,62 per cento di novembre.

Gli operatori hanno poi acquistato 5331 miliardi di lire di Bot a tre mesi (su 8500 miliardi offerti) al rendimento del 18,22 per cento (invariato) mentre la Banca d'Italia ha acquistato 2200 miliardi di titoli trimestrali.

Infine, sugli 8500 miliardi di Bot semestrali offerti, il mercato ha assorbito 6383 miliardi cui vanno aggiunti 1800 miliardi acquistati dall'istituto di emissione (rendimento al 18,27 per cento contro il 18,25 per cento di novembre).

SOLI SBOCCHI RESTERANNO GLI INVESTIMENTI DEGLI ENTI PUBBLICI

## *Elettronica: all'orizzonte flessione delle esportazioni*

MILANO — «Le esportazioni non potranno più essere nel 1983 una valvola di sfogo così come lo sono state nel 1982. D'altra parte le speranze di una ripresa del mercato interno si fanno sempre più deboli» per cui «gli investimenti degli enti pubblici fornitori di servizi restano, per molte aziende, l'unica ancora di salvezza» anche se «su questo fronte ci sono molte incognite».

Lo ha affermato il presidente dell'Associazione nazionale industrie elettroniche ed elettrotecniche (Anie), ing. Alessandro Signorini, illustrando l'andamento e le prospettive dei vari settori industriali che fanno capo alla stessa associazione.

Le incognite — secondo Signorini — sono rappresentate dall'Enel, che ha programmato di aumentare del 50 per cento i suoi investimenti nel 1983 ma «a patto che siano varate le revisioni tariffarie già richieste da tempo», dalle Ferrovie dello stato, che intendono proseguire nel loro piano di ammodernamento a condizione che non ci siano ostacoli da parte del ministero del Tesoro, e dalla Sip che è disposta a far fronte alle nuove esigenze legate allo sviluppo della telematica una volta che abbia ottenuto la modifica della convenzione.

Comunque il saldo attivo della bilancia commerciale di tutto il settore elettrotecnico ed elettronico dell'Anie è sensibilmente aumentato nel 1982 rispetto al 1981: da 1.143 miliardi si è infatti passati a 1.895 miliardi.

Secondo i dati preconsuntivi, la produzione fatturata a prezzi correnti dell'intero comparto ha raggiunto, nel 1982, i 16.434,9 miliardi con un incremento, in termini fissi, del 4,3 per cento rispetto al 1981. Le esportazioni hanno toccato la cifra di 8.460,5 miliardi con un aumento del 6,7 per cento in termini fissi, mentre le importazioni sono state pari a 6.564,8 miliardi con una diminuzione dell'11,4 per cento,

Per quanto riguarda il mercato interno, i dati preconsuntivi del 1982 registrano una flessione globale, a termini fissi, del 4,6 per cento, analoga cioè a quella del 1981.

Tra i settori in particolare espansione figurano quelli dell'informatica (la produzione fatturata è salita del 25,2 per cento, le esportazioni del 12,1 per cento, mentre le importazioni hanno subito una flessione del 17.5 per cento) e della elettronica professionale (la produzione è aumentata del 25,5 per cento determinata da un aumento del 36.6 per cento sulle esportazioni.

### Pandolfi si impegna a risanare il settore

PORDENONE — I parlamentari Migliorini, Baracetti, Broccoli, Brini e Pochetti si sono incontrati, su loro richiesta, con il ministro dell'Industria Pandolfi al quale hanno chiesto che siano messi in atto i provvedimenti di intervento previsti dalla legge del 5 marzo scorso sul risanamento e la riorganizzazione dell'elettronica civile italiana, con i relativi finanziamenti (già stanziati) per 240 miliardi.

Il ministro Pandolfi ha assicurato che nei prossimi giorni saranno promossi incontri con le parti interessate per stabilire le scelte da compiere e, quindi, precedere nel minor tempo possibile.

## L'Ente porto più fiducioso nel futuro grazie al nuovo finanziamento di Osimo

TRIESTE — Unanime soddisfazione per l'avvenuta approvazione della legge di rifinanziamento di Osimo è stata espressa in questi giorni da vari enti e ambienti politici. Sul provvedimento, votato in via definitiva dalla Camera giovedì scorso, che stanzia in quattro anni 323 miliardi, si registrano note dell'Ente porto, dell'Ezit (ente per la zona industriale triestina), della Uil trasporti regionale e della Dc triestina. Viene anche apprezzata la tempestività con cui la Regione ha contestualmente ripartito i primi 115 miliardi dei 323 assegnatile dalla Osimo-bis.

Riferendosi ai 20 miliardi destinati all'Ente porto quale ulteriore incremento del fondo di dotazione, il presidente dell'Eapt, Zanetti, ha affermato che questa somma «consente all'ente di guardare al futuro più prossimo con maggior fiducia e tranquillità».

Il comitato esecutivo dell'Ezit rileva che i 6 miliardi del nuovo fondo di dotazione permettono fin d'ora di progettare nuovi interventi di localizzazione industriale, «nel quadro di un piano a medio termine diretto a incentivare soprattutto gli insediamenti delle piccole industrie e delle imprese artigiane». L'Ezit plaude anche all'avvenuta costituzione di un fondo di dotazione dell'ente, strumento che dovrà favorire una riduzione nei tempi di intervento.

La segreteria regionale della Uil trasporti afferma che la tempestività nella distribuzione da parte della Regione dei primi 115 miliardi della Osimo-bis va presa ad esempio su come si devono affrontare i difficili problemi del Friuli-Venezia Giulia. La Uil trasporti preme anche per una rapida esecuzione della grande viabilità triestina.

Infine la Dc triestina esprime gratitudine al governo nazionale «per la particolare attenzione che ancora una volta esprime nei confronti di Trieste, ribadita dal presidente Fanfani, a significato di una volontà di sostegno dei confini orientali e dell'impegno di collaborazione fra Italia e Jugoslavia, riconfermato dopo le recenti restrizioni».

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «El Fayoum» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, prov. Alessandria, orm. Riva 63; «Kaptan Nekted Or» (turca), ag. Ellerman-Wilson, sbarco imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. Riva 71; «Egizia» (italiana), ag. Lloyd Triestino sbarco imbarco contenitori, prov. Alessandria, orm. Molo VII; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. Molo VII.

**Navi in partenza:** «Preveze» (turca), ag. Ellerman-Wilson, dest. Istanbul, «Senera» (jugoslava), ag. Zangrando, dest. Port Sudan; «Pelasgos» (greca), ag. Boss, dest. Istanbul; «Karamara» (etiopica), ag. Ellerman-Wilson, dest. Massaua; «Kaptan Nekted Or» (turca), ag. Ellerman-Wilson, dest. Mersina, «Sipan» (jugoslava), ag. Amat, dest. Durazzo.

**Navi all'ormeggio:** «Sipan» (jugoslava), ag. Amat, imbarco varie, orm. Riva 17; «Preveze» (turca), ag. Ellerman-Wilson, orm. Riva 14; «Senera» (jugoslava), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. Molo II; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, imbarco varie, rom. Riva 21; «Rodano» (italiana), ag. Greenham, imbarco strutture, orm. Molo II; «Pelasgos» (greca), ag. Boss, imbarco varie, orm. Riva 9; «Lucy Borchard» (germanica), ag. Cosulich, sbarco rinfusa magnesite, orm. Molo V; «Hammonia» (germanica), ag. Parpaiola, sbarco varie, vrm. Riva 53; «Michelden» (cipriota), ag. Sper senior, imbarco farina, orm. Riva 58; «Karamara» (etiopica), ag. Ellerman-Wilson, imbarco varie, orm. Riva 65; «Heluan» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. Riva 61; «Westerland» (germanica) ag. Mediterranea sbarco imbarco contenitori, orm. Molo VII; «Sauda» (italiana) ag. Sper Senior, allibo carbone, orm. Molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. Molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. Molo VII; «Europrima» (italiana), ag. Tarabocchia, attesa allibo carbone, orm. Molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Galsini.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** Tucuman (argentina), ag. Costanzi, crusca e soia, da Ravenna; Vshiskov (russa), ag. Martinoli, ferraccio, da Berdyansk; P. Krol (honduregna), ag. Costanzi, cereali, da Salonicco; Alpine Star (liberiana), ag. Cattaruzza, caolino, da Civitavecchia; Irenes Sapphire (greca), ag. Costanzi, tavolame, da Vasto; Veliky Ustiug (russa), ag. Martinoli, tondello, da Leningrado; Ljutomer (jugoslava), ag. Cattaruzza, tronchi, da Bata.

**Navi in partenza:** nessuna.

**Navi all'ormeggio:** Adam Mitsekevich (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; Socar 4 (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

**Navi in rada:** Theabenis (greca), ag. Cattaruzza, sbarco tronchi.

### PORTO NOGARO

**Navi in arrivo:** nessuna.

**Navi in partenza:** Costas K (cipriota), per Il Pireo.

**Navi all'ormeggio:** Ladoga 11 (russa), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco sale industriale; Astor (panamense), ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Pella (greca), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; La Paix (libanese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; Maria Pia M. (italiana), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

# ECONOMIA E FINANZA

CEE: SENZA LAVORO IL 10,5% DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

## Un europeo su dieci risulta disoccupato

**BRUXELLES — I disoccupati recensiti nei paesi della Comunità economica europea — Grecia esclusa — erano, alla fine dello scorso mese di novembre, 11 milioni e 600 mila, cifra rappresentante il 10,5 per cento della popolazione attiva civile.**

**Nel fornire tali cifre, l'ufficio statistico della Cee precisa che sono le più elevate fin qui registrate, che la situazione del mercato del lavoro si è ulteriormente deteriorata in tutti i paesi della Comunità e che l'aggravamento è particolarmente sensibile nella Repubblica Federale di Germania, in Italia, nei Paesi Bassi e in Irlanda.**

**La Repubblica Federale di Germania, che ha superato il limite dei due milioni di disoccupati in cifre non destagionalizzati, resta tuttavia in una posizione migliore di quelle degli altri paesi, con un tasso di disoccupazione del 7,7 per cento.**

**I tassi più elevati continuano ad essere registrati da Belgio (14,9 per cento), Irlanda (13,9 per cento) e Regno Unito (11,9 per cento). Negli altri paesi i tassi sono i seguenti: 11,4 per cento nei Paesi Bassi, 11,2 in Italia, 9,5 in Francia, 9,3 in Danimarca.**

### Fughe capitali: riforma?

**ROMA — Il governo Fanfani sembra intenzionato a condurre in porto la riforma della legge 159 del 1976 che ha colpito con sanzioni penali l'illecita esportazione di valuta.**

**Gli ambienti ministeriali tecnici hanno ripreso in esame le proposte di modifica del regime vigente, considerato da molte parti (Banca d'Italia-Uic, ministero per il commercio estero, guardia di finanza) suscettibile di considerevoli affinamenti.**

**In particolare si sollecita un aggiustamento del «tetto» oltre il quale scattano le pene detentive: oggi è fissato a 5 milioni.**

PRESSIONI SUL GOVERNO PERCHÉ NON ACCETTI L'ACCORDO

## Delusi gli agricoltori dagli esigui aumenti Cee

ROMA — Sarà una maratona difficile e sofferta più del solito quella che inizierà a primavera a Bruxelles per la fissazione dei prezzi agricoli per la campagna di commercializzazione 82-83.

Lo lascia facilmente prevedere la rabbia e l'insoddisfazione dei nostri agricoltori dopo che la commissione Cee ha ufficializzato la sua proposta di un aumento medio del 4,5%.

«Questo margine — commenta la Confagricoltura — non può bastare a chi ha sopportato un'inflazione di oltre 6 punti superiore alla media comunitaria. Non chiediamo che la Comunità premi l'insufficienza della politica economica nazionale, ma che con un intervento sui costi di produzione la commissione possa far valere per tutti, senza eccessive penalizzazioni, le regole del mercato comunitario: anche per chi è svantaggiato dalla corsa dei prezzi».

«Non vogliamo assistenza — si ribadisce — ma pretendiamo che siano riviste le regole di una spesa comunitaria che assegna ai produttori italiani meno della metà rispetto a quelli francesi e tedeschi. Anche in questa occasione gli orientamenti per alcune produzioni tipiche mediterranee erano tanto assurdi — sottolineano gli imprenditori agricoli — che la commissione non ha potuto neanche formalizzarli».

La Confacoltivatori ritiene indispensabile a questo punto una pronta consultazione dei rappresentanti dei produttori da parte del governo. Occorre definire una piattaforma nazionale — dicono alla Confcoltivatori — che consenta di ottenere entro il 1.o aprile (data di inizio della campagna di commercializzazione) quelle misure di carattere strutturale indispensabili per ottenere un riequilibrio

In particolare sull'aumento del prezzo del latte, che sarà solo del 3,2% con un prelievo di corresponsabilità mantenuto al 2%, il presidente degli allevatori, Venino, ha precisato che se la decisione dovesse diventare esecutiva, sarebbe la fine della nostra produzione di latte e di carne.

### Germania: aumenta attivo commerciale

**WIESBADEN — Netto miglioramento della già florida bilancia commerciale tedesca. A novembre, l'attivo della Germania nel commercio con l'estero è salito a 4,85 miliardi di marchi contro i 3,99 miliardi di ottobre, e i 3,88 miliardi del novembre precedente. Tale andamento ha superato persino le previsioni più ottimistiche che davano per scontato un attivo commerciale compreso tra i 4 e i 4,5 miliardi di marchi per novembre.**

**Secondo i dati resi noti dall'ufficio di statistica del governo tedesco, inoltre, anche l'attivo corrente della bilancia dei pagamenti ha segnato un aumento, passando dai 700 milioni di marchi di ottobre a 4,6 miliardi il mese scorso.**

**Nel novembre 1981, l'attivo corrente ammontava a 1,5 miliardi di marchi.**

ROMEO DALLA CHIESA SARÀ IL PRESIDENTE

## L'Iri ha indicato i nuovi dirigenti del Banco di Roma

ROMA — Il comitato di presidenza dell'Iri ha designato ieri i candidati per il nuovo vertice del Banco di Roma: Romeo Dalla Chiesa è stato indicato per la presidenza dell'istituto mentre Ercole Ceccatelli e Marcello Tacci sono stati indicati come amministratori delegati.

L'elezione del nuovo vertice verrà compiuta dall'assemblea degli azionisti del Banco di Roma (il cui capitale è controllato dall'Iri) all'inizio di gennaio.

L'Iri ha anche deciso di confermare Danilo Ciulli nella carica di vicepresidente del Banco.

Ed ecco le designazioni dell'Iri per il nuovo consiglio di amministrazione del Banco (di cui naturalmente, faranno parte anche Dalla Chiesa, Ceccatelli, Tacci e Ciulli): Umberto Agnelli (vicepresidente della Fiat), Giacomo Figliola Baldieri (ex direttore generale del Mediocredito centrale), Antonio Marzano (docente all'università di Roma e membro del comitato tecnico scientifico della programmazione al ministero del bilancio), Pietro Marzotto (vicepresidente della Confindustria), Franco Nobili (presidente e amministratore delegato della Cogefar), Ambrogio Puri (è stato direttore generale della Finmeccanica e presidente dell'Italsider), Renato Riverso (presidente della Ibm Italia, membro della giunta della Confindustria), Veniero Ajmone Marsan (direttore centrale Iri per gli studi e la pianificazione), Renato Cassaro (condirettore centrale dell'Iri per la direzione finanza).

### Banconapoli: forse oggi la nomina dei vertici

**ROMA — Il ministro del Tesoro Goria ha convocato per oggi, con anticipo inatteso, il comitato interministeriale per il credito (Cicr), per esaminare il problema delle nomine dei vertici di alcuni istituti di credito.**

**Frattanto la Camera di commercio napoletana ha sollecitato le nomine del direttore generale e del presidente del Banco di Napoli, facendo presente al ministro la pesante situazione di disagio in cui si trova l'istituto dopo le dimissioni di Ossola.**

IN ITALIA SCENDE A 1385,25 LIRE

## *Dollaro in ribasso su tutti i mercati*

ROMA — Il dollaro è stato fissato in ribasso ieri mattina al fixing dei mercati valutari. In Italia, la divisa Usa è stata quotata 1385,25 lire, contro le 1390 lire del fixing di martedì.

La debolezza del dollaro si è manifestata su tutti i principali mercati valutari: a Francoforte la divisa statunitense è stata fissata al livello minimo degli ultimi sei mesi.

Il calo della moneta americana viene attribuito dagli analisti alla flessione dei fondi federali ed alla previsioni di un calo nel prodotto nazionale lordo statunitense per il quarto trimestre.

Il tono debole — sempre secondo gli esperti — del dollaro è stato accentuato dal ribasso degli eurodollari e da nuove previsioni di un ribasso del tasso di sconto. La lira ha avuto ieri una giornata sostanzialmente positiva rafforzandosi, anche se in misura diversa, nei confronti di alcune delle principali valute e mantenendosi stabile nei confronti di altre.

Ecco di seguito le quotazioni in lire delle principali valute di ieri: dollaro 1385,25 (1390 l'altro ieri) marco tedesco 577,13 (577,50 l'altro ieri), franco francese 203,91 (204,20 l'altro ieri), sterlina inglese 2232,30 (2238,37 l'altro ieri), franco svizzero 685,87 (685,37 l'altro ieri).

■ ORO — L'oro è stato quotato al fixing pomeridiano di Londra 447,25 dollari l'oncia (pari a circa 19980 lire il grammo) contro i 446,50/447,20

CHIESTI CHIARIMENTI ALL'ALITALIA SULL'ACQUISTO

## De Michelis: il Dc 9 super non lo finanzierà lo Stato

*ROMA — Il ministro delle partecipazioni statali, Ds Michelis, non è del tutto convinto degli aspetti finanziari dell'opzione fatta dall'Alitalia per l'acquisto di 30 Douglas «Dc9 super 80». È questo il senso di una lettera che lo stesso ministro ha inviato nei giorni scorsi al presidente dell'Alitalia piena autonomia nelle scelte operative purché esse non comportino oneri per lo Stato. Se l'acquisto dei nuovi aerei americani sarà fatto ricorrendo a mezzi propri o dell'Iri, dunque, il ministro non intende interferire nella scelta.*

*Diverso sarebbe il caso in cui venisse richiesto un intervento finanziario dello Stato: allora sarebbe necessario che l'Alitalia fornisse al governo ulteriori chiarimenti ed in generale tutti gli elementi necessari per valutare sotto il profilo tecnico, come sotto quello politico l'opportunità di una simile scelta.*

*L'opzione dell'Alitalia per l'acquisto dei «Dc 9 super 80» (un aggiornamento dell'ormai vecchio «Dc 9», portato a 150 posti) è già passata senza clamore al vaglio del comitato di presidenza dell'Iri ed attende ora il parere del ministro dei trasporti*

*Essa ha comunque suscitato forti critiche in ambienti sindacali e, assai più vivaci, in quelli comunitari, perché comprometterebbe il successo del consorzio europeo «Airbus» che ha in programma appunto la costruzione di un velivolo di tecnologia avanzata e di analoghe caratteristiche (medio raggio, 180 posti).*

*La scelta Alitalia di acquistare ben 30 aerei della Douglas privilegerebbe — secondo i critici — l'industria americana a danno di quella europea.*

### Borsa Milano: Fumagalli presidente

**MILANO — Ettore Fumagalli è il nuovo presidente del comitato direttivo degli agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano. Lo ha nominato ieri lo stesso comitato, che ha insediato alla vicepresidenza Paolo Borroni.**

### Petrolio: calano i prezzi spot

NEW YORK — Brusco calo dei prezzi spot del petrolio dopo la conferenza dell'Opec conclusasi con un nulla di fatto.

Negli Stati Uniti, ad esempio, il greggio «West Texas» ha perso 1,50 dollari al barile e nel pomeriggio di martedì la corsa al ribasso si è accelerata. L'offerta supera abbondantemente la domanda e molti venditori sono stati costretti a ritirarsi dal mercato. Molte raffinerie stanno riducendo la produzione o chiudendo per lavori di manutenzione.

Un esperto americano prevede una qualche ripresa della domanda nella prima metà del 1983, nella misura in cui anche l'economia darà segno di uscire dalla recessione. Se l'economia migliorasse dell'uno o del due per cento, la domanda globale di greggio dovrebbe aumentare di circa 2,5 milioni di barili al giorno.

SEGNALI POSITIVI PER GLI IMPRENDITORI

## *Ottimismo in Usa: crisi contenuta?*

NEW YORK — Le principali imprese statunitensi mostreranno probabilmente nel 1983 un modesto incremento degli utili sulla scia dell'industria automobilistica che, per prima, dovrebbe segnare una ripresa. Lo ha dichiarato la «Standard and Poor's Corp».

Il capo degli economisti della «Standard and Poors'», David Blitzer, si è detto del parere che la recessione sta per essere superata e che nel secondo semestre del 1983 lo sviluppo reale statunitense dovrebbe raggiungere il 4-6%.

A conferma di quest'ipotesi si è appreso che i nuovi ordini ricevuti dai manufatturieri Usa di beni durevoli sono saliti di 1,29 miliardi di dollari o dell'1,9% in novembre. Lo ha dichiarato il Dipartimento del commercio.

D'altra parte il ministero del lavoro ha fatto sapere che il reddito lordo dei lavoratori statunitensi è rimasto invariato a novembre rispetto ai livelli di ottobre.

Da registrare, infine, il fatto che la Camera dei rappresentanti ha approvato il provvedimento del presidente Reagan che aumenta del 5% la tassa sulla benzina, messo a punto per consentire il finanziamento di un ampio progetto di infrastrutture, tra cui la costruzione di autostrada e ponti.

Il provvedimento, passato con 180 voti a favore e 87 contro, include un piano denominato «compra americano» teso a favorire l'acquisto di acciaio nazionale

# BORSE E MERCATI

## Vendite su Centrale e Invest

**MILANO — Prezzi in selettivo recupero con scambi modesti. L'attività è apparsa ancor più rarefatta per il progressivo disimpegno di molti operatori nell'imminenza delle festività natalizie e di Capodanno. Tuttavia il mercato, favorito dalla minor pressione degli smobilizzi, da un lato, e dal proseguire di isolate iniziative dall'altro lato, ha denotato una discreta resistenza di fondo.**

**Non sono mancate però alcune irregolarità per il riaffiorare di vendite su alcuni valori del gruppo Centrale e del gruppo Invest. Tra i primi sono arretrate le Centrale ord. e risp. (−2,1%), Toro ord. (−1,6%) e Toro priv. (−1,1%), mentre tra quelli del secondo su basi calme sono terminate le Coge (−3,6%) e Italia ass. (−2,6%).**

**Per contro un discreto interessamento del denaro è proseguito sulle Standa (+6,8%), Stet e Sip (+2,7%), Breda ed Italcementi (+2%), Cantieri metallurgici (+1,5%), Dalmine (+1%) e Cementir (+0,7%). In ripresa anche le De Angeli +8,1%, Cond. acqua +7,1%, Cantoni +3,1%, Milano centrale e Montedison +2,2%, Ras e Ausiliare +1,7%, Worthington e Burgo +1,5, Fiat, Ifil, Miralanza +1,2%, Saffa +1,1%, Generali +0,9%.**

**Su basi calme sono terminate le Euromobiliare −2,4%, Imm. Roma ed auto To-Mi −1,6%, Westinghouse −1,3%, Olivetti ed Agricola −1%, Viscosa ed Italmobiliare −0,6%. Da segnalare che da ieri sono quotate ufficialmente le Boero, terminate a 8500.**

**Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prevalenti migliorie per Cct, Bt e titoli vecchi. Più contenuto l'interesse per le Enel indicizzate. Tra le convertibili migliori le Pierrel 12%, Unicem, Burgo e Centrale e calme le Gilardini.**

### Il ristretto

**Credito Agrario Bresciano 5.010 (5.000); Credito Popolare Siracusa 6.505 (6.500); Terme di Bognanco 570 (580); Italiana Vita 28.500 (27.800); La Previdente 12.100 (13.100); U.S.A 7.300 (6.800); Banca Briantea 25.800 (25.700); Banca di Legnano 5.080 (5.000); Banca Industria Gallaratese 23.500 (23.800); Banca Centro Sud 9.400 (9.450); Banca Provincia Napoli 6.330 (6.400); Banca Popolare Comm/Ind. 18.450 (18.450); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 32.500 (32.750); Banca Provinciale Lombarda 31.000 (31.000); Banca Subalpina 10.010 (10.020); Banca Popolare Bergamo 33.000 (32.500); Banca Popolare di Crema 36.100 (36.500); Banca Popolare di Intra 13.700 (13.000); Banca Popolare di Lecco 11.950 (11.950); Banco di Chiavari 10.050 (10.050); Banca Nazionale Agricoltura 6.855 (6.795); Banca Tiburtina 4.650 (—); Banca Popolare Lodi 22.190 (22.950); Banca Popolare Luino-Varese 16.160 (16.160); Banca Popolare Milano 22.990 (23.350); Finance ord. 14.880 (14.855); Finance priv. 8.150 (8.300); Bieffe 3.390 (3.400); Credito Commerciale 8.680 (8.600); Banca Popolare Palazzolo 12.000 (12.200); Banca Popolare Novara 49.000 (49.020); Credito Bergamasco 34.500 (34.900); Creditwest 4.810 (4.760); Rol 1.015 (1.005); Frette 1.990 (2.000); Uce 2.260 (2.380); Zerowatt 3.400 (3.380).**

### Lire al parallelo

**Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1370-1390, franco svizzero 680-690, marco tedesco 570-580.**

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1385,30 | 1380,— | 1385,25 |
| Dollaro canadese | 1119,— | 1100,— | 1119,12 |
| Marco tedesco | 577,19 | 573,— | 577,13 |
| Fiorino olandese | 522,36 | 517,— | 522,35 |
| Franco belga | 29,54 | 27,75 | 29,54 |
| Franco francese | 203,80 | 202,— | 203,91 |
| Lira sterlina | 2233,10 | 2220,— | 2232,30 |
| Lira irlandese | 1915,50 | 1880,— | 1914,25 |
| Corona danese | 163,88 | 161,— | 163,94 |
| Corona norvegese | 196,86 | 194,— | 196,98 |
| Corona svedese | 188,90 | 185,— | 188,96 |
| Franco svizzero | 685,50 | 678,— | 685,87 |
| Scellino austriaco | 81,90 | 81,50 | 81,95 |
| Escudo portoghese | 15,50 | 12,— | 15,55 |
| Peseta spagnola | 10,92 | 10,50 | 10,92 |
| Yen giapponese | 5,75 | 5,25 | 5,76 |
| Dracma greca | —,— | 16,25 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 19,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 18,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 19-20 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 58,06 p.c. (58,20); nei confronti delle valute Cee 57,— p.c. (57,04); nei confronti di tutte le valute 57,74 p.c. (57,80).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 448,12 | (+ 5,12) | Milano | 452,30 | (+ 3,70) |
| Hongkong | 457,50 | (+ 6,50) | Parigi | n.p. | (—,—) |
| New York | 447,25 | (+ 5,00) | Zurigo | 448,75 | (+ 7,25) |
| Londra | 447,25 | (+ 5,00) | | | |

**Sterlina vc 144.000-149.000; sterlina nc (ant. 73) 148.000-153.000; sterlina nc (post. 73) 144.000-149.000; 50 pesos messicani 720.000-760.000; krugerrand 625.000-645.000; oro (per grammo) 19.800-20.000; argento (per grammo) 470-481; platino (per grammo) 17.330.**



### Borse Estere

**LONDRA — Le obbligazioni governative si sono ulteriormente rafforzate e i valori azionari hanno guadagnato terreno. L'indice del Financial Times è salito di 5,3 punti a 594. I prezzi hanno iniziato in rialzo in linea con la tendenza di Wall Street, ma solo selettivi valori azionari sono ulteriormente migliorati nel corso di scambi molti lenti.**

**ZURIGO — Listino più fermo attraverso scambi moderatamente attivi, in sintonia col rafforzamento finale di Wall Street. Gli operatori sono convinti che la stabilità e le previsioni di un futuro calo dei tassi di interesse sono fattori di sostegno al mercato. I prezzi hanno iniziato in forte rialzo, ma alcuni valori sono poi scesi dai massimi negli scambi successivi. Swiss bank corp., Bank Leu, Credit Suisse e Volksbank sono state richieste, stabile Elektrowatt tra i finanziari, in rialzo Oerlikon, Interfood e Pirelli. Più fermi gli assicurativi.**

**FRANCOFORTE — Listino in rialzo attraverso scambi vivaci, anche se alcuni valori hanno chiuso sotto i massimi. L'apprezzamento del marco contro il dollaro e il recupero finale di Wall Street hanno stimolato nuovi acquisti. Particolarmente fermi i grandi magazzini con Kaufhof che ha guadagnato 6,50 marchi, Karlstadt 4,30 e Horten 1. Nel settore automobilistico Daimler è migliorata di 4,50, Vw di 3,90 e Bmw di 3,50. L'indice della Commerzbank è salito di 6,3 punti a 754,2. Tra gli elettrodomestici Bbc è aumentata di 7 marchi, Siemens di 2,50 e Aeg di 0,50.**

**PARIGI — Prezzi generalmente stabili con scambi normali dopo il rafforzamento di Wall Street e il calo dell'1,8% del tasso francese del denaro a vista. Leggermente più stabili i bancari, contrastati portafoglio, alimentari, meccanici e metalli. In declino automobilistici, elettrotecnici, editoriale. Stabili chimici e gomma. Tra gli esteri, in rialzo gli americani, stabili auriferi, petroliferi, cupriferi e olandesi. Deboli i giapponesi.**

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 22/12 | 21/12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 3014 | 2981 |
| Bonifiche ferraresi | 29190 | 29120 |
| Cavarzere | 2250 | 2250 |
| Eridania | 7940 | 7899 |
| Ibp | 3330 | 3331 |
| Ibp risp. | 3335 | 3335 |
| Ind. zuc. | 2450 | 2450 |
| Mil. Agr. Vittoria | 7650 | 7550 |
| Perugina | 1745 | 1745 |
| Sermide | — | — |
| Sermide risp | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 27495 | 27300 |
| Ass. Ausonia | 1397 | 1409 |
| Comp. Ass. Milano | 13210 | 13220 |
| C. Ass. Milano risp. | [illegible] | 8600 |
| Comp Latina | 531 | 529 |
| Comp. Latina priv. | 451 | 449 |
| Firs | 2520 | 2600 |
| Firs risp. | 770 | 837,50 |
| Generali | 111300 | 110250 |
| Italia Assicurazioni | 13100 | 13450 |
| L'Abeille Italiana | 34600 | 34600 |
| La Fondiaria | 38500 | 39000 |
| Ras | 113000 | 111000 |
| Sai | 13350 | 13315 |
| Sai priv. | 12850 | 12950 |
| Toro Assicurazioni | 10625 | 10800 |
| Toro Assicurazioni pr. | 7310 | 7401 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 32290 | 32200 |
| Banca Catt. Veneto | 5440 | 5401 |
| Banco Ambrosiano | — | — |
| Banco di Roma | 31000 | 31160 |
| Banco Lariano | 5400 | 5430 |
| Credito Italiano | 3560 | 3560 |
| Credito Varesino | 4510 | 4490 |
| Interbanca | 16510 | 16500 |
| Mediobanca | 50700 | 50530 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 3201 | 3165 |
| Burgo priv. | 2990 | 2900 |
| Burgo risp. | 9980 | 9980 |
| De Medici | 1370 | 1390 |
| Mondadori priv. | 3201 | 3170 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1647 | 1635 |
| Pozzi Ginori | 79 | 75,25 |
| Pozzi risp. | 85,50 | 85,50 |
| Eternit | 385 | 378 |
| Eternit pref. | 408 | 408 |
| Italcementi | 28350 | 27780 |
| Italcementi risp. | 30000 | 28500 |
| Unicem | 15900 | 15950 |
| Unicem risp. | 11250 | 11190 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 394 | 395 |
| Caffaro risp. | 398 | 398 |
| Farmit C. Erba | 6180 | 6140 |
| Italgas | 955 | 945 |
| Lepetit | 30100 | 29895 |
| Lepetit priv. | 28230 | 28250 |
| Mira Lanza | 17480 | 17270 |
| Montedison | 104,50 | 102,25 |
| Perlier | 6700 | 6700 |
| Pierrel | 1169 | 1171 |
| Saffa | 3930 | 3890 |
| Saffa risp | 3311 | 3300 |
| Siossigeno | 13640 | 13700 |
| Pierrel risp. | 583 | 582 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 308 | 308 |
| La Rinascente priv. | 201 | 201 |
| Silos di Genova | 6300 | 6250 |
| Standa | 3901 | 3660 |
| Standa risp | 3860 | 3560 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1005 | 1009 |
| Ausiliare | 7099 | 6980 |
| Aut. Torino-Milano | 5510 | 5600 |
| Italcable | 11340 | 11170 |
| Nai | 35,25 | 35 |
| Nord Milano | 3500 | 3160 |
| Sip | 1644 | 1600,50 |
| Sip risp. | 1675 | 1620 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 700 | 700 |
| Marelli risp. | 670 | 670 |
| Tecnomasio | 177 | 180 |

| TITOLI | 22/12 | 21/12 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2175 | 2155 |
| Agricola | 20390 | 20600 |
| Bastogi | 99 | 99,50 |
| Bon Siele | 26700 | 26500 |
| Borgosesia | 7700 | 7500 |
| Borgo risp. | 3210 | 3320 |
| Brioschi | 1440 | 1460 |
| Buton | 2410 | 2344 |
| Centrale | 2230 | 2280 |
| Centrale risp. | 1215 | 1240 |
| Euromobiliare | 3805 | 3900 |
| Breda | 5670 | 5551 |
| Finmare | 58,50 | 57 |
| Finrex | 1109 | 1109 |
| Finsider | 34,25 | 35 |
| Fiscambi | 2740 | 2720 |
| Gemina | 269,75 | 271 |
| Generalfin | 184 | 182 |
| Gim | 2220 | 2255 |
| Gim risp. | 1731 | 1830 |
| Ifi priv. | 3508 | 3499 |
| Ifil | 5010 | 4950 |
| Ifil risp. | 3870 | 3840 |
| Invest | 1960 | 1960 |
| Italmobiliare | 65300 | 65800 |
| Mittel | 1210 | 1185 |
| Part. Finan. | 680 | 620 |
| Pirelli C. | 2519 | 2500 |
| Pirelli Spa. | 1218 | 1221 |
| Pirelli risp. | 1198 | 1200 |
| Rejna | 17000 | 17050 |
| Rejna risp. | 25700 | 25700 |
| Riva | 6370 | 6370 |
| Sarom | 1490 | 1710 |
| Sme | 835 | 830 |
| Smi | 1570 | 1570 |
| Smi risp. | 1282 | 1309 |
| Stet | 1380 | 1343 |
| Terme Acqui | 991 | 991 |
| Terme Acqui p.r. | — | — |
| Gemina risp. | 275 | 269,25 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 5400 | 5400 |
| Beni Imm. Italia | 585 | 579 |
| Beni Imm. It. risp. | 723 | 722 |
| Coge | 1305 | 1355 |
| Cogefar | 1363 | 1365 |
| Condotte d'Acqua | 194 | 181 |
| De Angeli Frua | 2292 | 2120 |
| Gen. Immobil. | 1430 | 1456 |
| Iniziativa Edilizia | 25050 | 25370 |
| Isvim | 22000 | 22500 |
| La Milano Centrale | 8300 | 8110 |
| MI-Centrale risp. | 8050 | 7980 |
| Risanamento | 9100 | 9010 |
| Sifa | 1699 | 1696 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1712 | 1690 |
| Fiat priv. | 1238 | 1218 |
| Gilardini | 5195 | 5160 |
| Franco Tosi | 13250 | 13200 |
| Olivetti ord. | 1986 | 2010 |
| Olivetti priv. | 1800 | 1839 |
| Olivetti risp. | 2048 | 2048 |
| Westinghouse | 17950 | 18100 |
| Wortinghton | 2185 | 2151 |
| Cantieri Metal. | 8060 | 7940 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 1191 | 1181 |
| Dalmine | 608,25 | 602 |
| Falck | 1480 | 1480 |
| Falck risp. | 1649 | 1649 |
| Ilssa Viola | 694 | 694 |
| Magona | 3820 | 3805 |
| Pertusola | 399 | 405 |
| Trafilerie | 3040 | 3095 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 23,75 | 23,25 |
| Cantoni | 3320 | 3220 |
| Cucirini | 1640 | 1615 |
| Cascami Seta | 3990 | 4000 |
| Eliolona | 1250 | 1240 |
| Fisac | 7910 | 7910 |
| Fisac risp | 7175 | 7170 |
| Linificio Canapif. | 3229 | 3230 |
| Linificio risp. | 1632 | 1628 |
| Marzotto | 1425 | 1425 |
| Marzotto priv. | 1950 | 1995 |
| Olcese | 34,50 | 33,50 |
| Rotondi | 8300 | 8300 |
| Snia Viscosa | 724 | 729 |
| Unione Manifatture | 14558 | 14558 |
| Zucchi | 3684 | 3670 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2140 | 2120 |
| Acq. De Ferrari risp. | 2090 | 2090 |
| Acque Potabili | 2300 | 2230 |
| Calz. di Varese | 3130 | 3095 |
| Ciga | 3815 | 3780 |
| Cir | 3355 | 3340 |
| Cir. risp. | 3470 | 3470 |
| Pacchetti | 53,50 | 52,75 |
| Trenno | 11740 | 11760 |
| Jolly Hotel | 5670 | 5590 |

### Trieste

| | 22/12 | 21/12 |
|---|---|---|
| Generali | 111000 | 110300 |
| Ras | 113000 | 111000 |
| Montedison | 104 | 103 |
| La Rinascente | 308 | 308 |
| La Rinascente priv. | 201 | 201 |
| Gerolimich e Comp. | 600 | 600 |
| G. L. Premuda | 1400 | 1400 |
| Premuda risp | 1500 | 1500 |
| Sip | 1645 | 1600 |
| Sip risp. | 1675 | 1620 |
| D. Tripcovich | 7200 | 7750 |
| Bastogi Irbs | 99 | 100 |
| Finmare | 57 | 61 |
| Finsider | 35 | 35 |
| Pirelli | 1220 | 1220 |
| Pirelli risp | 1198 | 1200 |
| Sme | 820 | 850 |
| Stet | 1380 | 1345 |
| Gen. Imm. Sogene | 1430 | 1455 |
| Fiat | 1710 | 1690 |
| Fiat priv. | 1235 | 1220 |
| Dalmine | 608 | 600 |
| Lane Marzotto | 1425 | 1420 |
| Lane Marzotto risp. | 2000 | 1920 |
| Snia Viscosa | 725 | 730 |
| Patriarca | 490 | 490 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9000 | 9000 |
| Iccù | 2950 | 2900 |
| Soprozoo | 1780 | 1720 |
| Banca del Friuli | [illegible] | 20500 |
| Carnica Ass. | 4300 | 4200 |

### Reddito fisso

| Titoli di Stato | |
|---|---|
| B.T. 83 - 12% | 95.30 |
| B.T. 84 - 12% | 94.40 |
| B.T. 84 II - 12% | 92.25 |
| B.T. 87 - 12% | 82 30 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | —.— |
| IMI 26 - 6% | 74.80 |
| IMI 27 - 6% | 68.75 |
| IMI 29 - 7% | 75.30 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 92.— |
| CREDIOP - 6% | 51.20 |
| Crediop - 7% | 49.— |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 69.95 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 66.— |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 61.10 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 67.60 |
| Icipu Vent - 6% | 74.35 |
| Enel 71-86 - 7% | 84 70 |
| Enel 72-87 I - 7% | 78.10 |
| Enel 75-82 II - 10% | —.— |
| Enel 76-83 - 10% | 98.35 |
| Enel 78-85 I - 12% | 91.25 |
| Enel 78-85 II - 12% | 90.50 |
| Enel 79-86 - 12% | 86 — |
| Enel 76-83 indic. | 140.10 |
| Enel 77-84 indic. | —.— |
| Enel 77-84 II indic. | 138.10 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | [illegible] |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 82.35 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 78.50 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 48.— |
| Città Milano 72-92 - 7% | 65 45 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 89.55 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 77.90 |
| Montedison ind. - 13,5% | 120 60 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | —.— |
| Pierrel - 12% | 185.— |
| Trenno - 12% | 366.50 |
| Interbanca - 8% | 196.50 |
| Medio - Olivetti - 12% | 169 60 |
| S. Paolo Italcable - 12% | 234.20 |
| Generali 81-88 - 12% | 238.— |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 18,57 | — |
| Italfortune | » | 9,00 | 9,54 |
| Italunion | » | 7,13 | 7,77 |
| Interfund | » | 10,96 | — |
| Capitalia | » | 10,37 | — |
| Mediolanum | » | 12,91 | 14,03 |
| Multinvest | » | 20,72 | 21,34 |
| Int. Sec. Fun. | » | 7,59 | — |
| Europrogr. | fsv. | 190,46 | — |
| Europrogr. | fsv. | 1,926 | (+19,06) |
| Rominvest | doll. | 12,53 | 13,28 |
| Rolinco | fiorini | 225,00 | — |
| Robeco | » | 240,70 | — |
| Rasfund | lire | 9.638 | — |
| Fondo Tre R | lire | 13.792 | — |

LA SOCIETÀ PROMUOVE UN'AZIONE DI RESPONSABILITÀ

## *Schlesinger: Calvi e Leemans hanno rovinato «La Centrale»*

MILANO — Il titolo «La Centrale» ha perso il 2,19%, le Toro l'1,62%: questa la prima reazione della Borsa di Milano alla assemblea della ex finanziaria di Roberto Calvi, che si è conclusa ieri notte dopo una maratona di più di 10 ore. D'altra parte, i conti dell'esercizio al 30 giugno presentati l'altra sera dal presidente Piero Schlesinger, che evidenziano una perdita di oltre 62 miliardi, e ancora di più i primi dati sull'andamento del nuovo esercizio a fine novembre non potevano entusiasmare gli operatori e gli investitori: nei primi cinque mesi di esercizio, «La Centrale» ha rilevato un saldo passivo contabile di 29,622 miliardi.

Schlesinger, facendo un po' di conti, ha calcolato che «La Centrale» è caricata ogni mese di 5-6 miliardi di oneri finanziari. Ed è proprio la constatazione dello «straindebitamento» della finanziaria, ha detto il presidente, oltre all'attenzione di concretare le attività nel settore bancario, ad indurre il nuovo consiglio a prendere la decisione di vendere la Toro assicurazioni, il Gazzettino di Venezia, la Rizzoli.

Per la vendita della Toro, Schlesinger ha precisato che si sta costituendo un gruppo per l'acquisto, che ha dato prova di grande serietà e determinazione nel richiedere i dati della società, e «La Centrale» sta aspettando che questo gruppo si sia perfezionato dal punto di vista formale per dare il via alle trattative.

Per la Rizzoli, notizie non proprio brillanti. Le trattative sono ancora così impalpabili che non si possono chiamare trattative, e senza dubbio «La Centrale» avrà bisogno di una proroga del mandato per riuscire a portarle perlomeno ad un punto che consenta di prolungare i termini dell'amministrazione controllata. Sulla valutazione della Rizzoli, che molti azionisti presenti avevano giudicato troppo bassa, Schlesinger ha detto che la Rizzoli è come un quadro: può valere molto, ma se non si trova l'amatore, non si riesce a venderlo.

Anche per il Gazzettino le trattative sono agli inizi, ma con un gruppo che da molto affidamento alla finanziaria.

Ma a parte notizie vecchie e nuove l'iniziativa clamorosa presa dalla finanziaria è venuta alla fine, quando ormai il numero degli azionisti presenti (era passata la mezzanotte) si era notevolmente ridotto, dai 70 iniziali ai 36 che hanno approvato il bilancio. Schlesinger ha letto una dichiarazione del consiglio: «Le difficoltà della società sono dipese — egli ha detto — da vari fattori, ma anche da operazioni quanto meno imprudenti: l'acquisto della partecipazione Rizzoli senza indagini adeguate ed approfondite, la sottoscrizione dell'aumento di capitale Rizzoli Spa, l'acquisto di un consistente pacchetto di azioni Toro, non giustificato dalla necessità di ottenere il controllo della società, il finanziamento e in seguito l'acquisto del gruppo «Il Gazzettino» di Venezia.

L'assemblea deve decidere se autorizzare una azione di responsabilità contro gli organi sociali che hanno gestito la società in passato. Tale azione di responsabilità non dovrebbe estendersi al di là dei vertici della società, e cioè l'ex presidente (Roberto Calvi) e l'ex amministratore delegato (Michel Leemans)».

Si tratta forse di un caso unico nella storia delle società italiane: una azione di responsabilità nei confronti degli amministratori è cosa nuova per le aule assembleari.

Le critiche però non sono mancate: perché solo Calvi e Leemans, e non tutto il consiglio che ha sottoscritto queste operazioni?

Anche gli azionisti Procchio e Melzi, che avevano presentato analoga richiesta di azione di responsabilità nei confronti di tutto il consiglio, si sono ribellati a quella che hanno giudicato una vera e propria discriminazione. Ma la proposta è passata ugualmente.

Morto Calvi, l'azione di responsabilità sarà a carico degli eredi. Dal canto suo, Michel Leemans, avvertito della iniziativa che il consiglio stava per prendere nei suoi confronti, aveva presentato in mattinata al giudice del lavoro di Milano un ricorso, nel quale chiede l'accertamento di tutta la vicenda Rizzoli, in modo che il giudice possa stabilire se in tale vicenda Leemans fu responsabile o non piuttosto vittima.

# Bilanci e società

### Tripcovich incorpora la Tergesteo

TRIESTE — La D. Tripcovich i Ci., società quotata alla Borsa valori di Trieste, ha incorporato la società Tergesteo, proprietaria dell'omonimo storico palazzo nel centro cittadino. Per effetto di tale operazione la Tripcovich ha elevato il capitale sociale a 3 miliardi 331 milioni, assegnando un milione e 540 mila nuove azioni da mille lire nominali agli azionisti della società incorporata. La Tripcovich ha così ulteriormente rinforzato le sue strutture patrimoniali e viene ora attesa a dare concreto avvio ai programmi già annunciati nel dicembre dello scorso anno, allorché scorporò il ramo rimorchiatori, conferendolo a due nuove controllate, la Sorisa Trieste e la Sorisa Monfalcone, e modificò sostanzialmente il proprio oggetto sociale, estendendolo ad una molto più vasta gamma di attività.

### Condotte raddoppia il capitale

ROMA — Il raddoppio del capitale sociale du 24 miliardi 500 milioni e 49 miliardi, mediante l'emissione di 98 milioni di azioni del valore nominale di 250 mila ciascuna, è stato deliberato ieri dall'assemblea straordinaria degli azionisti della società Condotte (gruppo Iri Italstat), riunitasi sotto la presidenza di Sergio De Amicis. Tale aumento va incontro alla necessità della società — rileva una nota — di disporre di un più elevato capitale di rischio che esprima anche un più equilibrato rapporto tra mezzi propri e di terzi.

### Eurocard in espansione

MILANO — L'assemblea straordinaria degli azionisti di Eurocard italiana ha deliberato di aumentare il capitale da 500 milioni a un miliardo; questo fatto è da mettere in relazione al considerevole aumento del giro d'affari registrato nel 1982 ed all'ancor più sostenuto movimento che si prevede per il prossimo futuro. Per quest'anno ip giro d'affari totale si aggirerà sui 90 miliardi, con un incremento dell'80% rispetto all'anno precedente; le carte di credito in circolazione hanno superato le 220 mila ed i convenzionati i 37 mila.

### Obbligazioni Ansaldo negli Usa

NEW YORK — La società Ansaldo ha iniziato il piazzamento fra investitori istituzionali americani di obbligazioni aventi carattere di particolare privilegio (senior notes) per 25 milioni di dollari. Le obbligazioni sono garantite dalla società finanziaria Finmeccanica e sonm appoggiate da una lettera di credito irrevocabile emessa dalla banca Wells Fargo. Questa transazione completa il pacchetto finanziarim per 150 milioni di dollari organizzato dalla Wells Fargo per conto della Finmeccanica negli Stati Uniti nel corso di questo anno e rappresenta la prima collocazione privata di titoli da essa completata per conto di una ditta italiana.

# Una sorpresa sotto l'albero: Mair «supergigante»

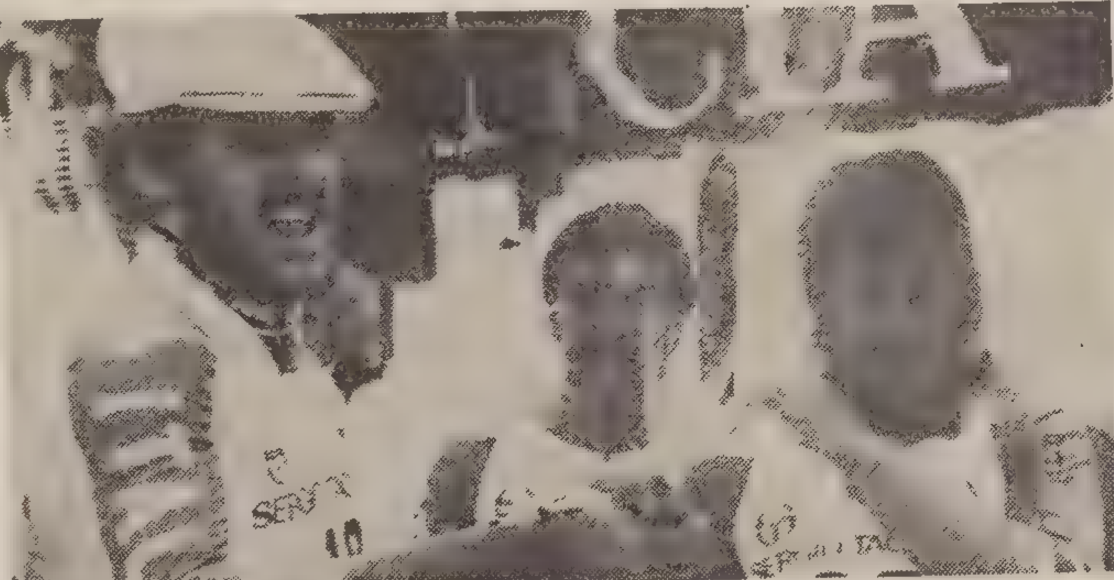
## Con gli sci da discesa femminile il carabiniere Muck precede tutti

MADONNA DI CAMPIGLIO — Buon natale allo sci azzurro: il regalone a sorpresa lo ha fatto il più estroverso e dotato dei discesisti italiani, il 20enne Michael Mair, del centro sportivo dei Carabinieri, altoatesino di Teodone di Brunico, un metro e novanta di altezza per 102 chilogrammi di peso.

Ha vinto correndo con un paio di sci da discesa femminile cercando così di inventare qualche cosa di nuovo in questa specialità nuovissima dove tutti sono alla ricerca della tecnica giusta per vincere, in uno scontro continuo tra discesisti e gigantisti.

Michael — detto «muck», alla tirolese — ha portato un successo all'Italia dopo tre stagioni di coppa del mondo, dopo la vittoria di Herbert Plank nella libera statunitense di Lake Louse nel marzo del 1980. Ed è stato un successo sudatissimo, al cardiopalma lungo i 1920 metri della pista «cinque laghi» che sbocca nel canalone «Miramonti», alla media di 66,65 chilometri orari.

In una gara che Stenmark ha bocciato e dalla quale è stato bocciato — 5,71 secondi di distacco da Mair — le emozioni sono state tantissime e continue. Prima l'austriaco Enn, poi il quotatissimo Zurbriggen e infine l'elvetico Peter Mueller si sono ritrovati ad avere in pugno la corsa. Proprio Mueller poteva farla sua ma è arrivato troppo veloce sulla ripida parte finale del «Miramonti» ed ha perso lo sci sinistro. Ma non ha mollato ed è ripartito con il solo sci destro facendosi le ultime sei ripide porte con uno sci solo, tra gli applausi della gente. Poi s'è buttato a terra ed ha pianto di rabbia per essersi mangiato così la gara, per non aver bissato il successo della Val d'Isere.



Madonna di Campiglio — Michael Mair stappa una bottiglia di champagne per brindare alla sua vittoria in Coppa del Mondo. Alle sue spalle Edalini e Tonazzi

Mair ha corso invece la gara giusta filando via nella parte centrale e piena della «cinque laghi» e prendendo poi con la giusta velocità il muro finale dove ha anzi recuperato tre posizioni rispetto all'intermedio. Terzo nella libera di combinata dei mondiali di Schladming, quarto nella libera di coppa di Garmisch dello scorso anno, Mair ha «voluto fare uno scherzo a tutti», per primo a se stesso.

«In Gardena, nelle due libere, e nel supergigante di Val d'Isere non ero andato bene. C'era qualche problema di sciolina che è stato risolto. Ho fatto filare gli sci e il mio peso m'ha indubbiamente aiutato. Sentivo che stavo venendo giù velocissimo e pulito. E ho vinto», dice Mair mentre Sepp Messner, direttore agonistico della squadra, non sta più nella pelle dalla gioia. Questo successo per gli azzurri, infatti, ci voleva proprio e l'ha dato l'atleta più dotato, un liberista di classe che gli avversari guardano con rispetto, trasformatosi in supergigantista appena la pista lo consente.

Ora il «circo bianco» si ferma per la pausa natalizia. Si riprende il 4 gennaio a Parpan, in Svizzera, con uno slalom.

### Classifica del supergigante

**Classifica del supergigante di Coppa del mondo di Madonna di Campiglio: 1) MICHAEL Mair (Ita) 1'43"71; 2) Hans Enn (Aut) 1'43"86; 3) Zurbriggen (Svi) 1'43"95; 4) Heinzer (Svi) 1'43"97; 5) Strolz (Aut) 1'44"24; 6) Franko (Jug) 1'44"47; 7) Mader (Aut) 1'44"49; 8) Weirather (Aut) 1'44"70; 9) Benedik (Jug) 1'44"73; 10) Kerschbaumer (Ita) 1'44"83; 11) Erlacher (Ita) 1'44"86; 12) Stock (Aut) 1'45"04; 13) Gruber (Aut) 1'45"12; 14) Luescher (Svi) 1'45"16; 15) Wenzel (Lie) 1'45"21; 21) Camozzi (Ita) 1'45"62; 29) Sbardellotto (Ita) 1'46"15; 38) Pramotton (Ita) 1'46"70; 45) Totsch (Ita) 1'46"87; 46) Foppa (Ita) 1'46"87; 61) Giorgi (Ita) 1'47"99; 67) Holzer (Ita) 1'48"61 E Edalini (Ita) 1'48"61; 71) Tonazi (Ita) 1'48"91.**

### Classifica di Coppa

**Classifica generale di Coppa del mondo dopo la combinata di Madonna di Campiglio: 1) MUELLER (Svi) p. 80; 2) Zurbriggen (Svi) 78; 3) Wirather (Aut) 74; 4) Heinzer (Svi) 72; 5) Klammer (Aut) 60; 6) Stenmark (Sve) 53; 15) Mair (Ita) 32.**

## Trofeo del Centenario - Alpina e poi la Coppa Duca d'Aosta

1983: l'Alpina delle Giulie compie cent'anni, lo Sci Cai Trieste cinquanta. Pagine e pagine di storia, tutte schiette, illuminate da una luce che conserva lo splendore dello scorso fine secolo. Buoni continuatori ne sono i dirigenti attuali, che intendono solennizzare il secondo nel migliore dei modi, come per gettare un ponte verso il Duemila, un periodo ancora tanto lontano, ma che non dimenticherà l'attuale.

L'impatto con le prime celebrazioni lo si è avuto ieri nella sede sociale di piazza Unità. E' periodo di neve e quindi saranno le gare di sci a ricordare per prime il secolo dell'Alpina e i dieci lustri dello Sci Cai.

Sono stati i rispettivi presidenti, Tomasi e Albrizio, a illustrare gli avvenimenti: 3 e 4 gennaio il Trofeo del Centenario e 5 e 6 la XXXV Coppa Duca d'Aosta. Quattro gare internazionali (le prime due femminili e giovani, le altre maschili) che apriranno nel migliore dei modi il 1983 nella nostra regione sia turisticamente sia sportivamente. Di ciò ne ha dato atto pure l'assessore Bomben; presente a questa sintetica cerimonia, il quale si è espresso favorevolmente per quanto riguarda iniziative sportive di tale importanza che servono anche a proporre il Friuli-Venezia Giulia quale località turistica.

Albrizio ha ricordato come il fattivo apporto della Regione e della Banca del Friuli abbiano consentito di promuovere una simile massiccia organizzazione che porterà a Tarvisio e a Sella Nevea (date le cattive condizioni di innevamento le gare avranno quasi sicuramente una doppia sede) tutti i comitati italiani e le nazioni dello sci alpino. Ha ricordato anche il valido aiuto del Tarvisiano, dei giudici di gara, dei cronometristi, dei militari, ed ha rilevato che per la prima volta in Italia, nello slalom gigante, si useranno tra le porte particolari teli frangivento che eviteranno lo spostamento dei paletti e permetteranno la visuale di ogni successiva porta. Altro dato importante, l'uso del computer per quanto riguarda le classifiche.

Il presidente dell'Alpina Tomasi, nell'appoggiare la validità di queste imminenti manifestazioni, ha ricordato come lo Sci Cai Trieste sia una pupilla della società madre, che conta altre sezioni tutte valide. Tomasi, inoltre, ha tenuto a sottolineare come l'Alpina delle Giulie sia «Una società giovane, come lo è la Ginnastica Triestina», alla quale — aggiungiamo noi — si unisce per gloria e tradizione.

G. B.

## Agevolazioni fiscali alle società

ROMA — I rapporti tra le assicurazioni sportive e i propri associati saranno esclusi dal campo di applicazione dell'Iva mentre le somme versate dai soci alle società stesse in conformità ai fini istituzionali di queste ultime saranno dichiarate escluse dall'imponibile Irpeg (imposta sul reddito delle persone giuridiche).

Il presidente del Coni, Carraro, appresa l'approvazione da parte del consiglio dei ministri della nuova disciplina Iva applicata alle associazioni sportive, ha dichiarato: «Il provvedimento completa la vigente disciplina Iva delle associazioni sportive adeguandola alle norme e direttive comunitarie. In particolare l'esenzione da Iva, ora limitata ai rapporti tra associazioni sportive ed i propri soci, è stata estesa anche a quelli posti in essere con i tesserati, anche se non soci, delle rispettive organizzazioni sportive nonché ai rapporti intercorrenti tra le varie associazioni che per legge o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale.

Con lo stesso provvedimento le agevolazioni Iva sono state estese alle imposte dirette. Pertanto i proventi conseguiti dalle predette associazioni per le attività istituzionali sono fuori del campo di applicazione anche delle imposte dirette, fatta eccezione per le attività espressamente considerate tali dalla legge (quali, ad esempio, ristoranti, alberghi, pubblicità, ecc.)».

Carraro ha così proseguito: «Le nuove norme hanno natura interpretativa e quindi hanno effetto sin dall'entrata in vigore della riforma tributaria, venendo così a sanare eventuali contestazioni pendenti. Il provvedimento era vivamente atteso dal nostro settore, perché consentirà alle ottantamila società sportive dilettantistiche, che sono la base ed il punto di forza della nostra organizzazione, di affrontare con un po' di serenità il futuro».

## Calcio mondo

## *Potrebbe essere Paticchio il reggente della Triestina*

Assemblea della Triestina, atto secondo: ieri pomeriggio l'amministratore Paticchio ha consegnato al dimissionario del Sabato l'offerta d'acquisto debitamente firmata dai venti personaggi dell'economia cittadina che avevano positivamente risposto all'invito del Sindaco. Ora a quel documento manca soltanto la firma dello stesso del Sabato, e poi l'operazione nuova Triestina potrà dirsi conclusa, almeno per la parte riguardante il cambio di proprietà.

Ricevuta l'offerta, il presidente ha sospeso nuovamente l'assemblea per dare tempo ai subentranti azionisti di designare i nuovi consiglieri d'amministrazione. I soci saranno quindi riconvocati, dopo l'Epifania, per ratificare le nomine. Nel frattempo il gruppo acquirente a dimostrazione della serietà d'intenti, ha già effettuato interventi finanziari a favore della società.

Continua invece a rimanere indefinita la scelta dei nuovi dirigenti, soprattutto per quanto riguarda la carica di presidente. Sta prevalendo la tesi di una reggenza sino a fine campionato con l'elezione del presidente rinviata a giugno. Con questo sistema si potrebbe superare l'empasse in cui sembra caduto il gruppo subentrato a del Sabato nella proprietà e nella gestione della società.

Per la reggenza, come abbiamo già scritto, la candidatura Paticchio è quella che attualmente appare più credibile, anche se l'attuale amministratore delegato della Triestina non appare proprio entusiasta di questa idea.

gienne

### Alabardati, arrivederci a lunedì

Buffoni, rientrato nella tarda serata di martedì a Trieste da Reggio Calabria, ha ripreso in consegna ieri mattina la squadra che il giorno precedente si era allenata sotto la guida del prof. Anzil. Nonostante il maltempo e la pioggia battente, il tecnico alabardato ha fatto svolgere regolarmente il doppio allenamento programmato per ieri. Lavoro ginnico-atletico nella mattinata (il freddo e l'umidità si facevano sentire molto sul campo del Villaggio del pescatore) e allenamento tecnico con il pallone nel pomeriggio.

Le condizioni fisiche degli alabardati sono ottime. Oggi titolari e rincalzi si alleneranno nella mattinata e quindi alle dodici Buffoni ordinerà il rompete le righe. L'appuntamento, per tutti, è stato fissato per lunedì pomeriggio al Villaggio del pescatore.

Nella sede di via Machiavelli il pomeriggio di ieri prevedeva una lunga serie di appuntamenti per lo scambio degli auguri. Hanno aperto la serie i giocatori, tecnici e collaboratori della prima squadra. Successivamente è stata la volta delle vecchie glorie alabardate e dei giocatori che hanno preso parte all'attività agonistica del 1982 con la formazione veterani. L'ultimo appuntamento è stato riservato dal sodalizio di via Machiavelli con i componenti il direttivo del Centro di Coordinamento e con i vari presidenti dei Triestina club.

### Calcetto stasera per Canale 5

MILANO — Nella partita di apertura del «mundialito indoor» realizzato per onorare la memoria di Angelo Moratti, l'Ajax ha battuto il Nottingham Forrest per 6-4.

Nella seconda partita del torneo il Milan ha battuto l'Inter per 3-2 (2-2). Reti: 2' Tassotti (M), 8' Beccalossi (I), 16' Altobelli (I), 19' Baresi (M), nel secondo tempo al 16' Incocciati.

La telecronaca differita delle finali sarà trasmessa stasera alle 23.50 da Canale 5.

### Paolo Rossi è diventato padre

VICENZA — Paolo Rossi è diventato papà. La moglie del popolare attacante della nazionale e della Juventus, Simonetta, ha dato alla luce la notte scorsa un bambino del peso di 3 chili e 450 grammi. Sia la puerpera sia il neonato — che si chiamerà Alessandro — godono di buona salute. Il parto è avvenuto nel reparto di ostetricia dell'ospedale civile «San Bortolo» di Vicenza.

### Deferito il presidente della Juve

ROMA — Il presidente della Juventus Giampiero Boniperti è stato deferito alla commissione disciplinare della Lega calcio dal procuratore federale della Figc dott. Palladino, per le dichiarazioni fatte alla stampa «su dirigenti ed allenatori ed in particolare sul presidente della Roma, contravvenenti l'art. 1 del regolamento di disciplina».

## Una giornata a Ruffini: niente Rondinella

MILANO — Squalifica per una giornata a Vianello (Pisa), Garlini (Cesena) e Copparoni (Torino), squalifica fino al 5 gennaio all'allenatore del Torino, Bersellini, in serie A; squalifica per due giornate a De Rosa (Palermo), per una giornata a Doveri (Arezzo), Miceli (Lecce), Ronzani (Bari), D'Ottavio (Campobasso), Majo (Bari), Pasinato (Milan) in serie «B». Queste le principali decisioni del giudice sportivo in relazione alle partite di domenica scorsa.

Il giudice sportivo della C/1 ha squalificato per due gare Sassanelli (Treviso) e per una gara Cossaro (Forlì), Perissinotto (Barletta) e Ruffini (Triestina).

Per la serie C/2 il giudice sportivo ha squalificato per tre gare Montarini (Alessandria); per due gare Confalonieri (Casale); Spallanzani (Fanfulla); Di Vicoli (Avezzano); Scardino (Turris); Di Battista (Turris); Tintisona (Civitavecchia).

### Giudice dilettanti

TRIESTE — Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti.

Per quanto riguarda l'incontro Romans Varmo-Interclub Porpetto della seconda categoria, oltre alla punizione sportiva della gara, l'Interclub Porpetto si è visto squalificare sino al 31 dicembre 1984 il giocatore Luigino Pez e a tutto il 5 dicembre 1987 il dirigente Gianfranco Del Bene proponendo per lo stesso, alla presidenza federale, l'esclusione dai ranghi della Federcalcio.

Nessun provvedimento è stato adottato in merito all'incontro San Pier d'Isonzo-Giarizzole (seconda categoria) sospeso a pochi minuti dalla conclusione sul punteggio di 1-1 per invasione di campo in quanto nella giornata di ieri il referto arbitrale non era ancora giunto alla segreteria del Comitato regionale.

Questi gli altri provvedimenti:

SQUALIFICA UNA GIORNATA: Nicoloso (Orcenico), Francini (Edile Adriatica), Fabris (Isonzo Turriaco), Pignoloni e Miniutti (Maniago), Genio (Julia), Stagni (Cima Adviser), Vecchiet (Portuale), Baldassin (Fortitudo), De Biagio (Percoto), Michelut (Tamai), Zanin (Polcenigo), Zambon (Nave), Pipolo (Maniago Libero), De Luca (Treppo Grande), Rosso (Martignacco), Di Gioseffo (Buiese), Schianti e Mulloni (Gallianese), Chiapo (Medeuzza), Busatti (Sevegliano), Rogo (Latisanotta), Dri (Palazzolo), Blasign (Ronchis), Dolcetti (Lignano), Repetta (Castionese), Vrech (Aiello), Macoratti (Domio), Camperle (Opicina Supercaffè), Del Degan (Pro Tolmezzo), Pontini (Mariano), Morandini (Reanese), D'Agostini (Union Nogaredo), Rados e Del Negro (Cima Adviser), Madin (Vigonovo), Basso e Sponza (Castions), Ortolan (Caneva), Garofalo (Caporiacco), Del Frate (Brian), Di Justo (Pro Romans);

SQUALIFICA DUE GIORNATE: Imperatore (Isonzo), Floridut (Casarsa), Sirotich (Costalunga), Mazzilli (Ronchi), Stolfo (Torre Pordenone), Comello (Pro Fagagna), Borgna (Martignacco), Schiffo (Ciconicco), Concil (Ragogna), Logozzo (Staranzano), Calvani (Moraro), Campagna e Geremia (Visinale), Periovizzo (Savognese).

### Giudice provinciale

Una confezione ricca di ...squalifiche è il dono del giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio fatto recapitare sotto l'albero della società San Sergio e Chiarbola.

I giocatori del San Sergio sospesi dal giudice sono Nicola De Bosichi per sei giornate («per aver ripetutamente colpito con calci alla spalla un avversario a terra per fallo subito da parte sua») e Silvio Basez per quattro turni di gare («visto un avversario a terra dopo il fallo di un proprio compagno di squadra, che lo colpiva ancora, si avvicinava a sua volta e lo colpiva con un forte calcio alla spalla» dice la motivazione).

**CRONACHE DELLO SPORT**

# San Benedetto super, Bic per un punto...

### IL PIÙ BEL REGALO DI NATALE PER I TIFOSI DEL BASKET ISONTINO

# Il professor De Sisti tiene banco Il Bancoroma di Wright si inchina

## SERIE A 1

| SQUADRE | PUNTI | G | CASA V | CASA P | FUORI V | FUORI P | CANESTRI F | CANESTRI S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Banco Roma | 28 | 19 | 8 | 2 | 6 | 3 | 1579 | 1455 |
| Billy Milano | 28 | 19 | 8 | 1 | 6 | 4 | 1414 | 1335 |
| Scavolini Pesaro | 28 | 19 | 8 | 2 | 6 | 3 | 1684 | 1585 |
| Berloni Torino | 28 | 19 | 9 | 1 | 5 | 4 | 1641 | 1529 |
| Sinudyne Bologna | 24 | 19 | 6 | 3 | 4 | 4 | 1633 | 1533 |
| Ford Cantù | 24 | 19 | 6 | 3 | 6 | 4 | 1497 | 1456 |
| Cagiva Varese | 24 | 19 | 9 | 1 | 3 | 6 | 1558 | 1529 |
| Cidneo Brescia | 20 | 19 | 6 | 4 | 4 | 5 | 1510 | 1491 |
| Peroni Livorno | 16 | 19 | 6 | 3 | 2 | 8 | 1468 | 1527 |
| Honky Fabriano | 16 | 19 | 7 | 3 | 1 | 8 | 1394 | 1424 |
| Carrera Venezia | 16 | 19 | 6 | 4 | 2 | 7 | 1598 | 1628 |
| San Benedetto Gor. | 16 | 19 | 5 | 4 | 3 | 7 | 1354 | 1414 |
| Bic Trieste | 14 | 19 | 5 | 5 | 2 | 7 | 1473 | 1514 |
| Latte Sole Bologna | 12 | 19 | 5 | 5 | 1 | 8 | 1513 | 1608 |
| Lebole Mestre | 8 | 19 | 3 | 5 | 1 | 10 | 1400 | 1542 |
| B. Nova Rieti | 2 | 19 | 0 | 9 | 1 | 9 | 1593 | 1739 |

| I RISULTATI | | Le partite del 2.1.1983 |
|---|---|---|
| Ford-Billy | 68-65 | B.Nova-Scavolini |
| Sinudyne-Honky | 83-69 | Cagiva-Sinudyne |
| Cidneo-Cagiva | 82-89 | Latte Sole-Ford |
| Berloni-Latte Sole | 86-75 | Bic-Cidneo |
| Lebole-Peroni | 73-77 | Billy-S. Benedetto |
| S. Benedetto-Banco Roma | 79-73 | Honky-Peroni |
| B. Nova-Carrera | 97-99 | Lebole-Banco Roma |
| Scavolini-Bic | 100-99 | Berloni-Carrera |

## SERIE A 2

| SQUADRE | PUNTI | G | CASA V | CASA P | FUORI V | FUORI P | CANESTRI F | CANESTRI S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sav Bergamo | 32 | 19 | 10 | 0 | 6 | 3 | 1763 | 1649 |
| Seleco Napoli | 26 | 19 | 8 | 1 | 5 | 5 | 1656 | 1606 |
| Indesit Caserta | 26 | 19 | 6 | 4 | 6 | 3 | 1745 | 1652 |
| Bartolini Brindisi | 24 | 19 | 7 | 2 | 5 | 5 | 1693 | 1639 |
| Brillante Forlì | 24 | 19 | 8 | 1 | 4 | 6 | 1616 | 1655 |
| A.P. Udine | 22 | 19 | 5 | 4 | 6 | 4 | 1587 | 1594 |
| Rapident Livorno | 22 | 19 | 8 | 2 | 3 | 6 | 1542 | 1534 |
| Riunite Reggio E. | 20 | 19 | 7 | 3 | 3 | 6 | 1477 | 1521 |
| Sapori Siena | 20 | 19 | 7 | 2 | 3 | 7 | 1510 | 1486 |
| Am. Eagle Vigevano | 18 | 18 | 4 | 5 | 5 | 4 | 1606 | 1501 |
| Benetton Treviso | 16 | 19 | 6 | 4 | 2 | 7 | 1599 | 1528 |
| Sacramora Rimini | 16 | 19 | 7 | 3 | 1 | 8 | 1521 | 1574 |
| Italcable Perugia | 12 | 19 | 5 | 4 | 1 | 9 | 1524 | 1580 |
| Mangiaebevi Ferr. | 12 | 19 | 3 | 7 | 3 | 6 | 1556 | 1655 |
| Coverjeans Roseto | 8 | 19 | 3 | 6 | 1 | 9 | 1598 | 1703 |
| Farrow's Firenze | 4 | 18 | 1 | 8 | 1 | 8 | 1436 | 1585 |

| I RISULTATI | | Le partite del 2.1.1983 |
|---|---|---|
| Indesit-Brillante | 113-93 | Brillante-Seleco |
| Benetton-Seleco | 103-101 | Coverjeans-Indesit |
| Rapident-Bartolini | 92-75 | Rapident-Sacramora |
| Italcable-Sapori | 65-66 | A.P. Udine-Benetton |
| Riunite-A.P. Udine | 83-84 | Italcable-Am. Eagle |
| Farrow'-Am. Eagle | oggi | Sapori-Sav |
| Sav-Mangiaebevi | 94-85 | Bartolini-Mangiaebevi |
| Sacramora-Coverjeans | 88-87 | Riunite-Farrow's |

### S. Benedetto-Bancoroma 79-73 (44-39)

**SAN BENEDETTO: Valentinsig 4, LaGarde 17, Ardessi 26, Pieric 4, Mayfield 22, Sfiligoi 2, Biaggi 4, Vazzoler; n.e. Cecchetti e Bianco.**
**BANCOROMA: Wright 8, Hughes 19, Gilardi 15, Polesello 7, Solfrini 20, Castellano 4, Delle Vedove, Sbarra; n.e. Valente e Grimaldi.**
**ARBITRI: Montella e Giordano di Napoli.**
**NOTE: tiri liberi San Benedetto 9 su 25, Bancoroma 9 su 12; usciti per cinque falli Solfrini al 14'33" (57-66), Valentinsig al 17'25" (71-63), Wright al 19'31" (69-75) Hughes al 19'57" (71-77). Spettatori 3700 con un incasso, compreso quote abbonamenti di 18.400.000 lire.**

GORIZIA — L'impresa è riuscita, La San Benedetto ha deposto sotto l'albero la più bella strenna natalizia che potesse fare ai suoi tifosi, accorsi in gran numero anche ieri sera, per festeggiare con la squadra la serie di positive prestazioni che ha concluso il 1982, e che lascia ben sperare per un altrettanto felice 1983. La vittoria sui primi della classe, bocciati all'esame dal professore De Sisti, è stata assai più netta di quanto indichino i sei punti finali di scarto.

La San Benedetto, ha dominato i bancari, superandoli sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Gli isontini hanno dimostrato di non avere alcun timore reverenziale dei referenziatissimi ospiti in virtù di una maiuscola prestazione che ha consentito loro di condurre dal primo all'ultimo minuto oltre ad aver coniugato alla perfezione il verbo difendere con un intero campionario di difese;

La San Benedetto si è staccata all'avvio grazie alla stupenda serie di incursioni ad opera di LaGarde, che nei primi quattro minuti ha perforato per ben quattro volte la difesa capitolina con le sue penetrazioni. All'ottimo inizio dei goriziani il Bancoroma ha risposto con un'eccellente serie di semiganci di Solfrini. All'8' la San Benedetto ha portato a cinque i suoi punti di vantaggio, grazie a due turi liberi di Ardessi, propiziati da uno stupendo assist dietro la schiena di Pieric, che ha costretto al fallo Solfrini.

La squadra di Bianchini (sostituito in panchina da suo vice Di Fonzo) ha mantenuto tuttavia il contatto in virtù delle realizzazione dei propri lunghi. Dall'11' al 19' l'incontro è proseguito sempre sul filo dell'equilibrio, ma con la San Benedetto sempre un'incollatura avanti alla sua avversaria. Negli ultimi 18" del tempo la squadra di De Sisti ha fatto un piccolo capolavoro. Dopo un canestro di Mayfield, il colored stesso ha rubato palla sulla rimessa consentendo ad Ardessi di realizzare dall'angolo a fil di sirena (44-39).

Nella ripresa, la San Benedetto, dopo un inizio titubante, (Ardessi e LaGarde erano in panchina a riprendere fiato e risparmiarsi per il rush finale) ha ingranato la marcia giusta, riprendendo a servire il suo pivot d'oltre oceano.

Ed è stato proprio LaGarde a firmare il primo consistente vantaggio della seconda parte della gara (64-57) e a causare in collaborazione con Sfiligoi l'uscita per 5 falli dell'incisivo Solfrini autore fin a quel momento di un 9 su 11. A questo punto i gialloblù, incitati dal loro magnifico pubblico hanno spiccato il volo guadagnando altre 4 lunghezze sui romani costretti al fallo sistematico per cercare di spezzare la manovra goriziana sempre più ficcante.

Il disperato pressing dei capitolini condotto dal negretto Wright in cerca di assoluzione per la sua catastrofica prova fino a quel momento, 4 su 15, a nulla è servito se non ad allungare la lista degli usciti per falli.

**Giancarlo Bulfoni**

### Marcatori a1

**Fredrick 529, Jackson 524, Magee 507, Hollis 492, Zeno 477, Sappleton 466, Jeelani 444, Wright 440, Kicanovic 430, Crow 402, Roberts 393, Mayfield 379, Riva 376, Ford 376.**

### La Rocca vince

**SAINT VINCENT — In un incontro disputatosi ieri sera a Saint Vincent, il peso welter Nino La Rocca ha battuto in dieci riprese il pugile statunitense Danny Paul.**

---

■ TRIESTE — Il Club sportivo Trieste Accademia pugilistica convoca per oggi soci e sostenitori al ristorante Margutta, via Donota 2, alle ore 20.30 per l'assemblea sociale (rinnovo direttivo). Nella serata presenti ospiti della stampa e del pugilato, sarà premiato il campione italiano Biagio Chianese, reduce da due trasferte in America.

### SFIORATO IL COLPO GROSSO DAI GIALLO-ORO IN CASA SCAVOLINI

# I triestini in gara d'inseguimento

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — *Una partita incredibile. Per un pelo la Bic non coglie un impensabile successo nelle Marche. Sotto di 11 al termine del primo tempo, sotto di 10 a 3' dalla fine, con un crescendo prepotente piazza nel periodo un parziale di 17 a 7 (di 9 a 4 nell'ultimo minuto) ma non riesce a trovare la forza, il tempo, per il cesto più importante, quello della vittoria.*

*La Bic ha inseguito per tre quarti gara. Due, tre volte durante la ripresa, sputando sangue e rimontando svantaggi di 10 lunghezze, è riuscita a portarsi a contatto, senza mai riuscire però ad agganciare la Scavolini. Nonostante il minimo divario, e le rimonte della Bic, la squadra di D'Amico ha perso la gara nel primo tempo e precisamente tra il 14' ed il 17' quando, dopo essere stata in vantaggio 34 a 32, ha subito un parziale di 12 a 0 che l'ha stesa.*

### Scavolini-Bic 100-99 (54-43)

**SCAVOLINI PESARO: Kicanovic 25, Silvester 18, Jerkov 24, Benevelli, Ponzoni 4, Zampolini 8, Magnifico 19, Bini 2. N.e.: Boni e Sassanelli.**
**BIC TRIESTE: Robinson 13, Harper 35, Bortolotti 14, Valenti 4, Fabbricatore 2, Tonut 25, Agostinis 6. N.e.: Ciuch, Zarotti, Floridan.**
**ARBITRI: Baldini (Firenze) e Bartolini (Grosseto).**
**NOTE: tiri liberi Scavolini 12 su 17, Bic 19 su 34; usciti per cinque falli Magnifico 15'39" e Jerkov 19'36" entrambi nel secondo tempo. Spettatori 5 mila.**

*La fase tattica decisiva è stato il passaggio pesarese dalla difesa individuale a una a zona 2-3, per niente trascendentale, per niente insuperabile, ma sufficiente a far andare completamente in tilt la manovra offensiva giallo oro.*

*La Scavolini ha trascinato sul suo ritmo ossessivo di conclusione la Bic, che non ha avuto la forza di sottrarsi al suggestivo invito.*

*La Bic parte bene nella ripresa e con un parziale di 14-4 recupera il suo svantaggio portandosi 57-58 al 4' di gioco. Ma sbaglia a più riprese il canestro del sorpasso. La Bic rimane a contatto fino al 9' (69-67) ma ancora una volta sbaglia a più riprese l'opportunità di pareggiare. La Scavolini trascinata da Kicanovic e Jerkov, in grande giornata realizzativa, e da un Silvester molto attento nel tessere il gioco, piazza un parziale di 13-6, che a otto minuti dalla fine la porta nuovamente avanti di dieci lunghezze.*

*Altra rabbiosa reazione della Bic, spronata dall'entusiasmo di Agostinis, appena buttato in campo da D'Amico che piazza un pregevolissimo 3 su 3. Lo aiuta Tonut, eccezionale in questa seconda fase della gara e la Bic si riporta ancora sotto: 82-79 al 14'. Questa volta però con il generosissimo Agostinis che, emozionato, fa 0 su 3 dalla lunetta perde un'altra occasione di riavvicinarsi, e la squadra demoralizzata subisce un altro parziale di 7-0, fintanto che al 17' è ancora sotto di dieci lunghezze (93-83).*

*Nella fase finale con una grandissima difesa, con una condotta di gara generosissima, la Bic trascinata da Harper (11 punti in questa fase) si porta sotto ai padroni di casa fino a 98-97 a meno 24" dal termine. In contropiede Ponzoni segna 100 a meno 20" dal termine e quando Tonut con una bordata dalla distanza fa 99 a meno 8", per la Scavolini è ormai un gioco tener palla*

**Piero Trebiciani**

### A REGGIO EMILIA MERITATI I DUE PUNTI DEI FRIULANI

# Udinese, o della continuità

### Udine-Riunite 84-83 (38-42)

**RIUNITE REGGIO EMILIA: Bouie 13, Hackett 21, Giumbini 16, Rustichelli 16, Grasselli, Montecchi 10, Santini, Pellacani 7; n.e.: Ferrari, Sacchetti.**
**AP UDINE: Ritossa 16, Lorenzon 16, Lamperti 4, Valentine 21, Fossati 3, Fuss 4, Hardy 18, Caneva 2; n.e.: Palù, Milani.**
**ARBITRI: Paronelli (Gavirate) e Casamassima (Cantù).**
**NOTE: tiri liberi: Riunite 11 su 18, Udine 8 su 13; usciti per cinque falli: 39' Valentine e Giumbini. Tecnici a Mangano e Valentine. Spettatori: 3.800.**

REGGIO EMILIA — L'Udinese vince a filo di sirena, e ringrazia la Riunite che le hanno offerto la vittoria su un piatto d'argento. Non vanno senz'altro sminuiti i meriti dei friulani, che hanno giocato una partita puntigliosa e continua, però i reggiani non hanno saputo affondare i colpi quando gli avversari mostravano affanno; senza contare poi che nell'arroventato finale i reggiani hanno sbagliato praticamente tutto.

Lorenzon 8 su 9 e Ritossa 8 su 16 hanno svolto egregiamente il loro compito. Di Hardy non si può che dir bene. Diciotto punti (8 su 13) e soprattutto rendimento regolare, nonostante qualche accenno di nervosismo, ne hanno fatto uno dei protagonisti della gara. Bene anche Fossati in cabina di regia, in ombra Lamperti, a lungo tenuto in panchina; come una meteora Fuss, che in un baleno ha fatto indigestione di falli.

La partita si è snodata all'insegna dell'equilibrio. Le Riunite hanno raggiunto nel primo tempo un vantaggio massimo di sei punti (36-30) e l'Udinese non ha mai mollato, anche quando Valentine sbagliava il bersaglio da ogni posizione. I reggiani, sorretti dalla vena di Giumbini (8 su 13) e dalla regolarità di Hackett (8 su 10), che sopperiva alle pause di Bouie (che terminerà comunque con un buon 6 su 8), sembravano in grado di poter mantenere un vantaggio sia pure minimo fino al termine. Nella parte centrale della ripresa, invece l'Udinese è salita di tono, ha ritrovato anche i canestri di Valentine ed ha operato il break sul 63-65, grazie ad una felice conclusione di Lorenzon.

**Ezio Fanticini**

## Sui parquet di A-1

# La Ford ha vinto ancora

### Ford-Billy 68-65 (32-33)

**FORD: Bargna 2, Cattini, Brewer 4, Riva 22, Marzorati 18, Bryant 12, Bariviera 10. N.e.: Innocentin, Bosa, Sala.**
**BILLY: Boselli D. 2, Boselli F. 21, D'Antoni 6, Ferracini 6, Premier 2, Meneghin 14, Gallinari, Gianelli 14. N.e.: Rossi e Innocenti.**
**ARBITRI: Zanon e Gorlato.**
**NOTE: tiri liberi Ford 4 su 10; Billy 11 su 15. Nessun uscito per cinque falli; rissa sulla tribuna nell'intervallo e a fine partita con intervento dei carabinieri. Spettatori: 4 mila, 24 milioni di incasso.**

### Carrera-Binova 99-97 (46-58)

**BINOVA: Sappleton 31, Zeno 38, Blasetti 8, Sanesi, Ferro 12, Pedretti 2, Colantoni L. 6; Olivieri, N.e.: Daniele e De Stasio.**
**CARRERA: Douglas 15, Jakson 32, Silvestrin 8, Gracis 16, Grattoni 10, Palumbo 14, Ceron 4. N.e.: Seebold, Gianolla e Marzinotto.**
**ARBITRI: Maurizzi e Pigozzi di Bologna.**
**NOTE: tiri liberi Binova 9 su 13; Carrera 15 su 24. Usciti per cinque falli Blasetti al 18' del secondo tempo. Spettatori 1000.**

### Peroni-Lebole 77-73 (42-25)

**LEBOLE: Hollins 28, Bradley 14, Lanza 8, Bosio 2, Dalla Costa 8, Bosio 2, Dalla Costa 8, Rigo 4, Teso 7, Casarin 2; n.e.: Emanuelli e Milani.**
**PERONI: Jeelani 22, Restani 24, Lazzari 7, Fantozzi 11, Masini, Giroldi 11, Paleari, Giusti 2; n.e.: Fantoni e Mori.**
**ARBITRI: Teofili di Roma e Nuara di Genova.**
**NOTE: tiri liberi Lebole 9 su 11; Peroni 35 su 42. Usciti per cinque falli: Lanza al 15', Dalla Costa al 16', Teso al 19' del secondo tempo. Spettatori: 3.000.**

### Berloni-Latte Sole 86-75 (33-31)

**BERLONI: Caglieris 11, Brumati 13, Lardo, Vecchiatto 2, Ford 34, Sacchetti 10, Wansley 16; non entrati Manzin, Mangini e Melgrati.**
**LATTE SOLE: Gualco 11, Bergonzoni 12, Mina 10, Bradshaw 15, Tardini 4, Iacobini 2, Roberts 21; n.e.: Dal Pian, Zatti e Capone.**
**ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Tallone di Varese.**
**NOTE: tiri liberi: 16 su 21 per la Berloni, 9 su 18 per il Latte Sole. Usciti per cinque falli: a 35'37" Mina, a 37'58" Gualco. Spettatori 4 mila e 500. A 13'25" tecnico a Mina per proteste. A 36'32" espulso l'allenatore del Latte Sole Rusconi per proteste.**

### Sinudyne-Honky 83-69 (32-37)

**SINUDYNE BOLOGNA: Brunamonti 7, Fredrick 29, Fantin 4, Villalta 26, Rolle 2, Generali 5, Bonamico 10, Masetti. Ne: Goti e Govoni.**
**HONKY FABRIANO: Lasi, Savio 19, Valenti 6, Beal 16, Crow 16, Serafini 2, Dal Seno 8, Tassi 2, Servadio. Ne: Romano.**
**ARBITRI: Marchis (Torino) e Garibotti (Chiavari).**
**NOTE: tiri liberi Sinudyne 19 su 23, Honky 17 su 22; usciti per cinque falli: 37'17" Generali, 36'48" Lasi, 36' 52" Savio. Al 38'50" tecnico ed espulsione dell'allenatore Bucci dell'Honky. Spettatori: 6500.**

### Cagiva-Cidneo 89-82 (45-38)

**CIDNEO: Abernethy 13, Piet 32, Costa 13, Marusic 2, Motta S. 16, Pedrotti, Rizzi 2, Motta G. 4. Ne: Conti e Coppari.**
**CAGIVA: Magee 45, Hordges 12, Della Fiori 14, Mottini 4, Mentasti 7, Colombo, Anchisi 7. Ne: Carraria, Maguolo e Gergati.**
**ARBITRI: Duranti e Vitolo di Pisa.**
**NOTE: tiri liberi Cidneo 10 su 11; Cagiva 13 su 20. Nessuno uscito per falli. Spettatori: 6000.**

HOCKEY SERIE A

### Zoppas Pn 9
### Forte dei Marmi 4

**ZOPPAS: Parasucco, Lovato, Kössler (1), Kalik (5), Meroni (2), Vanzo, Pellegrini (1), Battistella.**
**FORTE DEI MARMI: Cupisti, Checchi I, Checchi II, Mazzuoli, Crudeli, Bacci (1), Barsi (3), Bertonelli, Vincenzini, Galeotti.**
**ARBITRO: Brunner di Trieste.**

PORDENONE — Proprio all'ultima giornata del girone di andata, la Zoppas Pordenone è ritornata alla vittoria (era dal sesto turno che non vinceva più, 7-4 al Giovinazzo). Finalmente la squadra pordenonese ha giocato per tutti i cinquanta minuti, e non si è mai concessa un attimo di respiro, nemmeno a risultato acquisito.

Sin dalle prime battute ha messo in mostra la volontà di vittoria ed è passata subito a condurre andando a riposo sul 4-0. Stessa musica nella ripresa con la Zoppas che s'è portata addirittura sul 6-0.

La partita si è infiammata nel finale, con il Forte dei Marmi proteso tutto in avanti nell'intento di recuperare il vantaggio, ma la Zoppas ha sempre risposto colpo su colpo. Buona la prestazione di tutto il collettivo, in particolare di Kalik, stasera autore di cinque reti.

**R.C.**

HOCKEY SERIE B

### Estel Thiene 14
### Paloma Gorizia 6

**ESTEL THIENE: Piccoli, Pallaro, Gonzales (1), Martini (2), Trovatelli (1), Pigato (4), Fin (6), Fabris, Pallardin, Tani.**
**PALOMA GORIZIA: Sturli, Culot (1), Antonini, Vidoz (3), Lodi (1), Guirado, Giardini F., Giardini A. (1). Vedon.**
**ARBITRO: Perrone di Novara.**

### Laverda 5
### Triestina 3

**LAVERDA: Cingano, Zappon, Saccardo M., Cogo (3), Tognetti (1), Casagrande, Damiello, Saccardo D., Bertuzzo.**
**TRIESTINA: De Santis, Basiaco (1 autorete), Bono (1), Vigoriti, Palusa (1), Tomadini, Molendi (1), Rubesa.**

### Pagnucco Pn 4
### Montebello 4

**PAGNUCCO PN: Artico, Dall'Acqua (2), Battistuzzi (1), Marrone, Rutigliano, Vazzoler (1), Chiarello, Curtarelli.**
**MONTEBELLO: Faccin, Bordin (2), Lacchetti, Tonello, Pezze, Bolzon (1), Pasqualotto (1), Ferrari, Sturaro, Battanoli.**

# Agli albori dello sport triestino c'era la Ginnastica...

*Sin dal 1846 era stata promossa a Trieste, per volontà* **del conte Stadion** *una Civica* **scuola** *di Ginnastica, che venne aperta regolarmente però solo l'anno dopo. Tra i migliori allievi di tale scuola c'era* **Giuseppe** *Paolina. In una* **Trieste** *che contava allora* **circa** *110 mila abitanti fu proprio il Paolina a concepire l'idea di fondare una Società di Ginnastica raccogliendo la proposta fatta dal quindicinale di «cose patrie» «La Favilla», nel suo primo numero.*

*«Educare la mente ai principi del vero è del bello è opera santissima, ben sapendo che dall'educazione dipendono le sorti avvenire dell'umanità intera. Non per questo però dovremo trascurare l'educazione del corpo, che se la diffusione del sapere è la base incrollabile della felicità delle Nazioni, la fortezza delle braccia si richiede per conservarla. L'istoria, madre dell'esperienza, dimostra come quei popoli antichi che misero in pratica la massima "mente sana in corpo sano" ottennero risultati prodigiosi, per esempio gli Ateniesi, che offrono nel secolo di Pericle il punto più luminoso della storia siccome quello che diede Socrate, Platone, Aristotele nei loro immortali scritti e di riscontro le gesta eroiche dei loro guerrieri a Maratona e Salamina. Ingentiliti i costumi del progressivo sviluppo della civiltà, non più si adattano ai nostri tempi quelle feroci tenzoni, ma più miti esercizi atti solamente a sviluppare la forza e la destrezza, beni sovrani nella vita delle popolazioni. La moderna ginnastica bene applicata, raduna in sé quanto di salutare potrebbe immaginarsi, perciò la vediamo usata dai popoli più alti del nostro tempo. Italia, Germania e Svizzera vanno a gara per introdurla non solamente in tutti gli istituti di educazione, ma benanco tra l'adulta gioventù d'ogni classe, radunata in distinte società»: così proponeva Giuseppe Paolina, in una lettera pubblicata sempre da «La Favilla» il 15 giugno 1863.*

*Il 17 novembre dello stesso anno si costituiva ufficialmente la Società Triestina di Ginnastica, allo scopo di promuovere gli esercizi ginnastici «onde giovare al bene morale e fisico della gioventù triestina», scopo che si proponeva di raggiungere «mediante esercizi di ginnastica, scherma ed esercizi a remi, come pure mediante analoghe accademie e gite di piacere».*

*Gli scopi della neo costituita società erano chiari alla luce di quanto scritto da Paolina nella lettera alla «Favilla»: educare i triestini ad uno sport che voleva anche essere scuola di italianità, e culla di italianità fu la Ginnastica sin dal suo sorgere, mentre oltre alle discipline sopraindicate il nuovo sodalizio offriva l'opportunità ai suoi soci di praticare la lotta e il tiro al bersaglio, nonché di avvicinarsi ad un non meglio precisato gioco del pallone nei pomeriggi festivi in un campo di San Giovanni. Il football era appena agli albori in Inghilterra (è del 1866 la costituzione della Football Association) sicché è lecito presumere che più che prendere a calci una palla i soci della Ginnastica si divertissero in una specie di pallavolo all'aperto.*

*Numerosi atti di turbolenza, che erano d'altra parte dimostrazioni di italianità di membri della società (l'occasione fu data in particolare da una festa alle Noghere) indussero peraltro il 14 ottobre 1864 la luogotenenza austriaca a decretare lo scioglimento della Società un anno dopo la sua costituzione. La legge del novembre 1867 sul diritto di associazione aprì peraltro nuove possibilità alla vita collettiva in territorio austriaco come testimonia Cesare Pagnini nella sua storia dei cent'anni della Ginnastica Triestina scritta in collaborazione con Manlio Cecovini.*

*Il 7 gennaio 1868 nasceva così l'Associazione Triestina di Ginnastica. Tre anni e mezzo dopo, il 17 settembre 1871 l'Associazione poteva finalmente inaugurare la sua nuova palestra, nel comprensorio attiguo a via Rossetti (dove tuttora conserva la sua sede la Società Ginnastica Triestina).*

*Nel 1875 un armo della «Ginnastica» partecipava per la prima volta ad una manifestazione nel Regno d'Italia, misurandosi nella regata nazionale organizzata dalla Società Ligure di Salvamento.*

*Nel 1876 atleti triestini prendevano parte ai concorsi ginnici di Venezia Roma e Milano, dove la squadra diretta da Giuseppe Caprin si distingueva non poco.*

*Alla fine del 1876 in seno alla Associazione Triestina di Ginnastica veniva istituita anche una sezione alpina, dalla quale nel 1883 sarebbe sorta la Società alpinisti triestini, poi diventata Società Alpina delle Giulie.*

*Quando nasceva Il Piccolo, il 29 dicembre 1881, lo sport triestino era ancora in fasce. Lo sport allora era inteso soprattutto come disciplina individuale, anche se il concetto di squadra appariva nelle classifiche delle gare di ginnastica, sommando i punteggi ottenuti da ciascun concorrente, o nelle manifestazioni remiere. I giochi con la palla erano ancora di là da venire. Il giornale di Teodoro Mayer seguì sin dagli inizi proprio per l'intento dichiarato di fare una cronaca cittadina minuta e spicciola, le manifestazioni della Ginnastica, da quelle più mondane a quelle propriamente sportive e via via tutte quelle attività sportive che sorgevano in città, divenendo fatto di cronaca.*

*Nel 1883 le autorità austriache decretarono lo scioglimento della Associazione Triestina di Ginnastica per aver sospeso la festa di apertura del giardino sociale in segno di lutto per la morte di Giuseppe Garibaldi. Con gli stessi scopi della disciolta società nasceva però di lì a poco l'Unione Ginnastica Triestina, presidente Felice Venezian, che avrebbe retto il sodalizio bianco-celeste sino al 1889.*

***Se la Ginnastica era la culla sportiva di italianità, la «Turnverein Eintracht», costituita sin dal 1863, era il centro ginnico della comunità tedesca, mentre è del 1882 la fondazione della «Televadno Drustvo Sokol» (Sokol significa Falco), la società ginnica degli sloveni.***

***Nell'agosto 1884 si costituiva il Veloce Club Triestino ed il «Piccolo» scriveva al riguardo: «La nostra gioventù ha accettato una bellissima idea:*** *dar incremento allo sport muovendosi, rinvigorendo i muscoli, inoculando nella nostra città vitalità e brio. Il velocipide è lo sport di moda assieme ai cavalli, alle bocce, al bersaglio con le frecce, il biciclo corre dappertutto».*

*Questa breve nota dà l'idea di come lo sport fosse inteso allora soprattutto come diporto, come passatempo, ed anche la ginnastica in fin dei conti era soprattutto esibizione. Sapore competitivo ebbero invece sin dagli inizi le regate di canottaggio.*

*Nel 1885 si svolse sullo specchio d'acqua antistante a Sant'Andrea la prima regata ufficiale nella storia dello sport triestino e il Piccolo pubblicò una cronaca di quattro colonne (!) sull'avvenimento.*

*Ne stralciamo qualche passo: «Alle 6 e 2 minuti il giudice di partenza agita la bandiera e il Jonio della Ginnastica e il Sunbeam dell'Esperia partono. Quest'ultimo guadagna subito un paio di metri, poi non si distingue più niente. Le due barche arrancano da spezzare i remi.*

*Al viraggio, su cui è volta* ***tutta l'attenzione del pubblico, si vede subito il «Jonio», poi appena più tardi il «Sunbeam». Si voga, si voga... La vittoria è finalmente decisa. Il capovoga, marinaio bellissimo abbronzato dal sole, grida «Spurt!».*** *«Sono le ultime vogate: il Jonio ha vinto. Gloria all'Unione Ginnastica; onore ai suoi figli!».*

*Questa prima regata venne anche ricordata in un'intera pagina illustrata del Piccolo del meriggio.*

*Il 26 febbraio 1886 il Palladio, periodico mensile di ginnastica e sport, organo dell'Unione Ginnastica curato da Giorgio Draghicchio, parlava oltreché dell'attività sociale biancoceleste, dell'attività della Società Alpina delle Giulie (fondata nel 1885), del Circolo Triestino della caccia, della Società delle Regate, della Società di Scherma, della Società operaia per l'Educazione fisica, del Circolo Nautico Ausonia, del Club Canottieri Saturnia, del Club Canottieri Etruria, del Veloce Club Trieste, nonché di altre società sportive delle province «italiane» (Associazione Goriziana di Ginnastica. Società Ginnastica di Trento, Federazione Ginnastica del Trentino, Società Alpinisti Tridentini, Società Canottieri Adriaco di Parenzo, Club Nautico Pietas Julia di Pola, Club Nautico Salvore di Pirano).*

*Nel 1889, dopo che Ettore Daurant era succeduto a Felice Venezian alla presidenza dell'Unione Ginnastica, la società eliminava la sezione tiro al bersaglio per aprire invece le sezioni pattinaggio a rotelle, ciclismo e giochi all'aperto. L'otto luglio 1890, Giovanni Risegari vinceva per l'Esperia il campionato dell'Adriatico degli skiffs: l'anno dopo lo stesso Risegari faceva il bis portando però i colori della Ginnastica.*

*Le regate a remi che si svolgevano lungo la riviera di Barcola costituivano l'avvenimento sportivo principale in quegli anni e, come motivo di cronaca, formarono di conseguenza, il tema principale delle cronache sportive del Piccolo. Non erano soltanto le società remiere triestine che lottavano tra di loro per la conquista di un primato ma c'erano in lizza anche le società della colonia tedesca, Eintracht e Ruder Club Hansa. Sicché le regate assumevano toni nazionalistici di grossa rivalità.*

*I canottieri dell'Unione Ginnastica vincevano dopo tre anni di appassionate battaglie il Gran Premio delle Signore Triestine ed il Trofeo del Barone Rosario Currò battendo gli equipaggi tedeschi.*

*Lo sport triestino di fine ottocento viveva su queste disfide remiere, mentre i ginnasti continuavano a mietere piazzamenti di prestigio nei confronti con le consorelle società italiane.*

**Ezio Lipott**

## *I premi della S. G. T. per l'anno 1982*

**Graziella Trampus, Monica Visintin e Daniele Boschin, gli ultimi azzurri della SGT fra i tanti premiati lunedì sera nel corso del pranzo di Natale organizzato per festeggiare l'inizio del centoventesimo anno di vita della Ginnastica Triestina. Nella foto i tre atleti mentre ricevono le congratulazioni dal presidente Matteo Bartoli** *(Italfoto)*

## ATTUALITÀ

UNA SERIE DI DURI COLPI COMINCIATI CON IL FALLIMENTO DEL SEQUESTRO DOZIER

# L'anno che sta per finire ha segnato la disfatta del terrorismo rosso e nero

**Si sono sfaldate le varie colonne armate che per anni hanno sparso sangue in gran parte dell'Italia**

ROMA — La disfatta del terrorismo, cominciata con il fallimento del sequestro del generale Dozier, continua per tutto l'anno con una serie di arresti.

Roma è la città in cui sono assestati i colpi più duri al terrorismo sia rosso sia nero. Giovanni Senzani, Sandro Padula, Remo Pancelli, Luigi Novelli (tutti Br), Walter Sordi, Giorgio Vale (Nar), sono solo alcuni dei nomi dei capi dell'eversione catturati quest'anno nella capitale.

BR «PARTITO GUERRIGLIA». Il 4 gennaio nel centro di Roma sono catturati Stefano Petrella e Ennio Di Rocco (poi ucciso dai terroristi in carcere, perché sospettato di aver parlato): stavano per sequestrare l'amministratore delegato della Fiat, Romiti.

Dal loro arresto arriva un colpo decisivo per le Br: dopo quattro giorni viene arrestato, sempre a Roma, Giovanni Senzani, l'ideologo del «partito guerriglia», colui che ha ideato e gestito i rapimenti di Cirillo, Roberto Peci (fratello di Patrizio, il «superpentito»), D'Urso.

Con Senzani sono arrestati una dozzina di brigatisti, non solo a Roma. Due mesi dopo, il 9 marzo a Napoli, il «partito guerriglia» perde un altro capo: Mauro Acanfora, proconsole di Senzani in Campania. Un colpo duro perché il terrorista «collabora».

BR «ALA MILITARISTA». Dopo la conclusione del fallimento del sequestro di Dozier, il vertice degli «ortodossi» decide una «ritirata strategica», un ripiegamento in attesa di riorganizzarsi. Ma, nel frattempo, numerosi militanti vengono arrestati.

A Roma, in maggio, sono catturati durante una sparatoria Marcello Capuano, condannato per il sequestro di Dozier, e Roberta Cappelli. All'arresto riesce a sfuggire Remo Pancelli, che però sarà catturato pochi giorni dopo, il 6 giugno, su un autobus.

Dopo l'estate, altri capi Br cadono in trappola: dapprima (15 settembre) Giovanni Alimonti, la «talpa di Montecitorio», poi, dopo una serie di arresti di personaggi di secondo piano, altri tre «big»: Sandro Padula (il 14 novembre in un appartamento a Castel Madama, all'estrema periferia di Roma), Luigi Novelli, componente della direzione strategica, e Marina Petrella (anche loro su un — autobus, nel quartiere Gianicolense).

«WALTER ALASIA». Anche la colonna milanese «Walter Alasia» ha ricevuto, quest'anno, duri colpi. In carcere sono infatti finiti alcuni dei suoi capi, come Niccolò De Maria.

PL-COLP. Ormai dissolta Prima linea, un tempo l'unica organizzazione terroristica in grado di reggere il passo con le Br, anche i «colp», cioè i «comunisti organizzati per la liberazione dei proletari», ha subito pesanti perdite. La più grave è la cattura (avvenuta a Milano il 28 ottobre) di Susanna Ronconi. Oltre a lei sono finiti in carcere una trentina di terroristi, tra i quali Loredana Biancamano (Torino, 15 aprile) Marina Premoli (Torino 28 febbraio), evase con la Ronconi dal carcere di Rovigo, Gianfranco Fornoni e Guglielmo Prato (Tarquinia, 23 gennaio), Giulia Borrelli, Luca Frassinetti, Pietro Mutti (Roma, 25 gennaio), Sonia Benedetti (con la Biancamano).

NAR — TERRORISMO NERO. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente ridotta la già sparuta pattuglia di terroristi neri. In carcere sono finiti Francesca Mambro (Roma, 5 marzo) e Walter Sordi (Lavinio, nei pressi della capitale, 17 settembre), due tra i capi dei Nar.

Dalle dichiarazioni di Sordi si è risaliti ai responsabili di alcuni delitti, come le uccisioni di due agenti (Marco Sammarco e Marco Cianetta) nei pressi dello stadio Flaminio, e dall'agente Antonio Galluzzo sotto la casa di un dirigente dell'Olp.

Un altro arresto importante è stato quello di Pierluigi Pagliai, avvenuto in Bolivia. Il giovane, ricercato perché ritenuto uno degli esecutori materiali della strage di Bologna, è stato ferito — secondo la versione ufficiale — da alcuni poliziotti boliviani, perché avrebbe reagito. Portato in gravi condizioni in Italia è morto dopo alcune settimane.

## Scoperto l'arsenale romano dei Nar

ROMA — Erano in possesso di mitra usati per uccidere il capitano della Digos Straullo due terroristi di destra arrestati dai carabinieri di Roma. Si tratta di William Schraffl, 18 anni, nato a Roma da cittadini tedeschi, e del minorenne B.J. di nazionalità cilena. I magistrati che li hanno interrogati li hanno denunciati per detenzione di armi comuni e da guerra. Erano i guardiani dell'arsenale romano dei Nar scoperto in una cantina di via Gherzi 8, alla Balduina.

I militari vi sono arrivati indagando sugli amici di Enrico Campanini, un presunto esponente dei Nar arrestato il 4 agosto scorso nel covo di via Nemea. Gli inquirenti sapevano, in base alle confessioni di alcuni «pentiti» del gruppo eversivo che il Campanini prima dell'arresto aveva affidato le armi pesanti ad altri appartenenti ai nuclei armati rivoluzionari. Con la scoperta del covo di via Gherzi, secondo gli investigatori, i terroristi neri della capitale sarebbero stati così privati del loro arsenale di armi pesanti.

Sempre ieri, gli agenti della Digos romana hanno arrestato altri quattro presunti terroristi neri. L'operazione che rientra nell'ambito delle indagini su «Avanguardia nazionale», era partita dall'arresto dell'avvocato Andrea Traldi. Gli arrestati sono Alessandro Romeo, 24 anni, colpito da ordine di cattura, per detenzione di armi e favoreggiamento nei confronti di Giusva Fioravanti, in occasione della rapina all'armeria Centofanti, avvenuta nel '79; Eugenio De Rosa, 22 anni, e Enrico Sammartini, 20 anni, entrambi ricercati per un ordine di cattura per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva; Luigi Agostini, 29 anni, pregiudicato per reati comuni. Tutti e quattro sono inoltre accusati di porto e detenzione di armi comuni e da guerra.

DURE CONDANNE ANCHE PER ALTRI IMPUTATI DEI DIECI RAPIMENTI

# *11 ergastoli per i sequestri dell'anonima siculo-calabra*

**I giudici hanno comminato pene più severe di quelle richieste dall'accusa**

MILANO — Undici ergastoli e 585 anni di carcere per l'Anonima sequestri siculo-calabra accusata di 10 rapimenti (uno dei quali conclusosi con la morte del rapito, Augusto Rancilio) compiuti nell'hinterland milanese tra il 1974 e il 1980. I giudici della prima Corte d'assise del tribunale di Milano (presidente Salvini) hanno condannato ieri all'ergastolo: Giuseppe Muià, 38 anni, latitante; Giuseppe Mammoliti, 54 anni, Giuseppe De Pasquale, Bartolomeo Orlando, 50 anni, Saverio Mammoliti, 23 anni, Francesco Polistena, Matteo Teramo, Saverio Mammoliti, 49 anni, Saverio Sergi, Pasquale Hanomar e Angelo Ricco.

Le condanne all'ergastolo sono state superiori a quelle (otto) chieste dal pm Carmen Manfredda. I giudici sono stati severi anche con Domenico Adigrat (30 anni di reclusione), ritenuto insieme al Muià, al Mammoliti e all'Adigrat uno dei «cervelli» dell'organizzazione di rapimenti e con Alfonso Amante (30 anni di reclusione), il «pentito» sulle cui rivelazioni, poi ritrattate, fu possibile ricostruire molti dei rapimenti.

Solo sei dei 43 imputati sono stati assolti. La sentenza è stata emessa dopo circa 130 ore di camera di consiglio. I giudici infatti si erano ritirati venerdì scorso.

Per i quarantatré imputati il pubblico ministero Carmen Manfredda, lo stesso giudice che aveva condotto l'istruttoria, aveva chiesto otto ergastoli e 1960 anni complessivi di detenzione. La sua requisitoria era durata cinque giorni. Nel corso del processo, iniziato il 3 maggio scorso nell'aula grande del palazzo di giustizia del tribunale di Milano, gli imputati si erano sempre dichiarati estranei ai fatti criminosi loro contestati: dieci rapimenti effettuati tra il 1974 e il 1980 nel milanese e la scomparsa di Augusto Rancilio, un architetto sequestrato il 2 ottobre 1978 a Cesano Boscone che non ha mai fatto ritorno dalla prigione.

Fra gli altri rapiti: Alfredo Parabiaghi, industriale, sequestrato il 7 ottobre 1974 e rilasciato dopo tre settimane a Cinisello Balsamo, dopo il pagamento di un riscatto di 750 milioni; Egidio Perfetti, anche egli industriale, sequestrato a Lainate il 12 gennaio 1975, liberato dopo dieci giorni e il pagamento di un riscatto di oltre due miliardi; Giovanni Morandotti, costruttore edile, sequestrato a Rozzano nel gennaio del 1979 e liberato dietro pagamento di un riscatto tre mesi dopo.

Altri sequestrati furono Pasquale Ventura e Luigi Balzarotti, entrambi imprenditori, il primo rimasto prigioniero per 66 giorni, il secondo liberato dai carabinieri dopo sedici giorni; lo studente Sandro Cavallaro, rapito per errore e liberato subito dopo; infine tre donne, la prima, una farmacista, Emilia Mosca, liberata dopo quattro mesi dietro pagamento di un centinaio di milioni; le altre due, figlie di industriali, Giuseppina Parodi e Rosanna Restani.

La storia di quest'ultima, liberata dai carabinieri dopo un anno di prigionia, è stata al centro di varie udienze del processo, in una delle quali la stessa Restani ha testimoniato sulla violenza carnale subita da uno dei rapitori. La Restani, dopo essere stata violentata fu anche costretta ad arbortire.

La ricostruzione dell'attività dell'«anonima» è stata possibile grazie alle rivelazioni di un pentito, Alfonso Amante, un muratore di Tropea, 45 anni, il quale, durante il processo ha praticamente ritrattato la confessione.

IRRUZIONE IN UNA CASA DOVE ERA PRIGIONIERA LA DONNA RAPITA IL 18 NOVEMBRE

# *La moglie dell'industriale Monti liberata dagli agenti nel Padovano*

PADOVA — In località Legnaro, vicino Piove di Sacco in provincia di Padova, è stata liberata la signora Marina Rosso Monti, di 35 anni, moglie dell'industriale tessile Gianni Monti, sequestrata il 18 novembre scorso. Agenti di polizia delle questure di Padova, Venezia, Treviso e Vicenza hanno collaborato all'operazione della liberazione della donna. La signora si trovava in un garage attiguo ad una casa di campagna, nascosta tra il materasso e la rete della brandina. Sei persone sono state arrestate.

Marina Rosso Monti era stata rapita di sera nella sua villa di Varago di Maserada (Treviso). Nalle casa avevano ftto irruzione cinque mamviventi, sorprendendo la signora mentre cenava in compagnia dei figli Nicola e Barnaba, di otto e tre anni, e di una nipotina. Il marito di Marina Rosso si trovava infatti in Germania per motivi di lavoro. Agendo con estrema calma i banditi avevano invitato la signora a mettere a letto i bambini, e quando questi si erano addormentati se n'erano andati portando con sé la donna.

Poco dopo l'una Nicola si era svegliato e non vedendo la mamma, aveva chiamato al telefono il nonno, Moreno Monti, che abita in una villa vicina. Gli aveva detto che, dopo una visita dei ladri in casa, la mamma era andata a denunciare il fatto ai carabinieri ma che non era più tornata.

Qualche minuto più tardi a casa di Moreno Monti era giunta una seconda telefonata: erano i rapitori che invitavano l'industriale a preparare molto denaro per il riscatto. Sembra che la cifra fosse stata concordata, dopo lunghe trattative, e la famiglia Monti aveva già preparato un miliardo di lire, che avrebbe dovuto versare ai responsabili del sequestro.

Il pagamento doveva avvenire nella notte tra il 17 e 18 dicembre scorsi lungo l'autostrada Padova-Venezia. Ma, per un disguido, l'appuntamento con i rapitori era saltato. Sembra anzi che questi, per segnalare la loro presenza all'incaricato del pagamento, avessero sparato alcuni colpi di arma da fuoco in aria, attirando l'attenzione di polizia e carabinieri, che si trovavano nella zona e creando una certa confusione che aveva impedito il pagamento del riscatto.

L'operazione che ha condotto alla liberazione di Marina Rosso Monti è scattata nella serata di martedì alla periferia di Padova. Verso le 20, infatti, la polizia ha sorpreso due uomini, Ivano Marigo, 26 anni, di Campolongo Maggiore (Venezia) e Flavio Zinato, 28 anni, di Polverara (Padova), intenti a depositare in una cabina telefonica una foto di Marina Rosso Monti con in mano un quotidiano di martedì e un messaggio diretto ai familiari della donna.

I due uomini, latitanti da mesi e colpiti da ordini di cattura della procura della Repubblica di Venezia (Zinato per concorso in rapina e Marigo, per concorso in spaccio di stupefacenti) sono stati fermati dagli uomini della squadra mobile di Padova che li ha condotti in questura dove sono stati interrogati.

La zona di provenienza dei due, il Piovese, e, probabilmente, alcuni elementi forniti da Zinato e Marigo hanno consentito alla polizia di concentrare le ricerche sull'area compresa tra Piove di Sacco e Legnaro, a Sud di Padova.

Così ieri notte verso le 2, la squadra mobile di Padova, che ha operato in collaborazione con la mobile di Treviso e quella di Venezia, ha raggiunto un casolare nel comune di Brugine (Padova) appartenente alla famiglia Sorgato. La polizia ha fatto irruzione nella casa ed ha sorpreso all'interno Vittorio Sorgato, 69 anni, i figli Fortunato 34 e Vittorio 45, la moglie di questi, Regina Faggian, 34 anni, e i due figli della coppia, Emanuela 19 anni e Pasquale 17. In un ripostiglio adiacente l'abitazione gli uomini della «Mobile» hanno poi trovato Marina Rosso Monti.

La donna era chiusa in uno stanzino insonorizzato di dimensioni molto ridotte, indossava una pelliccia e un paio di stivaloni da dopo sci, per proteggersi dal freddo ed appariva provata, ma in buone condizioni di salute.

Subito dopo la liberazione, la donna è stata accompagnata in questura a Padova da dove ha avvisato il marito che l'ha raggiunta e riaccompagnata a casa, a Padova.

Intanto i magistrati stanno interrogando le persone fermate per chiarire la loro posizione e per cercare di acquisire elementi utili al proseguimento delle indagini. L'attenzione è puntata in particolare su Zinato, che al momento del sequestro era armato con una pistola calibro «38», e su Ivano Marigo, fratello di Danilo Marigo, in carcere per i sequestri Lucchini, a Brescia, e Boldrin, a Padova.

## Primo impegno ufficiale del principe a sei mesi

Londra — Prima seduta fotografica ufficiale per il principe William (sei mesi). Lady Diana è riuscita a metterlo in posa distraendolo con un gioco; il principe Carlo sorride al fotografo

SCOPERTE IN PERÙ DUE RAFFINERIE GESTITE DA ITALIANI

# A Napoli 17 in arresto per traffico di cocaina

NAPOLI — Diciassette persone, tra le quali un noto commercialista, arrestate a Napoli ed in altri comuni; altri 35 ordini di cattura emessi nei confronti di persone già detenute alcune in penitenziari italiani, altre all'estero; 73 chilogrammi di cocaina, per un valore di circa cinque miliardi di lire, sequestrati; due raffinerie gestite da italiani scoperte vicino a Lima, in Perù: questo è il bilancio di un'operazione fatta dalla sezione narcotici della squadra mobile di Napoli, che ha permesso di sgominare un'importante organizzazione dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti (cocaina), che veniva importata dal Perù e immessa sul mercato napoletano e dei comuni vesuviani. Il commercialista è Salvatore Muroli, di 43 anni, di Sant'Anastasia, un piccolo centro del Napoletano, titolare, tra l'altro, di alcuni depositi all'ingrosso. Alcuni degli arrestati appartengono all'organizzazione camorristica della «nuova famiglia».

Le altre persone arrestate sono: Francesco Durazzo, di 27 anni, di Boscoreale: Tiziano di Tuoro, di 30, di San Sebastiano al Vesuvio; Giuseppe Filosa, di 32, di Pollena Trocchia; Pasquale Cozzolino, di 29 anni, e Raffaele Peluso, di 28, entrambi di Napoli; Giacinto D'Antonio, di 28 anni, di San Sebastiano al Vesuvio; Salvatore Pulcinelli, di 36 anni, di Napoli; Raffaele Lea, di 24 anni, di Sant'Anastasia; i fratelli Sabato e Francesco Mauri, rispettivamente di 37 e 47 anni, di Sant'Anastasia; Ciro Garofalo, di 27 anni, di Poggiomarino; Ciro Anastasio, di 23 anni, di Sant'Anastasia; Tommaso Manna, di 35 anni, di Napoli (arrestato a Reggio Emilia); Pasquale Garofalo, di 29 anni, fratello di Ciro (arrestato a Salerno); Antonino Candido, di 30 anni, di Cosenza, bloccato nella città calabrese, e Vincenzo Mauro, di 29 anni, di Sant'Anastasia.

Quest'ultimo è ritenuto dagli investigatori uno dei «capi» dell'organizzazione. Il giovane fu arrestato qualche tempo fa, per un altro reato, in un ospedale napoletano, dove era stato ricoverato qualche giorno prima.

Vincenzo Mauro, infatti, fu ferito al capo a Lima in una sparatoria tra appartenenti ad organizzazioni di trafficanti rivali tra loro (napoletani e colombiani). Nonostante la grave ferita riportata, il pregiudicato napoletano fu trasportato dai complici clandestinamente in Italia.

Un altro degli arrestati, Ciro Anastasio, fa parte dell'omonima famiglia camorristica il cui capo, Aniello (al quale è stato notificato un ordine di cattura nell'ambito della stessa inchiesta) è attualmente detenuto per omicidio.

Tra gli arrestati vi sono «corrieri» bloccati tempo fa in aeroporti e valichi di frontiera di alcuni stati (Danimarca, Spagna, Francia, Svizzera, Germania occidentale, Olanda) dove si trovano attualmente in stato di detenzione. Per loro la squadra mobile ha chiesto l'estradizione. Gli ordini di cattura sono stati inoltre emessi contro quattro cittadini italiani residenti in Perù (tra i quali Luigi Morra, di 30 anni, di Napoli, ritenuto dagli investigatori, il «capo» dell'organizzazione) ed attualmente detenuti nei penitenziari sudamericani, e tre cittadini peruviani per i quali è stato chiesto, nell'eventualità che essi vengano arrestati, l'estradizione.

INCHIESTA DEL MINISTRO SIVIERO

## Bonn: un Tintoretto pagato un miliardo è solo un manierista

ROMA — È quasi sicuramente solo un mediocre dipinto di un manierista l'opera attribuita al Tintoretto venduto a Bonn il 22 ottobre scorso per un miliardo di lire nel corso di un'asta di Bad Godesberg e alla presenza dell'Interpol, della polizia criminale tedesca e dell'addetto culturale dell'ambasciata italiana della Rft, Luciano Perselli.

Secondo l'inchiesta condotta dal ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delegazione italiana per il recupero delle opere d'arte, che si era interessato della vendita del quadro per stabilire se questo fosse uscito illegalmente dall'Italia, il dipinto non sarebbe del Tintoretto ma di un manierista della seconda metà del Cinquecento.

Tale opinione è condivisa dalla sovrintendenza ai beni artistici e storici di Venezia con argomentazioni e prove «al di sopra di ogni ragionevole dubbio». Questo, in sintesi, l'iter di una indagine che è anche lontana dall'essere conclusa.

Il dipinto attribuito a Tintoretto, raffigurante il ritratto di Caterina Sandella, amante veneziana di Pietro l'Aretino, secondo la deduzione deli investigatori, è stato posto all'asta non al «naturale» ma mediante una fotografia: questo perché il quadro, acquistato da un giapponese residente a Hong Kong, all'epoca della vendita avrebbe dovuto trovarsi in una banca di Locarno; e tuttora sarebbe in territorio svizzero.

Le deduzioni del ministro Siviero si basano sull'esame della fotografia a colori del dipinto che sarebbe uscito clandestinamente da Milano o da Venezia dopo il 1974, e che era appartenuto sino ad allora alla famiglia Rizzardi.

## Il Papa: «No» ad un Natale consumistico e senza valori

CITTA' DEL VATICANO — L'invito a «non trasformare ed avvilire il Natale in una festività di inutile spreco, in una manifestazione all'insegna del facile consumismo» è stato rivolto dal Papa ai fedeli di tutto il mondo.

Parlando nell'«aula Paolo sesto» dove ieri probabilmente a causa dell'incessante pioggia, c'erano solo 1200 persone, il Papa ha così proseguito: «Il Natale è la festa dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, dell'abbassamento del figlio di Dio, che viene a donarci il suo infinito amore. Deve pertanto essere celebrata con autentico spirito di condivisione.

## La polizia non torturò il giovane milanese

MILANO — Capovolgendo una precedente sentenza di condanna del Tribunale, la Corte d'appello di Milano ha assolto con formula piena il funzionario della Squadra mobile della questura di Milano Enrico Macri e tre agenti, Pio Cafaro, Antonio Scarpaniti e Roberto Polidoro, accusati di lesioni personali nei riguardi di un giovane arrestato, Antonio Macina.



DENUNCIA A LONDRA DI UNO PSICOLOGO STATUNITENSE

# La Tv americana fa ingrassare i bimbi Troppa pubblicità di prodotti «dannosi»

LONDRA — «I bambini non sono in grado di capire la differenza che passa tra un programma televisivo e un inserto pubblicitario inserito nei film o nei cartoni animati da loro preferiti. Così massicce dosi di pubblicità colpiscono la loro attenzione e finiscono in molti casi per alterare gravemente le loro abitudini alimentari indirizzandole verso prodotti molto reclamizzati, ma di assai scarso valore nutritivo come caramelle, bibite gassate, merendine e tavolette di pseudo-cioccolato».

Questa la denuncia fatta dallo psicologo americano Balfour Jeffrey, nel corso di un convegno svoltosi in questi giorni a Londra. Egli ha sottolineato come i giovani americani trascorrano in media quattro ore al giorno davanti al televisore, assorbendo una quantità di short pubblicitari che, all'età di diciotto anni, raggiunge il livello preoccupante di oltre 350 mila.

«Soltanto il sonno — sostiene Jeffrey — è per molti ragazzi un'attività che occupa più tempo della tivù, per questo alla lunga le conseguenze possono essere gravi non solo sul piano psicologico e dei rapporti con i genitori e il mondo, ma anche sul piano dell'alimentazione.

Negli Usa circa il 98 per cento dei bambini hanno problemi di carie dentaria e il costo delle cure supera ogni anno gli 11 miliardi di dollari, inoltre più del 25 per cento degli adolescenti soffre di obesità. La stragrande maggioranza di questi giovani si trascinerà poi i problemi legati alla cattiva alimentazione anche in età adulta.

Circa il 70 per cento del campione di bambini di quattro anni analizzato da Jeffrey crede «ciecamente» nella pubblicità televisiva, più consapevoli e critici i ragazzi verso i nove anni, ma il costante bombardamento televisivo costituisce un grave pericolo anche per loro, né sembrano in grado di controbilanciare questi effetti negativi quei pochi inserti che reclamizzano prodotti salutari come il latte, le carote o la verdura fresca.

**Penny Chorlton**
*di «The Guardian»*

## Koo Stark quattro ore con Andrea

LONDRA — L'idillio tra il principe Andrea, secondogenito della Regina Elisabetta d'Inghilterra, e l'attrice americana Koo Stark, continua nonostante tutto e tutti.

Koo Stark, scrive l'informato «Daily Mirror» si è incontrata con Andrea lunedì sera e proprio a Buckingham Palace.

A sottolineare l'attendibilità della notizia il quotidiano inglese aggiunge che l'attrice è giunta a palazzo in taxi e ne è uscita quattro ore più tardi; esattamente alle ore 3,15 di martedì mattina.

L'IMPRENDITORE AUTOMOBILISTICO DIVENUTO TRAFFICANTE PER SALVARE L'AZIENDA

# Usa: l'affaire De Lorean si ingarbuglia Nel traffico di droga è coinvolta l'Ira

LOS ANGELES — Nuove clamorose rivelazioni in merito al «caso De Lorean», la vicenda del noto imprenditore automobilistico statunitense che cercò di organizzare un traffico di stupefacenti nel tentativo di salvare la sua azienda gravata da debiti in seguito al vertiginoso aumento dei costi di produzione e al parallelo difficile momento del mercato automobilistico internazionale.

Secondo le dichiarazioni del procuratore federale, James Walsh, sarebbero emersi elementi che collegherebbero l'attività illegale di De Lorean con esponenti del movimento terroristico Nord-irlandese Ira. L'ufficio del procuratore non ha voluto rivelare il nome dell'informatore che avrebbe rivelato gli scottanti retroscena della rete di contrabbando della droga messa in piedi da De Lorean.

«Non possiamo rivelare alcun nome — ha detto Walsh — sia per ragioni politiche e poi soprattutto perché qualsiasi informazione di questo genere metterebbe in serio pericolo la vita del nostro informatore.

È ben nota infatti la reputazione di sanguinaria violenza dell'Ira, che si rivolge con particolare spietatezza contro tutti coloro che l'organizzazione considera come suoi nemici e in particolare le cosiddette spie».

Alla base delle rivelazioni fatte dalla pubblica accusa ci sarebbe un videotape registrato lo scorso 4 settembre all'hotel «Plaza» di Washington che illustra l'incontro tra De Lorean e il confidente della polizia, nel corso del quale il costruttore si vantò dei suoi stretti rapporti con l'Ira e sostenne che l'organizzazione terroristica avrebbe in qualche modo «sponsorizzato» anche il traffico di cocaina.

Gli elementi emersi nel corso di questo incontro sarrebbero stati successivamente confermati dallo stesso De Lorean.

In tale occasione l'imprenditore avrebbe affermato, che la sola ragione per cui i suoi stabilimenti in Irlanda del Nord non furono mai fatti segno ad attentati erano «le sue strette relazioni con alcuni influenti membri dell'Ira», i quali avrebbero anche dato il loro assenso all'utilizzazione di parte dei fondi dell'organizzazione per creare e mettere in funzione la rete di contrabbando.

**John Kendall**
*del «Los Angeles Times»*

## Riscaldamento controllato in Germania Ovest

**BONN — Entra il 30 giugno 1984, 10 milioni di appartamenti della Germania Federale dovranno essere dotati di contatori da applicare ai termosifoni al fine di accertare la quantità di calore erogato.**

**L'ordinanza emanata dal governo federale, al riguardo interessa soltanto gli alloggi in affitto per i quali i costi del riscaldamento venivano sinora calcolati soltanto in base alla metratura. Grazie all'introduzione dei misuratori, in futuro tali costi saranno ripartiti equamente fra gli inquilini in base al consumo effettivo premiando così i risparmiatori di energia.**

**L'ordinanza ha aperto un enorme mercato delle aziende che si occupano di impianti termici e di conseguenza si verifica un'accanita concorrenza. I misuratori da installare sono quanto mai economici: poche centinaia di lire.**

**Nella loro forma più semplice, si tratta di tubetti contenenti una soluzione alcolica, il cui livello di evaporazione al termine della stagione fredda rivela, rapportato a una scala, il calore complessivamente erogato da ogni singolo radiatore.**

## ESTERI

LA PROPOSTA SOVIETICA PER EVITARE L'INSTALLAZIONE DEGLI EUROMISSILI

# Bocciate le proposte di Andropov dai Paesi dell'Alleanza atlantica

**Non si è espressa la Nato ma sono state respinte oltre che da Londra e Parigi anche da Bruxelles e Copenaghen**

LONDRA — La Nato non si è ancora espressa, ma gli stati europei dell'alleanza hanno in pratica già respinto le proposte formulate da Andropov affinché non vengano installati gli euromissili.

Il nuovo leader sovietico nel discorso tenuto l'altro ieri a Mosca nel corso delle celebrazioni del sessantesimo anniversario dell'Unione Sovietica, aveva affermato che l'Urss è disposta a ridurre drasticamente il numero degli «SS 20» puntati contro l'Europa occidentale portandoli al totale dei vettori nucleari di cui dispongono Londra e Parigi in cambio della rinuncia da parte della Nato ai «Cruise» e ai «Pershing».

Nello stesso tempo Andropov aveva proposto agli Usa di ridurre del 25 percento il numero dei missili strategici intercontinentali.

A Londra, dunque, le reazioni non si sono fatte attendere. Il ministro al Foreign Office Lord Belstead, rispondendo al laburista Hugh Jenkins alla Camera dei Lord ha definito «priva di autenticità» l'offerta sovietica di abbassare il numero dei missili nucleari dell'Urss, puntati sull'Europa occidentale, a un totale di 162 (quanti cioè sono i missili in possesso della Gran Bretagna e della Francia).

Lord Jenkins aveva osservato che i sovietici avevano considerato priva di autenticità anche l'offerta americana di portare a zero il numero dei missili a medio raggio d'azione dei due schieramenti militari contrapposti in Europa, e che in questa situazione è quasi impossibile avviare negoziati seri.

Anche la Francia, come la Gran Bretagna, è contraria all'inclusione della sua forza nucleare nazionale nei negoziati Usa-Urss di Ginevra. Da parte britannica, l'offerta di martedì del leader sovietico Andropov è un tentativo di lasciare l'Unione Sovietica in vantaggio nel campo degli euromissili.

Il Belgio, uno dei paesi che dovrebbe accogliere i nuovi missili americani entro l'anno prossimo in mancanza dell'accordo Usa-Urss a Ginevra, ha anch'esso respinto l'offerta del leader sovietico.

Il portavoce del governo Marc Geleyn ha dichiarato che «la sicurezza dell'Europa può essere garantita meglio dall'opzione zero: nessun dislocamento di missili americani contro lo smantellamento del sistema degli SS-20 sovietico». A giudizio del portavoce governativo belga, l'offerta di Andropov è principalmente diretta a impressionare l'opinione pubblica in occidente.

Il Belgio è uno dei paesi della Nato disposto ad accogliere i nuovi missili americani a testata nucleare, ma fa dipendere il dislocamento di 48 Cruise sul suo territorio dall'esito dei negoziati Usa-Urss di Ginevra.

Le proposte sono state in pratica bocciate anche in Danimarca.

«Un passo nella giusta direzione, ma sfortunatamente molto piccolo e non particolarmente convincente». Così si è espresso il ministro degli esteri Uffe Ellemann Jensen.

«È come se l'Unione Sovietica — ha detto — avesse due pistole puntate contro la Nato, che non ne ha nessuna. Anche la Nato minaccia di procurarsi una pistola: allora l'Unione Sovietica propone di rinunciare a una delle sue se la Nato accantona il suo progetto di averne anch'essa una. Cosicché, nel caso che l'offerta venga accettata, noi restiamo senza pistole, mentre all'Unione Sovietica ne rimane una».

## Meno «gelo» a Pechino

*PECHINO — La cerimonia all'ambasciata sovietica a Pechino per il sessantennale dell'Urss ha offerto al governo cinese l'occasione per un gesto politico doppiamente rilevante: l'invio di una delegazione ad alto livello, «letto» dagli osservatori come una nuova dimostrazione di buona volontà all'indirizzo di Mosca, e l'inserimento nella stessa delegazione dell'ex ministro degli esteri Huang Hua.*

*Particolare questo che smentisce implicitamente le congetture che volevano Hua rimosso dall'incarico per l'ottimismo sulle relazioni cino-sovietiche espresso al ritorno dai funerali di Leonid Breznev.*

*Alla testa della delegazione era Ulanhu, il vicepresidente del comitato permanente del Congresso nazionale del popolo, che assolve spesso a funzioni proprie di un capo dello stato ricevendo tra l'altro le credenziali dei nuovi ambasciatori. Altro componente della delegazione era Xu Xin, vice capo di stato maggiore dell'esercito di liberazione popolare.*

*Come noto, Pechino non ha mandato una delegazione alle cerimonie di Mosca, nonostante l'espresso invito del Cremlino, ma il rifiuto, secondo gli osservatori va interpretato come conseguenza di un attento dosaggio diplomatico.*

*Se l'invito fosse stato accolto, si argomenta negli ambienti diplomatici, il gesto avrebbe potuto essere interpretato come uno sbilanciamento eccessivo verso Mosca quando manca appena un mese alla visita a Pechino del segretario di Stato americano Shultz.*

*Una delegazione cinese a Mosca in tempi relativamente brevi dopo quella inviata per i funerali di Breznev avrebbe potuto inoltre dare l'impressione di un crescendo di sostanza nei contatti tra le due potenze comuniste quando in realtà non si sono fatti passi avanti sulle questioni di maggior rilievo.*

*L'invio invece di una delegazione di alto rango all'ambasciata sovietica, dicono gli osservatori, ha il senso di una indicazione di buona volontà legata evidentemente a quella che potrà essere la risposta di Mosca.*

*Per anni, si nota a Pechino, l'intervento cinese a cerimonie all'ambasciata sovietica è stato tenuto a un basso livello protocollare in segno di disapprovazione per lo stato dei rapporti bilaterali.*

*SAREBBERO DESTINATE AL SUDAN O ALL'IRAN*

# Armi «made in Italy» sequestrate a Madrid

*Bloccate dalle autorità perché senza documentazione*

**MADRID — Fonti del ministero degli Esteri spagnolo hanno reso noto ieri che un grande quantitativo di armi — in tutto 14 tonnellate di pistole e mitragliatrici — provenienti dall'Italia e, pare, destinate al Sudan è stato sequestrato un mese fa, anche se la notizia si è diffusa solo ieri dopo la pubblicazione di un articolo sull'argomento da parte del quotidiano indipendente «El Pais».**

**L'ambasciata italiana, consultata a questo proposito, ha detto di «ignorare il fatto». Il giornale «El Pais» pubblicava ieri in prima pagina la notizia che un carico di armi provenienti dall'Argentina era stato sequestrato martedì all'aeroporto madrileno di Barajas in quanto la documentazione che lo accompagnava era insufficiente perché esso venisse fatto proseguire per la sua destinazione finale, l'Iran.**

**Poche ore dopo l'uscita del giornale, tuttavia, fonti diplomatiche spagnole e fonti del ministero degli esteri hanno detto che l'Argentina non ha niente a che vedere con le armi e che queste provenivano invece dall'Italia. Inoltre le armi sarebbero giunte, e sarebbero state sequestrate, un mese fa e non martedì.**

**«Pochi giorni dopo l'arrivo delle armi — hanno precisato le fonti — l'ambasciata iraniana comunicò al ministero degli esteri che le armi erano di sua proprietà e che la destinazione finale era il Sudan. È stata chiesta allora la necessaria documentazione ma le autorità di Teheran non l'hanno ancora fatta avere», hanno concluso le fonti.**

## «Imprenditori corrotti» vendono all'Urss tecnologia militare

SAN FRANCISCO — Aiutata da «imprenditori corrotti», l'Unione Sovietica ha attinto alla tecnologia statunitense per sviluppare attrezzature belliche avanzate: lo ha detto il ministro della giustizia William French Smith. I sovietici hanno sfruttato la maggiore libertà di commercio nell'ultimo decennio per importare tecnologia che non riuscivano a sviluppare.

## Desaparecidos: è rientrata da Buenos Aires la missione italiana

ROMA — La delegazione ristretta di deputati del comitato per l'emigrazione in seno alla commissione esteri della Camera, guidata dall'on. Ferruccio Pisoni (Dc) è rientrata ieri da Buenos Aires.

La commissione, della quale fanno parte l'on. Marte Ferrari (Psi), l'on. Giovanni Giadresco (Pci) e l'on. Aldo Aiello (Pr), ha avuto incontri, durante i cinque giorni di permanenza in Argentina, con il ministro dell'azione sociale Adolfo Navajas Artaza, col ministro dell'educazione Cayetano Licciardo, con gli esponenti delle due confederazioni sindacali argentine, con dirigenti della commissione multipartidaria, con i rappresentanti delle organizzazioni che si occupano della difesa dei diritti umani e con alcuni familiari degli scomparsi italiani.

L'esito della visita è stato giudicato complessivamente «positivo» dai parlamentari, i quali hanno riscontrato, nel corso degli incontri, l'utilità di una nuova visita in Argentina di una più ampia commissione che affronti il problema degli scomparsi.

«La visita è stata positiva — ha detto Pisoni — perché abbiamo potuto presentare ai due esponenti del governo argentino, che abbiamo incontrato, tutti i problemi sociali che riguardano la comunità italiana. Abbiamo anche espresso la preoccupazione e i sentimenti del Parlamento e dell'opinione pubblica italiani sul problema degli scomparsi e dei detenuti politici chiedendo un intervento sollecito e delle risposte concrete.

«Non avendo potuto incontrare il sottosegretario agli esteri argentino Lupiz — ha continuato Pisoni — gli abbiamo inviato una lettera esprimendo le cose dette agli altri membri del governo».

L'on. Pisoni si è inoltre soffermato sugli incontri avuti con gli esponenti della comunità italiana, «che è apparsa unita — ha detto il capo delegazione — sul problema degli scomparsi e ha riscontrato estremamente positiva la nostra visita, invitandoci a far seguire quella successiva».

## Fotografo italiano tra i morti di Caracas

CARACAS — I resti di Salvatore Veneziano — dato per disperso nel gigantesco incendio di domenica scorsa nei pressi della capitale venezuelana — sono stati recuperati ieri. Lo ha comunicato Luis Alfredo Chavez, della direzione di «El Universal», il quotidiano nel quale la vittima lavorava come fotografo da circa due decenni.

Veneziano, che aveva 52 anni ed era nato a Siracusa, aveva sostituito domenica scorsa un suo collega per «coprire» l'incendio della cisterna nei pressi dell'aeroporto internazionale di Caracas-Maiquetia. Mentre si trovava da poco sul posto, esplodeva la seconda cisterna e da quel momento iniziava una delle più gravi tragedie registrate nel Venezuela durante gli ultimi decenni, che ha causato i 145 morti accertati finora (che dovrebbero però salire fino a 200). Con Veneziano è morto anche il giornalista di «El Universal» che lo accompagnava, Carlos Moros.

Veneziano era molto stimato nell'ambiente giornalistico. Era giunto a Caracas da Siracusa a ventiquattro anni e aveva cominciato a lavorare per il settimanale «La voce d'Italia»; successivamente era passato a «El Universal».

Potrebbe essere stato provocato da un atto di sabotaggio lo spaventoso rogo nella centrale elettrica di Arecifes? E' quanto ha ipotizzato il capo della polizia di Caracas, Jose Gabriel Lugo parlando con i giornalisti. «Gli inquirenti non escludono l'eventualità di un sabotaggio», ha dichiarato l'alto funzionario.

Il governo del presidente Luis Herrera Camps ha decretato in tutto il paese tre giorni di lutto. I festeggiamenti e le celebrazioni indette per la fine dell'anno da istituzioni pubbliche e private, comprese le forze armate ed i partiti politici, sono state sospese.

In questa tragedia il corpo dei vigili del fuoco di Caracas ha subito un colpo particolarmente duro. Cinquanta dei suoi uomini migliori hanno pagato con la vita lo abnegazione, l'impegno profuso per cercare di domare le fiamme divampate nel deposito petrolifero della centrale elettrica. E' stato accertato che l'incendio è scoppiato durante le operazioni di scarico di una grande cisterna contenente quindicimila tonnellate di combustibile.

PROSEGUE L'INCHIESTA MENTRE SEMBRANO APRIRSI CONCRETE PROSPETTIVE DI SOLUZIONE IN M.O.

# Ma Reagan ammonisce: «Le colonie d'Israele bloccano Re Hussein»

WASHINGTON — Re Hussein di Giordania e il Presidente degli Stati Uniti Reagan tornano ad incontrarsi oggi. E' un segnale incoraggiante, sostengono i funzionari americani, commentando a caldo le due ore di colloquio avute l'altra sera alla Casa Bianca dal sovrano hashemita e dal capo dell'esecutivo.

Tema centrale della conversazione è stato il ruolo della Giordania nel negoziato di pace medio orientale, in particoalre la proposta avanzata dallo stesso Reagan, che sia proprio Amman a rappresentare i palestinesi nella trattativa con Israele, Egitto e Stati Uniti. Non sembra, almeno per ora, che Hussein abbia accolto la richiesta del Presidente americano. «Fin quando Israele continuerà nella politica degli insediamenti, ben difficilmente la Giordania potrà essere direttamente partecipe al negoziato», ha obiettato Hussein.

«E' difficile dire se Re Hussein si associa alle iniziative di pace del Presidente Reagan, a mano che Washington non riesca a convincere Israele a congelare gli insediamenti: il sovrano è fermamente convinto che sia difficile per qualsiasi arabo sedere al tavolo della trattativa fino a quando continueranno a costruirsi insediamenti», ha precisato un alto funzionario dell'amministrazione federale.

L'iniziativa di pace varata il 1.o settembre scorso da Reagan prevede il «congelamento» delle colonie israeliane sulla sponda occidentale del Giordano e sulla striscia di Gaza, il ritiro degli israeliani dai territori occupati e la nascita di una sorta di Stato federativo palestinese-giordano.

Nel soffermarsi sul colloquio dell'altra sera, il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato: «Ho detto al Re di essere personalmente impegnato perché la pace diventi in Medio Oriente una realtà vera e duratura e di essere egualmente fermo sulle proposte fatte il 1.o settembre scorso a Israele, ai palestinesi e agli Stati arabi».

Inizieranno intanto a metà della prossima settimana i negoziati diretti fra Israele e Libano. Le sedi delle trattative saranno alternativamente Kiriat Shmona (Nord Israele) e Helde, un sobborgo sulle colline a Sud di Beirut.

Secondo la versione israeliana, le parti discuteranno della normalizzazione delle relazioni e del problema della sistemazione del Libano meridionale, con la possibile creazione di una fascia di sicurezza profonda 45/50 km a Nord della frontiera settentrionale dello stato ebraico.

Il ritiro delle truppe israeliane dal Libano continuerà comunque ad essere oggetto della mediazione americana di Philip Habib, nell'ambito del ritiro dal Libano anche delle forze siriane e palestinesi presenti.

Parallelamente ai colloqui di Kiriat Shmona e Halde si svolgeranno contatti «ad alto livello», ha scritto il quotidiano «Maariv». I ministri della difesa e degli esteri, Ariel Sharon e Yitzhak Shamir, prepareranno l'apposita delegazione.

# «C'erano soldati israeliani a Chatila durante la strage»

**Lo affermano tre donne - «Uno di loro salvò me e mia figlia»**

BEIRUT — A quanto hanno dichiarato tre donne palestinesi scampate al massacro di settembre nel campo profughi di Chatila, militari israeliani si trovavano nel campo mentre i miliziani della destra libanese compivano la strage.

Le tre donne hanno fatto un racconto particolareggiato dell'accaduto, contraddicendo le testimonianze rese in Israele alla commissione d'inchiesta sui massacri di Sabra e Chatila, secondo le quali nessun israeliano era entrato nei campi palestinesi alla periferia di Beirut.

Le tre donne sono le sole, tra una quindicina di persone sentite sui fatti di settembre da due giornalisti dell'Associated Press, che abbiano parlato della presenza di israeliani all'interno del campo di Chatila. Gli altri hanno detto di aver visto israeliani solo all'esterno del campo, e nei giorni successivi a quello d'inizio del massacro, il giovedì 16 settembre.

A Tel Aviv, un portavoce del comando militare israeliano, informato sulle dichiarazioni delle tre donne palestinesi ha invece ripetuto la versione ufficiale dei fatti, secondo cui nessun militare israeliano fu presente a Sabra o a Chatila prima, durante o dopo il massacro.

Le tre donne hanno detto tra l'altro di aver parlato con un militare israeliano davanti alle loro case verso le 6 di sera del 16 settembre, e che più tardi videro una decina di israeliani che andavano e venivano all'estremo limite occidentale del campo, parlando per radiotelefono in ebraico e anche in cattivo arabo, evidentemente con i miliziani libanesi.

La più anziana delle tre donne, la signora Shallah, ha raccontato di aver visto un soldato israeliano in compagnia di un miliziano della Falange in un vicolo vicino casa sua, a duecento metri dal limite occidentale del campo e a quattrocento metri dal suo ingresso meridionale.

Pochi minuti dopo, come ha confermato anche l'altra donna, il marito della signora Khalifa, due suoi figli minorenni e altri tre uomini venivano messi al muro dai miliziani. Durante la fucilazione, il soldato israeliano si trovava vicino alla signora Shallah all'ingresso di un rifugio antiaereo, due isolati più in là. L'israeliano — secondo la testimonianza — ingiunse ai libanesi di risparmiare la donna e la figlia. Più tardi, invece, anche il marito della signora Shallah veniva fucilato.

Frattanto non è stato ancora precisato il totale delle vittime di settembre. Secondo gli ultimi dati del procuratore libanese, sono stati contati 328 cadaveri, ma 991 persone mancano ancora all'appello.

## Libano, bombardamenti e imboscate

BEIRUT — Il terzo cessate-il-fuoco stabilito fra miliziani falangisti delle forze libanesi e i drusi del Partito socialista progressista è stato violato nei monti del Libano, nello Chouf e ad Aley.

Uno scambio di colpi dell'artiglieria pesante è iniziato nei villaggi di Chwaifat, Khaldeh e Kfarschima, a pochi chilometri dalla capitale libanese. Secondo la radio nazionale, l'accesso ai villaggi è impossibile data l'intensità del bombardamento fra i due partiti rivali.

Secondo la polizia, tutto ha avuto inizio quando una imboscata è stata tesa a miliziani delle forze libanesi a Chwaifat: un falangista è rimasto ucciso. Le due parti si accusano l'un l'altro a vicenda per i bombardamenti. Anche ad Aley, la battaglia è ripresa dopo una giornata di tregua, con uno scambio di colpi di mortai e di artiglieria.

L'AMARA EREDITÀ DELLA GUERRA LIBANESE

# Nazaret, un triste Natale Niente luci, pochi i turisti

*NAZARET — In segno di lutto per la «tragedia del popolo libanese e di quello palestinese», la municipalità di Nazaret ha deciso di abolire i consueti festoni luminosi pubblici natalizi, mentre il governo israeliano si sforza di contenere il temuto calo di pellegrini e di presenze turistiche nei luoghi santi in occasione delle imminenti ricorrenze cristiane.*

*Saldamente in mano del Partito comunista, l'amministrazione della cittadina israeliana (a larga maggioranza arabo-cristiana) ha annunciato di abolire le luminarie «perché i nostri cuori sanguinano dinanzi alla tragedia di due popoli, quello libanese e quello palestinese». Antoine Shakim, un arabo responsabile locale dell'ufficio stampa del governo, ha reagito definendo la decisione del comune «un atto politico» e ha detto che le cerimonie di Natale sono confermate.*

*In sostanza — è stato chiarito — le funzioni religiose si effettueranno regolarmente nella Basilica dell'Annunciazione, dove la messa di mezzanotte del 24 dicembre sarà officiata alle ore 19 locali, per consentire ai fedeli di assistere poi anche a quella di Betlemme.*

*Oltre ai devoti del luogo, normalmente alla messa di Nazaret assistono militari delle Nazioni Unite che vengono dalle alture del Golan, da Naqoura (Libano meridionale) e da altri dei numerosi contingenti Onu schierati nell'area.*

*L'ufficio turistico israeliano a Nazaret prevede ottimisticamente un forte afflusso di cristiano-maroniti libanesi, la cui partecipazione alle funzioni di Betlemme non sembra invece gradita ai palestinesi del luogo, memori del massacro provocato dalle falangi cristiane nei campi profughi di Beirut.*

*Il ministro israeliano del turismo, Avraham Sharir, ha comunque invitato i propri concittadini ad «aprire le proprie case ai turisti provenienti dal Libano che verranno per il periodo natalizio». Il ministero ha approvato un apposito ufficio per registrare e coordinare le famiglie disposte a ospitare i cristiano-maroniti.*

*L'iniziativa di Sharir sembra rientrare nella campagna israeliana per indurre il governo di Beirut a una rapida normalizzazione delle relazioni fra i due paesi. «Un incontro personale fra cittadini israeliani e libanesi permetterà ai visitatori e a noi stessi di meglio conoscerci». Sono contatti utili per «rafforzare la pace e l'amicizia fra le due nazioni», ha aggiunto Sharir.*

*L'ufficio postale di Nazaret emetterà una speciale stampigliatura per annullare i francobolli della posta in partenza.*

*Nei giorni scorsi lo stesso ministro Sharin ha parlato di un forte ribasso del flusso turistico straniero verso lo Stato ebraico.*

*E' opinione comune in Israele che esso è dovuto alla permanente tensione in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, oltre ai riflessi negativi per l'immagine internazionale dello Stato ebraico scaturiti dalla guerra in Libano.*

---

†

Il giorno 19 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

**Miro Sovdat**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, il figlio NESCO con la moglie SERENA, i nipoti STEFANO e ISABELLA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipano al lutto: la sorella SONIA e marito; i nipoti ANDREJ, BORUT IGOR e famiglia; la cognata ETTA; la nipote ERICA e famiglia; i cugini ALICE e SERGIO; i cugini ELDA e SILVINO con la zia ARIANNA; la zia PINA e i cugini LUCIO, FIORELLA, GIANNA e famiglie; i cognati GRETTA e CELO e le nipoti LENKA e METKA; la cugina LUCILLA e famiglia; la cugina ANITA e famiglia; la famiglia BELLESI.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipa al lutto la famiglia ROETI-BUSSANI.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipano al dolore di NESCO gli amici: FERRUCCIO e DANIELA; LORENZO e MARIALUISA; GIANNI e NICOLETTA; PAOLO e LILIANA; GIULIANO e MAURA; DARIO e ARDEA; PAOLO e SERENA; ARTURO e LAURA; BRUNO.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

Il 21 dicembre si è spento il nostro caro

**Giuseppe Zanin**

Ne danno il triste annuncio la sua IOLANDA, la cognata, le nipoti, i cugini, le famiglie NINO e LUCIANO PIZZINATO, la famiglia GIUSEPPE TRENTIN, gli amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 24 dicembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

Il 20 dicembre all'età di 91 anni lontana dalla Sua cara Zara è piamente ritornata alla Casa del Signore per ritrovarsi con il Suo amato marito

**Aurelia D'Ambrosio nata Ranucci**

**Terziaria Francescana**

A tumulazione avvenuta in Roma nella tomba di famiglia ne danno il triste annuncio con dolore e rimpianto i figli LAURA, MARIA, RICCARDO, MARINO e AMALIA con le rispettive famiglie.

Roma-Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

Si è spenta serenamente

**Maria Punis ved. Spada**

**(da Parenzo)**

Con immenso dolore la piangono le figlie STEFI e NINA, i generi, le nipoti, il fratello SANTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 10, da Gorizia direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 23 dicembre 1982.

---

†

**Si è spento il nostro caro**

**Giuseppe Ardito**

**Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello e le sorelle unitamente ai parenti tutti.**

**I funerali seguiranno alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.**

Trieste, 23 dicembre 1982

---

Partecipano commossi per la perdita di

**Giorgio Turel**

le famiglie:
— SODOMACO
— PIETRINI
— FILISTUM
— CURCI

Trieste, 23 dicembre 1982

---

I familiari di

**Giuliana Stella ved. Turk**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto ricordarla.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

Il 20 dicembre, all'età di 90 anni, è deceduto il

RAG.

**Amedeo Bologna**

**Cavaliere di Vittorio Veneto**

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie ELENA, i nipoti FABRIZIO e SERENELLA e i parenti tutti.

Trieste, 23 dicembre 1982

Piange con animo affranto la scomparsa dell'indimenticabile zio

**Amedeo**

il nipote RENATO con TITTI, PIERMARIA e RAFFAELLA.

Trieste, 23 dicembre 1982

Prendono viva parte al doloroso lutto RENATO, RENATA e TITTI BRUNETTI.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

E' mancata ai suoi cari

**Giovanna Taucer ved. Cepar**

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, BIANCA, CLARA, RENATA, GRAZIELLA, LIVIA, LOREDANA, MARINELLA, i generi, i nipoti, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipano al lutto:
— LUCIANA ROSSETTI
— famiglia BEVILACQUA

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipano al lutto famiglie FLORA e VISINTINI.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipano al lutto di CLARA i colleghi e colleghe.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

Il 22 dicembre si è spenta la nostra cara

**Mina Seppini nata Pavan**

donna di indomito coraggio e bontà.

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, la figlia NERINA, i nipoti FULVIO, GINO e NEREO e i parenti tutti.

Un sentito grazie per le amorevoli cure prestate al prof. LUCIANO LOVISATO e un grazie al dott. MENOTTI TAMARO.

I funerali seguiranno oggi 23 dicembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1982

Dolorosamente colpite partecipano al lutto le famiglie:
— SCOTTI e PIGATTI

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Blocher (Nini)**

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO e SERGIO, le nuore, i nipoti, la sorella e i fratelli.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto Dermatologico.

I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Kondenar in Susmelj**

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito OLIVIERO, la figlia WANDA, il genero GIORDANO e parenti tutti.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il personale delle Cooperative Operaie partecipano al grave lutto del proprio Vicepresidente LINO CREVATIN per la scomparsa della mamma

**Anna Primosich ved. Crevatin**

Trieste, 23 dicembre 1982

La Dispral S.pA. e la Dispral Porto S.r.l. prendono parte al grave lutto del loro Presidente LINO CREVATIN per la scomparsa della mamma

**Anna Primosich ved. Crevatin**

Trieste, 23 dicembre 1982

---

VII ANNIVERSARIO

**Lodovico Lampe**

le sorelle, i nipoti e i parenti tutti ti ricordano con immutato affetto e grande rimpianto.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

Il 15.12.1982 si è spenta

**Frida Lichtensteiger Seppele**

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la famiglia.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipano al lutto TILLY e WILFRIED SCHNABL.

Trieste, 23 dicembre 1982

Ciao cara amica

**Frida**

NEREO e ANNAMARIA

Trieste, 23 dicembre 1982

I medici e tutto il personale della Divisione di Cardiologia partecipano al lutto di LORE, ERICA e SANDRO per la morte della signora

**Frida Seppele**

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipano al lutto FURIO e SANDRA.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Umberto Sincovich**

**pensionato Poste**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, i figli GLORIA e GIORGIO, la nuora FRANCA, le nipoti BRUNA e la piccola ELISA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì alle 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipa al dolore la famiglia DEMICHELE.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipano al lutto AVE, BIBI, CORINNA, GABRIELLA, MARISA, GIUSEPPE, LUCIANA, BRUNO, KOCHY, ARTURO, CLAUDIA, ROBERTO.

Trieste, 23 dicembre 1982

Si associa al lutto la famiglia TOSITTI.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

A pochi giorni di distanza dal suo caro ALBERTO ci ha lasciati

**Adriana De Gregorio ved. De Marco**

Ne danno il triste annuncio i figli TINA, FRANCO, MARIA, FLORA, ANITA e FULVIO, le nuore ANGELA e MARINA, i generi ELIO e NANDO e i nipoti tutti.

Un sentito grazie ai medici, al personale e alle compagne di camera della III Pneumologica per l'assidua assistenza.

I funerali seguiranno venerdì 24 dicembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1982

Si associano al dolore FRANCESCO e IDA BIANCOFIORE.

TTriieste, 23 dicembre 1982

---

†

E' mancata ai suoi cari

**Stefania Turma ved. Bertoni**

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1982

Partecipa al lutto la famiglia D'ANDREA.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

Si è spenta serenamente

**Beatrice Deltin ved. Viezzoli**

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e MARIO, le nuore, i nipoti, il fratello PIETRO DELTIN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

†

E' mancata al nostro affetto

**Giorgina Pitteri ved. Fabbro**

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO e la moglie DRAGANA.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

Ricordano la cara

**zia Mina**

GINO ed EURA con LUISELLA, JEREMY e FRANCIS, RENZO, STEFANIA e VALENTINA, NEREO e MARIUCCIA con FABIO ed ANTONELLA.

Trieste, 23 dicembre 1982

---

23-12-1980 23-12-1982

**Dario Iaschi**

ricordandoti come sempre con infinito rimpianto

GRAZIELLA GIULIANA PATRIZIA PIERO

Trieste, 23 dicembre 1982

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.**

**La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.**

**La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**AUTISTA** offresi patente D, E, K, telefonare ore pasti 793870. 14275/3

**BANCONIERE** pratico mass. serietà cerco posto fisso bar. Tel. 910681. 14053/3

**CERCASI** lavoro a contatto con il pubblico libera subito scrivere a Publikompass cassetta n. 12/P 34100 Trieste. 14263/3

**GIOVANE** cameriere rifinito disposto lavorare periodo natalizio e oltre provincia Gorizia cerca lavoro tel. ore pasti 0481-471274. 1178/3

**OFFRESI** telefonista lunga esperienza azienda statale lingua conosciuta francese e dattilografia, turno part-time o da concordare. Scrivere subito Publikompass 13/P 34100 Trieste. 14287/3

**RAGIONIERA** esperta prima nota, contabilità meccanizzata, pratica lavori uffici offresi part-time. Tel. 631453. 14264/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A. CERCASI** per zona Trieste e Gorizia ambosessi cultura media opportunità come impiegati E.D.P. elementi qualificati possibilità carriera con alti stipendi. Presentarsi per breve training Computex, il 30-12-82 ore 15-18 presso Jolly hotel corso Cavour 7 Trieste; il 30-12-82 ore 9-12 presso Palace hotel corso Italia 63 Gorizia. 396/4

**AFFIDASI** lavoro ricalco a domicilio. Scrivere Casella Postale 17183 Milano. 900891/4

**CAMERIERA** pratica cercasi ristorante alle Rive riva Grumula 2. 14286/4

**CERCASI** banconiera bar buffet tel. 763378. 14274/4

**IMPORTANTE** azienda cerca per proprie esperienze personale cui affidare in forma artigianale lavori di pulizia vetri scrivere a Publikompass cassetta n. 10/P 34100 Trieste. 14255/4

**PRIMARIA** agenzia marittima cerca impiegato/a con mansioni amministrative/operative indirizzare domande a Publikompass cassetta 49/O 34100 Trieste. 3751/4

**RAGAZZO** volonteroso con motorino immediato e facile lavoro, per contatti tel. 64459 ore 11-13. 14280/4

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** rapide idrauliche. Rubinetti, scaldabagni, bagni nuovi, impianti riscaldamento. Tel. 65768. 14298/6

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 3790/6



**BORSETTE** coccodrillo creazioni e modifiche via Galvani 5 tel. 568367. 050927/6

**MOTOCARRO** esegue trasporti materiali edili, demolizioni, letame terra. Tel. 830095. 14300/6

**TRASLOCHI** smontaggio montaggio mobili imballaggio preventivi gratuiti esperienza tel. 793769, 753635. 2709/6

**TRASPORTI** sgomberi in giornata. Tel. 822683, 730653. 14267/6

### 9 Vendite d'occasione

**PELLICCE** giacche ogni tipo: modelli alta moda, qualità superiore. Ricco assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Visitateci! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 III p. (ascensore). La vostra pellicceria di fiducia! 13931/9

**PELLICCE** giacche, ultimissime creazioni. Vasto assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Pellicceria San Giacomo in Monte 22 negozio. 13931/9

### 10 Acquisti d'occasione

**ABITI** antichi, biancheria della nonna, bigiotteria, accessori moda, curiosità comperiamo contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 14141/10

**ANTICHI** soprammobili, libri, orologi, quadri, curiosità, cartoline, eccetera comperiamo contanti eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 abitazione 941093. 14141/10

### 11 Mobili e pianoforti

**STANZA** pranzo stile viennese bellissima vendesi tel. 744834. 14271/11

### 12 Commerciali

**A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 14067/12

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, e orologi d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 13684/12

**ORO** argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica piccolo gioiello via Ginnastica 1. 13647/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 11362/12

### 13 Alimentari

**NATALE DI.BE.MA.** offerta speciale valida sino al 31 dicembre Whisky Mackintosch 5.950, Grant's 6350, Fudador 5.950, Burt Maximillian e Collavini Vaghan 4.450, Champagne Tairninger 18.600, Verduzzo dorato e Pinot rosa Maschio 1650, birra Villacher 2/3 a 750; Coca Cola, Fanta 2/3 a 490; Oliva de Santis extra vergine 3.250; semi girasole a 1350; 2 etti Lavazza oro a 1.950 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 14225/13



### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14254/14

**A. CONCESSIONARIA** Peugeot, Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 128, Alfasud, Giulia 1600, Lancia Beta Hpe, Audi 80, Citroen CX, Chrysler 1307, Horizon GLS, Peugeot 104, 204, Renault 5 TS, 16 TL, Simca 1000, 1100, Talbot Ranch, Opel Rekord Diesel. 7/14

**ALFA** 2000 1974, motore 600 km gas, verniciatura nuovi vendesi. Tel. 941185 orario officina. T.A. 704/14

**ALLA** Concessionaria Opel, via Brunner 14, tel. 790232 Ascona diesel 79, Manta 74. 14294/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, BMW 320 M 60 79, R 14 79, Giulia NS 77, Simca 1510 80, Dyane 6 76, 126 80. 14294/14

**AUTOFRANCO** Viale D'Annunzio 40, tel. 774773 vi offre l'autovettura usata con le massime garanzie (scritte) dilazioni fino 40 mesi, senza anticipo all'11% annuo senza cambiali e ipoteche. Fiat 127 3 porte Super 81, Ritmo 60 CL 5 porte 78, Autobianchi A 112 Elegant 79, Fiat 127 73, 74, Renault 5 TL 78, 5 TS 80, Lancia Beta 1.6 HPE 76, Volvo 244 GL 76, 79. Aperto sabato mattina. 3754/14

**AUTOSALONE FURIO GIROMETTA** occasioni usato: Renault 5 TS, 18 GTS, A 112 70 HP, Citroen 2 CV, Mini 90 SL, Fiesta Ghia, Peugeot 104, Volkswagen Cabriolet, Scirocco GTI, Fiat 128 coupé, 131, 132. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 14282/14

**DAILY** 35.8 carro 79 con cavalletto porta vetri perfetto vendesi occasione. Tel. 62631 ufficio. 14268/14

**FIAT** usato sicuro presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 vendita autovetture nuove e usate. Senza anticipo rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, usati garantiti 3 mesi: Fiat 126 77, 127 900 79, 128 CL 1100 78, Ritmo 60 1100 79, Ritmo 60 CL 1100 80, 131 1.3 77, Autobianchi 112 Elegant 77, A 112 70 HP 76, Giulietta 1.6 78, BMW 316 77, BMW 520 in. 82, Fiat 124 spider con tetto rigido 74, Porsche 924 77. 3764/14

**FIAT** 128 C 1977 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Tel. 55272. 14241/14

**FURGONE** rialzato lungo 79, Daily pat. B perfetto, motore nuovo in garanzia, mai usato, vendesi occasione. Tel. 62631 ufficio. 14268/14

**GOLF** GTI 80 perfetta accessoriata. Tel. 226204. 14279/14

**MERCEDES** 200 D 78, perfetta 9.800.000; Samba LS 82 5000 km in garanzia 5.900.000 vendo - scambio. Tel. 422331. 14292/14

**OCCASIONISSIME: VENDESI** SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A 112 Elegant 77, 79, A 112 Elité 81, 128 coupé 3 p. 77, Panda 45 80, 82, Beta coupé 1.3 77, Beta coupé 1.6 78, MG A 56, Mini De Tomaso 78, R 5 TL 75, 79, 80, R 5 Alpine 81, Porsche 911 S 73, Simca furgone Canguro 77, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.8 73, Dyane 6 80, 128 X 1.9 78, VW Maggiolone Cabriolet 76, 126 74, Ritmo Oro 81, Vespa P 200 E 82. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 - 040/61126. 14192/14

**RANGE** Rover 1981, km 13.000, vendo, prezzo interessante. Telefonare ore 9-10 61142. 14273/14

**VENDO** occasione BMW 1602 74 accessoriata, perfetta. Tel. 772122. 6/14

**VENDO** Renault 5 TS fine 79 perfetta. Tel. 774234. 14292/14

**127** 1974, 131 1978 ottime condizioni uniproprietario vende. Tel. 793578. 14285/14

**1.450.000** uniproprietario vende Simca 1307 GLS 1976. Telefono 727005. 14288/14

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**AFFITTO** camera due letti L. 200.000 mensili senza cucina, ingresso libero anche a studenti. Telefono 61259. 14284/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCASI** affitto magazzino 80/100 mq deposito confezione. Tel. 765026 dopo ore 20. 14295/18

**CONIUGI** senza figli cercano affitto appartamento camera camerino cucina bagno. Tel. 813005. 715/18

**DITTA** massima serietà cerca locale/i uso ufficio Monfalcone e mandamento. Telefonare 8-11 0481-769108. 1176/18

**IMPIEGATO** referenziato cerca appartamentino periodo transitorio. Telefonare 822451 ore 12-14. 14256/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** posto macchina coperto zona Conti. Telefonare Studio G 3. 60457. 14277/19

### 20 Capitali Aziende

**ALPICASA** vende latteria zona centrale tab. 1/A 7.500.000. Tel. 733209. 25/20

**CERCASI** bar in affitto. Tel. 825707. 14289/20

**CERCASI** gestori per locale avviato con cucina completa e licenza superalcoolici con contratto dal primo gennaio ottime condizioni. Rivolgersi vini tipici calabresi, via Flavia 78. Tel. 810243 dopo le ore 17.30. 14272/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**A.A. SOCIETA'** acquista per investimento appartamenti liberi in Trieste pagamento contanti, trattative riservate esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/21

**CASETTA** preferibilmente con giardino acquisto pagando contanti, inintermediari. Telefonare 732498. 2/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A PIANCAVALLO** vendo centrale miniappartamento con autorimessa e terreno proprio, 35.000.000 contanti, resto mutuo. Telefonare 0432/479285. 401/22



**AGENZIA** Meridiana 733275 zona PAM recente bistanze cucina bagno poggiolo comforts. 14281/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona UNIVERSITÀ bellissimo recente mq 160 anche bifamiliare, giardino privato garage, vista mare. 14281/22

**ALPICASA** vende mansarda centrale completamente ristrutturata autoriscaldamento. 733229. 25/22

**ALPICASA** vende Piccardi casa d'epoca bistanze cucina biservizi prezzo interessante. 733229. 25/22

**ALPICASA** vende Rossetti casa d'epoca soggiorno bistanze cucina completamente ristrutturato. 733229. 25/22

**ALPICASA** vende Valmaura recentissimo in villetta soggiorno bistanze cucina taverna box. 733209. 25/22

**ALPICASA** vende via Giuliani 33 varie metrature prezzi interessantissimi. 733209. 25/22

**ARA** vende miniappartamento arredato lussuoso Matteotti mutuo conveniente pomeriggio. 62892. 14273/22

**ARA** vende prestigioso attico Eremo alta vista box tutti comfort pomeriggio. 62892. 14273/22

**ATTICO** prestigioso Scorcola tre camere, salone, triservizi, ampia terrazza, vista mare, comfort e finiture esclusive vende impresa. Tel. 422660 ore 15-18. 13746/22

**CASA MIA** vende Dreher in decorosa casa epoca saloncino 2 stanze stanzetta cucina servizi separati, autoriscaldamento metano, ottima manutenzione, altri stessa zona seminuovi soleggiatissimi poggioli comfort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 14283/2





**CASA MIA** vende Montebello seminuovo ultimo piano rifinitissimo spazioso 2 stanze soggiorno cucinino, bagno, terrazza. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 14283/22

**DUINO** privato vende terreno progetto approvato villetta. Telefonare 0481-45404. 1175/22

**GABETTI** vende in Marina appartamento libero con ampia vista sul golfo soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050952/22

**GABETTI** vende via Combi appartamento libero salone tre stanze cucina doppi servizi posto macchina. Tel. 764842.

**GABETTI** vende Barcola appartamento libero soggiorno doppio 2 stanze cucina doppi servizi posto macchina. Tel. 764664. 050952/22

**GABETTI** vende zona Garibaldi appartamento libero in casa recente IV piano 2 stanze cucinino tinello bagno 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 764842. 050952/22

**GABETTI** vende viale D'Annunzio appartamento libero soggiorno 2 stanze cucinino tinello bagno riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

**GABETTI** vende zona via Locchi appartamento libero ristrutturato salotto stanza cucinino tinello bagno. Tel. 764842. 050952/22

**GABETTI** vende via Ginnastica appartamento libero in casa d'epoca soggiorno 3 stanze cucina bagno luminoso. Tel. 764664. 050952/22

**GABETTI** vende zona Stazione appartamento libero adatto uso ufficio I piano 4 stanze servizi. Tel. 764842. 050952/22

**GABETTI** vende appartamento libero in residence recentissimo VI piano soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi poggiolo. Tel. 764664. 050952/22

**GABETTI** vende zona Roiano appartamento libero da ristrutturare mq 120 e altro di 100 mq adiacente con possibilità di unificarli tel. 764664. 050952/22

**GABETTI** vende Sgonico terreno 10.000 mq adatto roulotte prezzo interessantissimo tel. 764842. 050952/22

**GABETTI** vende Prosecco villa libera su due piani più mansardina con 1600 mq giardino posizione soleggiatissima tel. 764842. 050952/22

**LIGNANO** porto turistico Terra Mare vendo, permuto villa con posto barca.Telefonare 0432/479285. 402/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA RUDA grande VILLA da ultimare con 700 mq terreno 80.000.000. Pagamento dilazionato. 0481/41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA GRADISCA nuovo appartamento palazzina quadrifamiliare grande garage mutuo accordato ottimo affare. GARAGES attigui. Ottimo investimento. Possibilità mutuo. TERRENO con progetto palazzina sei alloggi. 0481/41807. 1/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA appartamento centrale uso ufficio 4 stanze più servizi 65.000.000 41807. 1/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA GRADO Pineta appartamento palazzina quadrifamiliare 2 letto soggiorno cucinino bagno terrazza giardinetto privato. Arredato 65.000.000 OCCASIONE 41807. 1/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA VILLESSE appartamento su due piani. Riscaldamento autonomo 38.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE** centro liberi 2 camere, soggiorno, cucina, ripostiglio 1-2 servizi, postomacchina, vendesi agenzia Italia Monfalcone telefono 74404. 1170/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende nuovo ultimo piano: 2 letto, cantina. OCCASIONE!! 1181/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende VASTA SCELTA appartamenti nuovi, seminuovi 1, 2, 3, letto dai 40.000.000 in poi. Mutui, agevolazioni regionali. 1181/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende Ronchi terreno progetto approvato. 1181/22

**MONFALCONE** Impresa Mario Jacumin vende appartamenti in palazzina in Staranzano 2-3 letto doppi servizi rimessa giardino riscaldamento autonomo in Villesse da 55.000.000 contributo regionale ore ufficio. 75130/22

**PETRONIO** (Rossetti) nuova costruzione vendonsi appartamenti 2-3 stanze salone poggiolo doppi servizi tel. 766676. 14196/22

**PRIVATO** vende appartamento libero 103 mq via Ciamician (Hortis) 3 camere, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 66 milioni trattabili pagamento da concordare telefonare 60996. 14047/22

**S. GIACOMO** libero panoramico soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 72 mq tel. 766676. 19/22

**SPAZIOCASA** soffittina da riordinare AFFARONE 10.000.000 tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** ultimo box luce acqua zona FORAGGI 17.500.000. Tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** bicamere soggiorno cucinotto bagno ogni confort PERFETTISSIMO 56.000.000 tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** IPPODROMO primingresso bicamere cucinotto bagno garage mutuo 15% tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** v.lo Rose cucina tricamere bagno garage BELLISSIMO tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** 62.000.000 solamente PERIFERICO cucina trivani bagno postomacchina tel. 64266. 6/22

**VENDESI** da restaurare locale d'affari mq 160 centro Borgo Grotta solo interessati scrivere a Publikompass cassetta 14/P 34100 Trieste. 14290/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero via Conti stanza stanzetta soggiorno cucina bagn poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22



**VESTA IMMOBILIARE** vende villa Samatorza recente costruzione con 4000 mq di terreno piscina telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa libera vicolo Ospedale militare con giardino telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone Besenghi Gretta San Giacomo Severo telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende locali d'affari occupati Strada del Friuli varie grandezze telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

**VILLA** bifamiliare a Muggia stupenda vista mare vendo tel. 272117. 14246/22

**ZONA** Barriera libero recente cucinino soggiorno 2 stanze poggiolo 75 mq ottime condizioni vendesi tel. 766676. 19/22

**ZONA** Industriale libero soggiorno bistanze cucina bagno pomeriggio 62892. 14273/22

**ZONA** Università ottimo investimento casetta ristrutturata bistanze cucina bagno pomeriggio 62892. 14273/22

**42.000.000** Piccardi libero perfette condizioni cucinino tinello camera cameretta bagno tel. 766676. 19/22

### 23 Turismo e villeggiature

**NATALE** Capodanno in montagna ristorante Miravalle Casamazzagno Comelico a 20 km da Sappada pensione completa prezzi modici telefonare 0435-68812. 13607/23

**ORGANIZZAZIONE** promozione turistica Falcade affitta appartamenti settimane bianche 0422-65137. 284/23

**PIANCAVALLO** affitto miniappartamento stagione o feste natalizie tel. 040-820822. 14291/23

### 25 Animali

**CUCCIOLI** boxer tigrati pedigree alta genealogia privato vende. 0432-716841. 408/25

**VENDO** cuccioli pastore scozzese (lassie) maschio 250.000 femmina 100.000 tel. 824358. 14298/25

### 26 Matrimoniali

**PROFESSORE** non vedente 47.enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Tel. 0481-40969 ore 16-20. 1/26